

AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MONTESECCO 56/A - 65010 SPOLTORE (PE) Capitale sociale Euro 4.735.800,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

	31/12/2019	31/12/2018
1) Costi di impianto e di ampliamento	449.564	16.831
2) Costi di sviluppo		123.491
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		413
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.560	
5) Avviamento	133.235	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.640	
7) Altre ...		
	<u>594.999</u>	<u>140.735</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	4.439.417	183.181
2) Impianti e macchinario	78.708	749.962
3) Attrezzature industriali e commerciali	807.546	
4) Altri beni	1.434.464	1.848
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.961.930	432.026
	<u>8.722.065</u>	<u>1.367.017</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	164.730	164.730
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	<u>164.730</u>	<u>164.730</u>

2) Crediti

a) Verso imprese controllate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

b) Verso imprese collegate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

c) Verso controllanti
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle

controlianti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	3.640	3.640
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		168.370
		164.730
Totale Immobilizzazioni		9.485.434
		1.672.482

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		140.818
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		437
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
		<u>141.255</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			1.124.377
- entro l'esercizio	5.073.640		
- oltre l'esercizio			
		<u>5.073.640</u>	<u>1.124.377</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			32.670
- entro l'esercizio	135.119		
- oltre l'esercizio			
		<u>135.119</u>	<u>32.670</u>
5 ter) Per imposte anticipate			144.857
- entro l'esercizio	195.749		
- oltre l'esercizio	97.477		
		<u>293.226</u>	<u>144.857</u>
5 quater) Verso altri			249.923
- entro l'esercizio	262.412		
- oltre l'esercizio			
		<u>262.412</u>	<u>249.923</u>
		5.764.397	1.551.827

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

	2.283.557	77.202
1) Depositi bancari e postali	2.716	
2) Assegni	1.861	534
3) Denaro e valori in cassa	<u>2.288.134</u>	<u>77.736</u>
Totale attivo circolante	8.193.786	1.629.563
D) Ratei e risconti	66.723	1.957
Totale attivo	17.745.943	3.304.002

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

	31/12/2019	31/12/2018
I. Capitale	4.735.800	364.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	476.349	
IV. Riserva legale	127.070	70.800
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	1.024.365	521.752
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.		

124/1993		
Riserva non distribubile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono	34.000	
Riserva da recesso per valore pagato <valore nominale		
Conto personalizzabile	(1)	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...		
	33.999	
	1.058.364	521.752
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	115.476	
IX. Utile d'esercizio		
	0	(99.748)
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi		
Perdita ripianata nell'esercizio		
	(114.500)	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	6.398.559	856.804
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	213.710	176.181
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	34.225	
4) Altri		
	247.935	176.181
Totale fondi per rischi e oneri		
	1.164.310	101.778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	562.494	
- oltre l'esercizio	2.173.844	
	2.736.338	

5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			21.303
- oltre l'esercizio			
			<u>21.303</u>
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
			<u></u>
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	2.294.215		116.860
- oltre l'esercizio			
		2.294.215	<u>116.860</u>
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
			<u></u>
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	958.472		877.327
- oltre l'esercizio			
		958.472	<u>877.327</u>
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
			<u></u>
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
			<u></u>
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
			<u></u>
12) Tributari			
- entro l'esercizio	283.641		1.746
- oltre l'esercizio			
		283.641	<u>1.746</u>
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	518.957		4.979
- oltre l'esercizio			
		518.957	<u>4.979</u>
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	1.974.626		21.444
- oltre l'esercizio			
		1.974.626	<u>21.444</u>
Totale debiti	8.766.249		1.043.659
E) Ratei e risconti	1.168.890		1.125.580
Totale passivo	17.745.943		3.304.002

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.101.085	19.105
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	288.754	166.670
b) Contributi in conto esercizio	87.998	
	376.752	166.670
Totale valore della produzione	22.477.837	185.775
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.888.478	150
7) Per servizi	5.930.670	136.850
8) Per godimento di beni di terzi	771.842	2.937
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.670.687	108.301
b) Oneri sociali	2.798.242	33.125
c) Trattamento di fine rapporto	540.390	9.256
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	355.168	908
	12.364.487	151.590
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	119.911	248
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	884.447	49.637
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	123.491	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	
	1.177.849	49.885
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.592	
12) Accantonamento per rischi	3.038	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	233.077	11.773
Totale costi della produzione	22.376.033	353.185
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	101.804	(167.410)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	45.835	70.827
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

45.835 70.827

16) Altri proventi finanziari

- a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

4.206

4.206
4.206

17) Interessi e altri oneri finanziari

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

129.329

3.165
129.329 3.165

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(79.288) 67.662

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

22.516

(99.748)

- 20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Bilancio al 31/12/2019

a) Imposte correnti	42.244	
b) Imposte di esercizi precedenti	(739)	
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(134.465)	(134.465)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		(92.960)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		115.476 (99.748)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Massimo Papa



AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MONTESECCO, 56/A - 65010 SPOLTORE (PE)
Capitale sociale Euro 4.735.800,00 i.v..

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019**Premessa**

La società chiude l'esercizio 2019 con un utile prima delle imposte di Euro **22.516**; detto risultato, dopo aver imputato imposte correnti di competenza per Euro **42.244**, rilevato minor imposte di esercizi precedenti per Euro **739** nonché Imposte Anticipate da rinviare ai futuri esercizi per Euro **134.465** determina un utile netto per Euro **115.476**.

Storia ed attività della società incorporante Ambiente spa

Ambiente SpA deriva dalla trasformazione dell'originario "Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'area pescarese", costituito ai sensi dell'art. 5 L.R. 8 settembre 1988, n. 74 e dell'art. 156 T.U.L.C.P. n. 383/1934 ss.mm.ii., con gli organi di governo individuati nell'Assemblea Consortile, nel Consiglio Direttivo, nel Presidente e con compiti e fini come da Convenzione Notaio Marra, registrata in Pescara in data 2 giugno 1998 al n. 1134.

In attuazione dell'art. 35, comma 8, Legge n. 448/2001, la competente Assemblea Consortile deliberava la trasformazione del "Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'area pescarese" in società per azioni a totale capitale pubblico (secondo la procedura semplificata di cui all'art. 115 del T.U.E.L.), denominata appunto "Ambiente SpA", con deliberazione del 13 maggio 2002, n. 5, approvandone il relativo Statuto che affidava l'amministrazione societaria ad un amministratore unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione.

La società, per le attività da svolgere in favore degli Enti Pubblici che la controllano, si è avvalsa della società da essa stessa controllata "Ecologica Srl" secondo il modulo gestorio dell'"in house"; detta società strumentale di servizi inizialmente risultava interamente partecipata da Ambiente SpA, mentre nel 2004 il socio, a seguito di gara ad evidenza pubblica, cedeva le quote di minoranza del capitale sociale di "Ecologica Srl" a socio privato diventando socio maggioritaria della Ecologica s.r.l. nella misura del 51% (con quota minoritaria del 49% posseduta dal socio privato Deco S.p.a.). Ecologica Srl all'attualità risulta essere in liquidazione (Inizio procedura di liquidazione: 19/07/2019).

Ambiente SpA, oggi è una società di capitali a totale partecipazione pubblica rispetto alla quale i n. 32 soci, tutte pubbliche amministrazioni, prevalentemente Enti pubblici territoriali (Comuni) ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n. 1 c.c. esercitano il cd "controllo di diritto".

Essa svolge la propria attività nel settore della gestione integrata dei rifiuti a nome e per conto dei Comuni ed Enti Soci, operando in particolare quale soggetto gestore di servizi secondo il modello originario del "in house providing", nonché dal 26.10.2015, giusta delibera di Assemblea Straordinaria di Ambiente SpA per atto Notaio Michele Albergo, Racc. 40964, Rep. 20969, quale attività di Centrale di Committenza Convenzionale.

Dal primo maggio 2019, giusta atto del Notaio Dott. Giovanni Di Pierdomenico, Rep. n. 40.749 e Racc. n. 18.295 del 20.03.2019, a seguito di fusione con le Società Attiva SpA e Linda SpA, opera erogando i servizi di igiene urbana per i Comuni di Pescara, Città Sant'Angelo e Serramonacesca.



Storia ed attività della società incorporata ex-Attiva spa

La Società Attiva-Industria del Recupero S.p.A. è stata costituita il 15 giugno 2000, con l'originaria denominazione sociale di S.I.A.P. S.p.A., come società mista pubblico-privata con una quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale pari al 54% del pacchetto azionario. Il restante 46% era detenuto da soci privati operanti nel settore della gestione ambientale.

In seguito ad annullamento della gara svolta per individuare il partner privato, nel 2005 il Comune di Pescara ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società divenendone socio unico.

In data 5 agosto 2005 è stata stipulata una convenzione con il Comune di Pescara per l'affidamento del servizio di nettezza urbana con scadenza prevista al 2030.

I servizi erogati dalla Società sul territorio comunale di Pescara si possono così riassumere:

- raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- raccolta, trasporto rifiuti differenziati;
- pulizia ed igiene del suolo pubblico (ad esempio spazzamento aree pubbliche, lavaggio strade);
- servizi generali su aree pubbliche (ad esempio pulizia pozzetti, sgombero discariche abusive);
- servizi fuori convenzione "a pagamento" (ad esempio pulizia monumenti e pavimentazioni speciali, lavaggio e disinfezione portici).

In data 8 aprile 2008 l'amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 439 ha approvato le proposte di revisione della convenzione formulate da Attiva SpA.

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio 2019, ha recepito il budget inviato nel mese di dicembre 2018 adeguando gli impegni di spesa a favore dell'Attiva S.p.A. per un totale complessivo di Euro **19.104.244** I.V.A. inclusa.

Il Comune, nel corso del 2004, ha affidato alla Società la gestione del mattatoio comunale, la proprietà dei relativi immobili è stata trasferita ad Attiva con atto notarile del 28/12/2005.

In data 30 ottobre 2006 è stato stipulato tra la Attiva ed il Comune di Pescara il contratto avente ad oggetto la gestione del pubblico macello con durata sino ad ottobre del 2015. Con atto di G.C. n.424 del 28/04/2009 il termine è stato elevato ad ottobre 2021.

In data 2 ottobre 2015 la Attiva, dopo aver espletato due gare (di cui una europea) andate deserte, ha affidato alla Macellatori Teatini Soc. Cooperativa a r.l., a seguito di trattativa privata, la gestione del mattatoio, sino al 30.10.2021. A far data dal 01.03.2016 la società L'Arte della macellazione s.r.l., avente la medesima composizione societaria della Macellatori Teatini, giusto l'art. 116 dell'allora vigente D.lgs. n° 163/06, è subentrata in tutti i rapporti inerenti la gestione del servizio di macellazione.

Con contratto del 29 maggio 2015, in ossequio alla delibera comunale n. 57 del 18.5.2015 e previa modifica statutaria deliberata con atto n.56 del 18.5.2015 Attiva ha ottenuto l'affidamento in concessione dal Comune di Pescara della gestione dei servizi cimiteriali del Cimitero di Colle Madonna di Pescara. La delibera di Consiglio Comunale n.56 infatti, ha modificato l'oggetto sociale, ampliandolo e prevedendo anche l'attività di gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri e quanto affine, connesso e strumentale.

Con contratto del 19 ottobre 2017, in ossequio alla delibera comunale n. 89 del 03.07.2017, Attiva ha formalizzato l'affidamento in concessione dal Comune di Pescara anche della gestione dei servizi cimiteriali del Cimitero di San Silvestro di Pescara.

In forza della determinazione dirigenziale n. 130/BB del 03.07.2017, nelle more dell'esecutività della richiamata delibera, la società ha avviato in via provvisoria la gestione del cimitero di San Silvestro a far data dal 04.07.2017.

Con contratto ripassato in data 27.12.2017, la gestione del Cimitero di Colle Madonna è stata affidata sino al 31.12.2021.



Nel corso dell'esercizio 2019 si è perfezionata la procedura di fusione per incorporazione tra la Attiva SpA, Linda SpA ed Ambiente SpA con quest'ultima in qualità di incorporante.

Storia ed attività della società incorporata ex-Linda spa

La Linda spa è stata costituita il 30 luglio 2001, come società mista pubblico-privata con una quota di partecipazione del Comune di Città Sant'Angelo pari al 51%; il restante 49% era detenuto da soci privati operanti nel settore ambientale.

Dopo diversi avvicendamenti societari, nel mese di dicembre dell'anno 2007 la Linda spa si è trasformata in una società interamente pubblica (ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 267/2000) con pacchetto azionario detenuto al 51% dal socio di maggioranza Comune di Città Sant'Angelo mediante partecipazione diretta e al 49% dallo stesso Comune di Città Sant'Angelo e dai Comuni di Montesilvano e Silvi mediante partecipazione indiretta riconducibile al Socio di Minoranza Considan.

Con delibera del Consiglio del Consiglio Comunale di Città Sant'Angelo n.88 del 19/10/2017 e atto notarile di cessione di quote rep.108784 racc.18748 del 28/12/2017 il Comune di Città Sant'Angelo ha acquistato il 49% delle azioni Linda spa detenute dal Considan, trasformando la Linda spa in una società in house providing a socio unico, con partecipazione pubblica totalitaria detenuta al 100% dal Comune di Città Sant'Angelo.

Con atto di fusione del 20/03/2019 la Linda spa è stata incorporata (unitamente ad Attiva spa) nella società per azioni pubblica Ambiente spa. L'atto di fusione ha previsto la decorrenza degli effetti giuridici dell'operazione straordinaria dall'01/05/2019. Ai fini contabili, economici e fiscali, l'atto di fusione ha stabilito la retrodatazione degli effetti a partire dal 1° gennaio 2019.

La società Ambiente spa è integralmente subentrata nei contratti attivi di ex-Linda spa, riguardanti la gestione dei servizi pubblici locali nel territorio del Comune di Città Sant'Angelo.

In particolare, si segnala quanto segue:

- In data 01 ottobre 2001 è stato stipulato tra la Linda e il Comune di Città Sant'Angelo il contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio pubblico di gestione del cimitero con durata sino al 01/10/2031.
- In data 04 marzo 2005 è stato stipulato tra la Linda e il Comune di Città Sant'Angelo il contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione del verde urbano con durata sino al 30/04/2032.
- Con atti del Consiglio Comunale del Comune di Città Sant'Angelo n.42 del 08/10/2001 e n.5 del 27/01/2003 è stato deliberato l'affidamento alla Linda spa del servizio di pubbliche affissioni con durata sino al 01/10/2031.
- Nel corso dell'anno 2019 è stato ufficialmente assunto il nuovo servizio di igiene urbana nella modalità di raccolta domiciliare "porta a porta", in esecuzione del contratto d'appalto stipulato in data 21/12/2017 tra il Comune di Città Sant'Angelo e la Linda spa. Il suddetto contratto, che ha sostituito il precedente servizio svolto nella modalità di raccolta stradale, avrà una durata sino al 30/09/2031.

Normativa di riferimento

La Società svolge servizi pubblici locali ed opera in particolare nel settore ambientale e, relativamente ai Comuni di Pescara e Città Sant'Angelo, nel settore cimiteriale occupandosi della gestione dei cimiteri cittadini di entrambi i Comuni.

La normativa nazionale, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.), parte IV.

I principi posti a fondamento dell'intero apparato normativo sono:

- a) la riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti;



c) l'attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avvio a recupero/smaltimento.

Il Testo Unico Ambientale ha fissato ambiziosi obiettivi di raccolta differenziata, ulteriormente puntualizzati dalla legge 296/06 (Finanziaria 2007). Tali obiettivi sono stati ulteriormente dettagliati dal cosiddetto "pacchetto rifiuti" emanato dall'Unione Europea nel 2018 con le direttive 849/2018, 850/2018, 851/2018 e 852/2018 ed in via di recepimento nell'ordinamento italiano (L.117/2019). Nelle more del recepimento dei nuovi obiettivi e delle nuove indicazioni previste dalle richiamate direttive europee, la Regione Abruzzo (con D.G.R. n. 110/8 del 02/07/2018) ha provveduto ad aggiornare il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), ponendo particolare attenzione ai programmi di prevenzione delle produzioni dei rifiuti, di incremento delle raccolte differenziate, di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e di promozione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione. La Regione Abruzzo, nell'adeguare il P.R.G.R., ha inteso delineare sino al 2022 le scelte impiantistiche e gli indirizzi gestionali in materia ambientale e dare particolare impulso alle attività dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (A.G.I.R.), prevista dalla L.R. n. 36/2013. Al riguardo, in data 31.05.2018, con l'insediamento dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni all'interno dell'ATO, è stata istituita l'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti (AGIR), rappresentativa di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, alla quale essi devono partecipare obbligatoriamente (art. 4, L.R. n. 36/2013). Essa, tuttavia non risulta ancora organizzata con l'emanazione delle necessarie norme di funzionamento previste dalla normativa.

Per quanto attiene il settore cimiteriale, va evidenziato che i servizi cimiteriali di trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme rientrano tra i servizi pubblici essenziali. Conseguentemente, sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.9.2002.

La normativa di riferimento è rappresentata da:

Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285 del 10.9.1990).

Legge Regionale n.41 del 10.8.2012.

Regolamenti cimiteriali comunali (il Regolamento cimiteriale del Comune di Pescara è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale di Pescara n.88 del 29.08.2018).

Ambiente S.p.A. è società soggetta, quale società in house sia alla normativa codicistica e di diritto privato (commerciale) sia a quella di diritto pubblico (amministrativo), muovendosi ormai in ambito giuridico ben delineato.

E' inoltre soggetta alla normativa comunitaria e nazionale in tema di Appalti pubblici (che comprende tra le pubbliche amministrazioni assoggettate alle norme che impongono il rispetto dell'evidenza pubblica e delle procedure concorrenziali trasparenti conformi ai principi comunitari, non solo i soggetti formalmente pubblici, ma anche quelli con veste privata, sottoposti ad un controllo pubblico) ed è parimenti, soggetta alla normativa pubblicistica in tema di "criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi", oltre che alla giurisdizione della Corte dei Conti sulla responsabilità amministrativa nei confronti di amministratori e dipendenti.

Il susseguirsi delle norme ha reso necessario una serie di adempimenti quali quella su Anticorruzione (L. 190/2012 e s.m.i), Trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s. m.i), Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.), disciplina del personale. Dal 2016 la società risulta più in generale regolata dai principi espressi nel Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Madia), che, oltre a riassumere in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del fenomeno della partecipazione pubblica, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Il Decreto Madia è stato modificato dal Decreto L.gs del 16 giugno 2017 n. 100 (recante Disposizioni integrative e correttive) e dalla normativa successiva (legge bilancio 2018, DL 162/2019, legge bilancio 2019).

Proprio per rispondere alle esigenze di razionalizzazione dettate dal Decreto Madia (L.R.36/2013 e D.Lgs 175/2016) sia a quelle di derivazione regionale sull'AGIR (L.R.36/2013) e sulle sfide che lo stesso comporterà, le società Ambiente S.p.A., Attiva S.p.a. e Linda S.p.A. hanno dato esecuzione e perfezionata la procedura di fusione.

Sul fronte locale, la Società è soggetta alle norme sul controllo analogo delle Società Partecipate e si è dotata, giusta previsione statutaria, di un Comitato sul Controllo Analogo, già costituito.

Slittamento della data dell'assemblea di approvazione del bilancio

Per effetto dell'emergenza emergenza causata dal Virus Covid-19, il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. (cd Cura Italia) Art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società) ha prorogato di 60 giorni i termini di convocazione delle assemblee ordinarie delle società. La società ha ritenuto necessario optare per il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 entro il maggior termine dei 180 giorni; ciò anche in considerazione delle particolari esigenze connesse alla struttura della società derivanti dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione.

Comparabilità ed adattamento delle voci

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è proceduto all'indicazione della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Società detiene una partecipazione pari al 51% del capitale della società Ecologica S.r.l. in liquidazione

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si sono verificati fatti di particolare rilievo per la cui analisi esaustiva nonché l'informativa sull'andamento aziendale e la sua evoluzione, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Tra i fatti di rilievo si menziona quanto segue :

- nel corso del 2019 è stata effettuata la fusione per incorporazione di Attiva spa e Linda spa in Ambiente spa, con atto del 20/03/2019, a rogito del Notaio Di Pierdomenico Giovanni di Pescara, rep. 40.749, racc. 18.295. La nuova operazione di fusione per incorporazione è stata effettuata per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - -razionalizzazione e aggregazione prevista dalle norme vigenti (L.R.36/2013 e D.Lgs 175/2016);
 - -realizzazione di economie di scopo ed economie di scala sui servizi ed attività connesse;
 - -consolidamento patrimoniale con correlati benefici nel reperimento delle risorse economico-finanziarie;
 - -realizzazione attraverso un soggetto unico per la provincia/area metropolitana di una filiera di impianti per il trattamento dei rifiuti, funzionali ad un aumento della raccolta differenziata;



o - continuazione, ai sensi dell'art.2112 codice civile, dei rapporti di lavoro presso la società incorporante e conservazione di tutti i diritti acquisiti dai lavoratori fino alla data di efficacia della fusione.

L'atto di fusione ha previsto la decorrenza degli effetti giuridici dell'operazione straordinaria dall'01/05/2019. Ai fini contabili, economici e fiscali, l'atto di fusione ha stabilito la retrodatazione degli effetti a partire dal 1 gennaio 2019.

Criteri di formazione e principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio della Società al 31/12/2019 è conforme al dettaglio degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario adottati rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quanto disposto dagli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. Gli schemi di bilancio ed i valori riportati nelle tabelle di dettaglio della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute che riflettono tutte le transazioni della Società ed è redatto con i criteri di chiarezza ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 del Codice civile, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito nel periodo in esame tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze significative, i relativi commenti.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il Bilancio della Società è stato redatto ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con il Comune di Pescara, che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi criteri ad eccezione di quanto indicato nel precedente paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, *prospettiva che può definirsi ampliata anche alla luce della procedura di fusione per incorporazione che ha investito la Società nel corso del 2019* nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione è effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo.

Come previsto dall'OIC 4, per ogni voce dell'attivo e del passivo, i singoli conti delle società partecipanti alla fusione sono stati aggregati con applicazione dei principi di redazione previsti dal codice civile in materia. Essendo stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili, economici e fiscali della fusione dal 1 gennaio 2019, l'aggregazione di cui sopra è stata effettuata anche con riferimento alle voci del conto economico. Nello specifico, si è proceduto all'aggregazione dei saldi



dei conti economici e patrimoniali delle società fondenti e alla successiva gestione unitaria dell'intera contabilità in capo alla società incorporante Ambiente spa.

In particolare, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente sono relativi solo alla società incorporante Ambiente spa, mentre i dati al 31/12/19, come sopra specificato, derivano dall'aggregazione dei singoli conti delle società partecipanti alla fusione e dalla successiva gestione contabile unitaria in capo alla società incorporante Ambiente spa. Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, viene riportata nella presente nota una tabella che indica in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporante AMBIENTE SPA;
- b) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporata LINDA SPA;
- c) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporata ATTIVA SPA;
- d) gli importi risultanti dall'aggregazione dei bilanci di cui ai punti precedenti.



Stato patrimoniale passivo (anno 2018)	ATTIVA	LUNDA	AMBIENTE	TOTALE
A) Patrimonio netto				
I. Capitale	4.252.000	120.000	364.000	4.736.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				476.349
III. Riserva di rivalutazione	476.349			126.320
IV. Riserva legale	47.028	8.492	70.800	52.115
V. Riserve statutarie		52.115		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VII. Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	465.563	82.417	521.752	1.069.732
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	2		(1)
	465.560	82.419	521.752	1.069.731
VIII. Utile d'esercizio	14.994	(12.178)	(99.748)	(96.932)
Totale patrimonio netto	5.255.931	250.848	956.804	6.363.583
B) Fondi per rischi e oneri				
2) Fondi per imposte, anche differite	164.813			164.813
3) Altri	40.906	12.376	176.181	229.463
Totale fondi per rischi e oneri	205.719	12.376	176.181	394.276
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	680.007	325.887	101.778	1.107.672
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				738.721
- entro 12 mesi	500.276	238.445		
- oltre 12 mesi	2.588.281	158.519		2.726.780
	3.068.537	396.964		3.465.501
5) Debiti verso altri finanziatori			21.303	21.303
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			21.303	21.303
7) Debiti verso fornitori				2.174.731
- entro 12 mesi	1.729.510	328.361	116.860	
- oltre 12 mesi	1.729.510	328.361	116.860	2.174.731
9) Debiti verso imprese controllate				877.327
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			877.327	877.327
12) Debiti tributari				345.333
- entro 12 mesi	285.919	77.668	1.746	
- oltre 12 mesi	285.919	77.668	1.746	345.333
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale				434.106
- entro 12 mesi	384.429	44.698	4.979	
- oltre 12 mesi	384.429	44.698	4.979	434.106
14) Altri debiti				1.453.489
- entro 12 mesi	1.371.548	60.497	21.444	
- oltre 12 mesi	1.371.548	60.497	21.444	1.453.489
Totale debiti	6.819.942	908.188	1.043.659	8.771.789
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	271.543	216.757	1.125.580	1.613.880
- vari	271.543	216.757	1.125.580	1.613.880
Totale passivo	13.233.143	1.714.056	3.304.002	18.251.203

Stato patrimoniale attivo (anno 2018)

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriale

	ATTIVA	LINDA	AMBIENTE	TOTALE
1) Costi di impianto e di ampliamento		150.766	16.831	167.597
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			123.491	123.491
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		28	413	441
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.115			6.115
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.310			43.310
7) Altre		12.927		12.927
	49.425	163.721	140.735	353.881

II. Materiale

1) Terreni e fabbricati	3.500.798	889.506	183.181	4.583.485
2) Impianti e macchinario	24.645	62.226	749.963	836.834
3) Attrezzature industriali e commerciali	699.946	15.263		714.209
4) Altri beni	1.302.415	56.543	1.848	1.360.806
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	589.180	8.111	432.026	1.009.297
	6.095.984	1.041.648	1.367.017	8.504.631

III. Finanziarie

i) Partecipazioni in:			164.730	164.730
a) imprese controllate				
Totale immobilizzazioni	6.145.389	1.205.369	1.672.482	9.023.242

C) Attivo circolante

I. Finanziarie

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.877	13.534		147.411
4) Prodotti finiti e merci	437			437
	134.314	13.534		147.848

II. Crediti

1) Verso clienti	3.070.929	394.803	1.124.377	4.590.109
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi	3.070.929	394.803	1.124.377	4.590.109
4-bis) Per crediti tributari				
- entro 12 mesi	57.774	15.962	32.670	106.406
- oltre 12 mesi	57.774	15.962	32.670	106.406
4-ter) Per imposte anticipate				
- entro 12 mesi		13.904		13.904
- oltre 12 mesi			144.857	144.857
		13.904	144.857	158.761
6) Verso altri	373.690	6.306	249.923	629.919
- entro 12 mesi		3.037		3.037
- oltre 12 mesi	373.690	3.269	249.923	626.882
	3.602.393	434.592	1.561.827	5.488.812

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.443.655	7.037	77.202	3.527.894
2) Assegni	3.078			3.078
3) Denaro e valori in cassa	355	211	534	1.100
	3.447.088	7.248	77.736	3.532.072
Totale attivo circolante	7.083.795	455.374	1.629.563	9.168.732

D) Ratei e risconti

- vari	3.959	53.313	1.957	59.229
	3.959	53.313	1.957	59.229

Totale attivo	13.233.143	1.714.056	3.304.002	18.251.203
----------------------	-------------------	------------------	------------------	-------------------

Conto economico (anno 2018)

	ATTIVA	LINDA	AMBIENTE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.349.019	1.895.107	19.105	19.263.231
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.111		8.111
5) Altri ricavi e proventi				
- vari	250.021	16.164	166.670	432.855
- contributi in conto esercizio	67.277	49.450	-	116.727
- contributi in conto capitale (quote esercizio)				
	317.298	65.614	166.670	549.582
Totale valore della produzione	17.666.317	1.969.832	185.775	19.821.924
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.576.944	261.069	150	1.838.163
7) Per servizi	4.689.003	301.043	136.850	5.126.896
8) Per godimento di beni di terzi	405.571	75.370	2.937	483.878
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	7.083.154	885.467	108.301	8.076.922
b) Oneri sociali	2.172.507	246.540	33.125	2.452.172
c) Trattamento di fine rapporto	442.800	46.596	9.256	498.652
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	160.520	298	909	161.724
	9.958.981	1.178.899	151.590	11.189.470
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.252	14.858	248	18.158
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	709.654	87.687	49.637	846.978
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	445		50.445
	762.906	102.790	49.885	915.581
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.155	8.743		4.412
12) Accantonamento per rischi	6.054			6.054
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione	144.487	25.858	11.773	181.818
Totale costi nella produzione	17.497.101	1.935.986	353.189	19.786.272
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	209.216	32.846	(167.414)	74.652
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni			70.827	70.827
- da imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari				
- altri	2.762	14		2.776
	2.762	14		2.776
17) Interessi e altri oneri finanziari				
- altri	(122.949)	(24.151)	(3.165)	(150.265)
	(122.949)	(24.151)	(3.165)	(150.265)
Totale proventi e oneri finanziari	(120.187)	(24.137)	67.662	(76.662)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				
E) Proventi e oneri straordinari				
Totale delle partite straordinarie	0			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	121.690	8.709	(99.748)	30.651
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(74.149)	(11.908)		(86.057)
b) Imposte di esercizi precedenti	114	(8.979)		(8.865)
c) Imposte differite e anticipate				
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(74.035)	(20.897)	0	(94.932)
	14.996	(12.176)	(99.748)	(96.928)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio				

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, secondo comma, C.C., e quindi non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente.

In particolare, i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo storico di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. I Costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni, I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze per il software, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi mentre la licenza per il trasporto c/terzi è ammortizzata per con un'aliquota correlata alla scadenza statutaria della Attiva SpA (anno 2030).

In relazione alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", l'aliquota di ammortamento è calcolata sulla base della durata del contratto di finanziamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria, se non incrementative del valore economico del bene, sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene ammortizzato in ogni esercizio in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a partire dal mese in cui il bene è disponibile o pronto per l'uso. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben esplicitato dalle



seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, al fine di rappresentare nel modo più adeguato la residua vita utile del bene.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sono state calcolate in modo sistematico e costante sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati industriali: **3%**
- Costruzioni leggere ricicleria **5%**
- Costruzioni leggere in genere, Costruzioni leggere mattatoio, Impianti specifici, Officina meccanica, arredamento **10%**
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio **12%**
- Attrezzatura specifica **12,50%**
- Attrezzatura varia e minuta, Impianto di depurazione sede Via Fiora, Macchinari e Impianti specifici del mattatoio **15%**
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, Telefonia mobile, Autoveicoli da trasporto, Attrezzatura varia mattatoio **20%**
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione, Autovetture, Motoveicoli da trasporto **25%**

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti entrati in funzione ma temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento (salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali



In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.



I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.



Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari o l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

(Cancellazione crediti)

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.



Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e Socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso il Socio. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'ammontare versato presso la Tesoreria INPS ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 in tema di destinazione del TFR.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.



I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.



Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in rispetto al principio della prudenza solo qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile pari o superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei



prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ripartito per categoria, includendo anche le risorse utilizzate mediante ricorso a lavoro interinale (), ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	-	1
Quadri	1	-	1
Impiegati	30	3,5	26,5
Operai	262	-	262
Altri	-	-	-
	294	3,5	290,5

L'organico medio aziendale rilevato al 31.12.2019 risente della procedura di fusione e pertanto, ai fini di una maggiore comprensione delle variazioni intervenute, si riportano i dettagli degli organici medi aziendali 2018 delle società incorporate:

Organico 2018	Attiva	Linda	Totale
Dirigenti	1	-	1
Quadri	-	1	1
Impiegati	21	2	23
Operai	220	20	240
Altri	-	-	-
	242	23	265

Le modalità di calcolo del numero medio dei dipendenti occupati per singola categoria è conforme alla metodologia individuata nella relazione ministeriale all'art.18 del D.lgs. n.127/1991 ove viene precisato che trattasi del numero medio ottenuto calcolando la media giornaliera ponderata. I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore "Imprese esercenti servizi di igiene ambientale" FISE ASSOAMBIENTE (organico medio n.290,5), del settore "operai Agricoli e Florovivaisti" (organico medio n.2,5 risorse; si evidenzia che le assunzioni del personale agricolo sono state effettuate a far data dal mese di agosto) e del "Dirigente contratto industriale". Il numero delle risorse interinale ricomprese nella media complessiva è pari a n.6.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti



Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2019 Saldo al 31/12/2018 Variazioni

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019 Saldo al 31/12/2018 Variazioni
 594.999 140.735 454.264

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno riportare in un primo prospetto, la consistenza dell'attivo comprensiva degli incrementi derivanti dall'operazione fusione e in un secondo prospetto, la consistenza delle attività al 31.12.2019 tenendo conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi da fusione ex Attiva	Incrementi da fusione ex Linda	Valore 01.01.2019
1) Costi di Impianto e Ampliamento	16.831	-	150.767	167.598
2) Costi di sviluppo	123.491	-	-	123.491
3) Diritti di brevetto industriale e Concessioni licenze e marchi	413	6.115	28	6.556
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	43.310	-	43.310
5) Altre	-	-	12.927	12.927
Arrotondamento	140.735	49.425	163.722	353.882

Descrizione costi	Valore 01/01/19	Incrementi esercizio	Oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2019
1) Costi di Impianto e Ampliamento	167.598	394.594			(112.628)		449.564
2) Costi di	123.491			(123.491)			-

sviluppo							
3) Diritti di brevetto industriale e Concessioni licenze e marchi	6.556				(996)		5.560
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.310	133.235				(43.310)	133.235
5) Altre	12.927				(6.287)		6.640
Arrotondamento							
	353.882	527.829			(123.491)	(119.911)	(43.310)
							594.999

Costi di impianto e ampliamento

Gli incrementi dell'esercizio risultano essere i seguenti:

- Euro 115.694** (di cui Euro 43.310 rivenienti dalle immobilizzazioni in corso ex Attiva) per costi sostenuti dalla società incorporante Ambiente spa (da gennaio a dicembre 2019) e dalle società incorporate Linda spa e Attiva spa (da gennaio ad aprile 2019) per il **perfezionamento della procedura di fusione**. Tali spese riguardano principalmente consulenze tecniche inerenti sia la valutazione/analisi del patrimonio immobiliare societario, spese legali e notarili sostenute per la redazione del progetto di fusione, consulenza/perizia amministrativa e pratiche automobilistiche inerenti la volturazione dei certificati di proprietà e dei libretti relativi ai veicoli in possesso delle società incorporate. Il suddetto incremento è stato apportato alla somma delle spese di fusione già sostenute dalle società fondenti nel corso dell'anno 2018 (non ammortizzati al 31/12/18 per fusione non ancora ultimata). L'ammontare complessivo dei **costi inerenti la procedura di fusione risulta essere pari ad Euro 161.711**, avviati ad ammortamento con la stipula dell'atto di fusione in data 20/03/2019, per una durata complessiva di cinque anni, pertanto la quota dell'esercizio è pari ad Euro **32.342** e il **valore residuo al 31.12.2019 è pari ad Euro 129.369**.
- Euro 19.188** per spese sostenute relativamente all'espletamento delle procedure selettive pubbliche indette dalla società incorporata Linda spa per il reclutamento delle figure professionali necessarie all'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Città Sant'Angelo (avviato nel corso dell'anno 2019). Tale incremento è stato apportato alla somma già spesa da Linda spa nell'anno 2018 per € 51.803 (non ammortizzati). Nell'annualità 2019, con l'assunzione a tempo indeterminato di n.12 nominativi in graduatoria e l'avvio dei nuovi servizi, si è proceduto all'attivazione dell'ammortamento. L'ammontare complessivo di tali costi risulta essere pari ad Euro **70.991**, ammortizzati nell'anno per Euro **14.198**, con una durata complessiva di cinque anni e un **valore residuo al 31.12.2019 di Euro 56.793**.
- Euro 250.645** per spese inerenti la campagna di lancio della raccolta differenziata nel comune di Città Sant'Angelo; tali spese hanno riguardato sia le attività svolte dal personale interno sia quelle prestate da fornitori esterni per l'approvvigionamento dei contenitori da assegnare alle utenze prevalentemente domestiche e lo svolgimento delle campagne di comunicazione ed informative riguardanti il sistema di raccolta rifiuti mediante porta a porta ed ecoisole informatizzate. L'ammontare complessivo di tali costi risulta essere pari ad Euro **250.645**, ammortizzati nell'anno per Euro **50.129**, con una durata complessiva di cinque anni e un **valore residuo al 31.12.2019 di Euro 200.516**.
- Euro 9.067** per spese inerenti la campagna di lancio della raccolta differenziata nel comune di Serramonacesca; tali spese hanno riguardato le attività prestate da fornitori esterni per l'approvvigionamento dei contenitori da assegnare alle utenze e lo svolgimento della campagna

informativa inerente il sistema di raccolta rifiuti porta a porta avviato nel mese di maggio 2019. L'ammontare complessivo di tali costi risulta essere pari ad **Euro 9.067**, ammortizzati nell'anno per **Euro 1.813**, con una durata complessiva di cinque anni e un **valore residuo al 31.12.2019 di Euro 7.254**.

Si evidenzia di seguito l'ulteriore composizione dei costi di impianto e ampliamento:

- Euro **64.972** relativi a spese per l'asseverazione del Piano Industriale finalizzato al servizio porta a porta (Euro 24.520) e la contrattualizzazione del nuovo servizio sostenuti da Linda spa (Euro 40.452), **sostenute nei precedenti esercizi** ma non ammortizzate. Con l'avviamento del nuovo contratto di raccolta porta a porta nel Comune di Città Sant'Angelo e l'ottenimento dei relativi maggiori corrispettivi, si è proceduto all'attivazione nell'anno 2019 di tali ammortamenti. L'ammontare complessivo di tali costi risulta essere pari ad **Euro 64.972**, ammortizzati nell'anno per **Euro 12.995**, con una durata complessiva di cinque anni e un **valore residuo al 31.12.2019 di Euro 51.977**.

- Euro **5.754** relativi a spese di ampliamento varie (modifiche statutarie, eccetera), ammortizzati nell'anno per **Euro 1.151**, con una durata complessiva di cinque anni e un **valore residuo al 31.12.2019 di Euro 3.655**.

L'iscrizione dei costi di impianto e ampliamento, conformemente agli art.24-26 comma 2 c.c è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo iscritti precedentemente dalla società Ambiente spa erano inerenti un progetto per la realizzazione di un impianto **aerobico** destinato al recupero dei rifiuti solidi urbani. Nel corso dell'esercizio 2019, l'organo societario di governance ha individuato tra i principali obiettivi strategici da perseguire, la realizzazione di un impianto integrato **anaerobico** destinato al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate. In conformità a tale obiettivo, la società Ambiente spa ha proceduto all'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione dell'area dove allocare detto impianto, ottenendo n.2 manifestazioni.

Conformemente a quanto già specificato nella sezione "**Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**" ricompresa tra i criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, rilevando un *fair value* sostanzialmente nullo, si è proceduto alla svalutazione integrale delle spese progettuali relative al suddetto asset per complessivi Euro **123.491**.

Diritti di brevetto industriale e Concessioni licenze e marchi

Gli ammortamenti dell'esercizio sono da riferirsi a:

- n.2 software standardizzato Euro **441**;
- "licenza per trasporto c/terzi illimitata" acquisita nell'esercizio 2011 dalla società ex Attiva (al prezzo di € **10.000**) il cui iter amministrativo autorizzativo presso la Provincia di Pescara si è perfezionato in data 23/07/2012 ammortamento Euro **555** (valore residuo Euro **5.560**).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento dell'esercizio, Euro **43.310**, attiene al giroconto delle spese di fusione sostenute da ex Attiva nell'anno 2018 alla relativa voce costi di impianto e ampliamento. L'incremento dell'esercizio, Euro **133.235**, è relativo alle spese sostenute per i lavori finalizzati alla realizzazione della seconda ricicleria in via Prati di Pescara, su un'area di proprietà Anas spa, il cui



costo complessivo presunto di Euro 472.000, risulta finanziato al 70% dalla Regione Abruzzo nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla". L'ammontare complessivo di tali costi sostenuto nell'anno 2019 risulta essere pari ad Euro 133.235, non ammortizzati in quanto immobilizzazione in corso.

Altre

La voce comprende:

- Oneri pluriennali relativi a:
 - costi sostenuti per l'acquisizione di beni/servizi/lavori ad utilità pluriennale aventi per oggetto beni di terzi, ammortizzati nell'anno per Euro 6.287, con valore residuo al 31.12.2019 di Euro 6.640.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno 2019 non recepisce Rivalutazioni e, per quanto attiene alle svalutazioni, si rimanda a quanto già evidenziato nella sezione inerente i costi di sviluppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.722.065	1.367.017	7.355.048

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno riportare per ciascuna categoria delle Immobilizzazioni Materiali la composizione al 31.12.2018 dei singoli cespiti riferiti alle società incorporate, al fine di rendere chiara la comprensione dei saldi di riapertura della società al 01.01.19

Terreni e fabbricati:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ex Attiva

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.398.710	
Rivalutazione monetaria (2008)	488.458	
Immobili destinati alla vendita	(394.800)	
Acquisizioni degli esercizi precedenti	1.203.039	
Dismissioni esercizi precedenti	(694.109)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.497.053)	
Terreni destinati all'esproprio	(3.446)	
Arrotondamenti	(1)	
Saldo al 31/12/2018	3.500.798	di cui terreni 711.907

Ex Linda

Descrizione	Importo
Costo storico	980.404
Acquisizioni esercizio 2018	24.008
Ammortamenti esercizi precedenti	(104.906)



Saldo al 31/12/2018 899.506 di cui terreni 456.300

Ambiente

Descrizione	Importo	
Costo storico	293.091	
Ammortamenti esercizi precedenti	(109.910)	
Saldo al 31/12/2018	183.181	
Riporto Ex Attiva	3.500.798	
Riporto Ex Linda	899.506	
Acquisizione dell'esercizio	16.250	
Ammortamenti dell'esercizio	(160.318)	
Saldo al 31/12/2019	4.439.417	di cui terreni 1.168.207

La categoria comprende terreni, inclusi quelli di sedime degli stabili, e fabbricati quali l'immobile adibito a sede amministrativa, gli immobili dell'impianto di macellazione, l'immobile adibito a sede operativa nonché la ricicleria di Via Fiora realizzata nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla" che prevede investimenti finanziati con contributi in c/impianti a carico per il **60%** alla **Regione Abruzzo** e per il restante **40%** al **Comune di Pescara**.

Il contributo degli Enti, quindi, è imputato pro-rata nel conto economico dell'esercizio in relazione alle quote di ammortamento del bene oggetto di agevolazione e il valore residuo della ricicleria, Euro **113.755**, è pari al risconto passivo del contributo stesso.

Il progetto "Pescara Ricicla" prevede, inoltre, la realizzazione di un'ulteriore ricicleria per la quale è già stata individuata l'area e per cui il Comune di Pescara, con delibera di C.C. n. 157 del 19.12.2016, ha approvato la variante di destinazione di PRG consentendo alla Società di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla realizzazione dell'impianto, i cui lavori sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2019 con ultimazione prevista entro il 2020. Detta ricicleria sarà cofinanziata dalla Regione.

La categoria comprende, inoltre, terreni edificabili con destinazione industriale e fabbricati strumentali quali l'immobile adibito a piazzale-parcheggio/sede operativa nonché il Centro di Raccolta Rifiuti, tutti situati nella zona industriale di Piano di Sacco di Città Sant'Angelo. *Si evidenzia, inoltre, che sui terreni edificabili (foglio 54 - particelle 201,203,269 e 407) insiste un'ipoteca di primo grado concessa a garanzia del finanziamento acceso dalla società incorporata Linda spa nell'esercizio 2008 per la realizzazione del Centro di Raccolta e che lo stesso risulta in fase di regolare rimborso.*

Tra i fabbricati risulta ricompresa anche la sede legale di Ambiente spa sita in Spoltore alla via Montesecco n.56/A. Trattasi, in particolare, di unità immobiliare di circa 120 mq, situata in un complesso condominiale e costituita da n.7 vani.

L'acquisizione dell'esercizio è da ascrivere principalmente all'acquisizione per Euro 12.000 di n. 2 box prefabbricati (mediante riscatto noleggjo) completi di arredi, condizionatori ed accessori per l'ampliamento delle superfici destinate a bagni, spogliatoi e rimessa per il personale presso la sede operativa di Piano di Sacco di Città Sant'Angelo.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ex Attiva

Descrizione	Importo
Costo storico	918.388



Acquisizioni esercizi precedenti	161.900
Dismissioni esercizi precedenti	(17.142)
Storno fondo ammortamento esercizi precedenti	14.547
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.053.048)
Saldo al 31/12/2018	24.645

Ex Linda

Descrizione	Importo
Costo storico	221.702
Acquisizioni esercizi precedenti	7.064
Ammortamenti esercizi precedenti	(166.540)
Saldo al 31/12/2018	62.226

Ambiente

Descrizione	Importo
Costo storico	818.605
Ammortamenti esercizi precedenti	(68.643)
Saldo al 31/12/2018	749.962
Riporto Ex Attiva	24.645
Riporto Ex Linda	62.226
Acquisizioni dell'esercizio	63.087
Giroconto Costo Storico Piattaforma Loreto	(809.805)
Giroconto F.do Amm. Piattaforma Loreto	60.735
Giroconto Costo Storico Attrezzature Spec.ex Linda	(168.174)
Giroconto F.do Amm. Attrezzature Spec.ex Linda	127.440
Ammortamenti dell'esercizio	(31.408)
Saldo al 31/12/2019	78.708

Tale voce comprende prevalentemente l'impiantistica per la gestione ambientale (serbatoi, pesa a fossa, gruppo elettrogeno, impianto di depurazione, officina ecc.) e, in via residuale, quella del mattatoio.

Le acquisizioni dell'esercizio sono da ascrivere prevalentemente a:

Euro **26.550**, relativi a migliorie eseguite sull'impianto di depurazione delle acque di lavaggio automezzi e di prima pioggia sito a Pescara presso la sede operativa di via Fiora.

Euro **21.748** per la realizzazione di un impianto di lavaggio dei mezzi aziendali nelle aree di proprietà site a Piano di Sacco di Città Sant'Angelo.

Euro **14.300**, per l'acquisizione di n.1 ecoisola informatizzata destinata al contenimento dei rifiuti urbani derivanti dal servizio di raccolta differenziata svolto da Ambiente spa nel comune di Serramonacesca.

Con riferimento ai giroconti evidenziati in tabella, si specifica quanto segue:

- giroconto del costo storico dagli impianti specifici di ex Linda pari ad Euro **168.174** e del relativo fondo ammortamento al 31/12/18 di Euro **127.440** alla categoria attrezzature industriali e commerciali. Tale variazione trova giustificazione nell'esigenza di armonizzare i criteri di assegnazione funzionali di tali cespiti con quelli già praticati da ex Attiva spa su beni simili (press container, cassoni scarrabili, bidoni carrellati, contenitori vari), anche in considerazione del fatto che la vita residua di tali beni risultava sostanzialmente allineata.

- in considerazione dell'esigenza di procedere all'armonizzazione dei criteri di impiego dei cespiti aziendali, non essendo ravvisabile una possibilità di concreta utilizzazione dell'immobilizzo, si è operato il giroconto del costo storico (Piattaforma di Loreto), precedentemente iscritto da Ambiente



nella categoria impianti, per Euro **809.805** alla categoria immobilizzazioni materiali in corso. Il giroconto del fondo ammortamento al 31/12/18 di Euro **60.735** è stato imputato al risconto passivo relativo ai contributi regionali per le quote rilasciate negli esercizi 2017 e 2018, a sterilizzazione degli ammortamenti operati. L'effetto economico di dette operazioni deve considerarsi irrilevante.

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ex Attiva

Descrizione	Importo
Costo storico	1.587.164
Acquisizioni esercizi precedenti	1.406.548
Dismissioni esercizi precedenti	(1.044.489)
Storno F.do Amm. esercizi precedenti	1.024.631
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.274.908)
Saldo al 31/12/2018	698.946

Ex Linda

Descrizione	Importo
Costo storico	55.811
Acquisizioni esercizi precedenti	507
Ammortamento esercizi precedenti	(41.055)
Saldo al 31/12/2018	15.263

Ambiente

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	698.946
Riporto Ex Attiva	15.263
Riporto Ex Linda	168.174
Giroconto Costo Storico da Impianti Spec. Ex Linda	(127.440)
Giroconto F.do Amm. da Impianti Spec. ex Linda	241.688
Acquisizione dell'esercizio	(107.976)
Dismissioni dell'esercizio	86.259
Storno del F.do Ammortamento	(167.368)
Ammortamenti dell'esercizio	807.546
Saldo al 31/12/2019	

La voce comprende prevalentemente attrezzature specifiche quali cassonetti raccolta RSU, cassonetti raccolta differenziata, container scarrabili etc.

Nell'esercizio 2019 si è continuato a dare seguito al progetto approvato nell'anno 2016 dalla Regione Abruzzo attinente la riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi di Raccolta Differenziata (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013); detto progetto si è dettagliato in investimenti anche in attrezzature con un contributo in c/impianti a carico dell'Ente pari al 70% di quanto speso; l'importo delle attrezzature (bidoni di varie volumetrie) acquisite nell'esercizio afferenti il progetto è stato pari ad Euro **57.720** e il relativo contributo regionale dell'importo di Euro **40.404**, pari al 70% della spese sostenuta, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespite a cui si riferisce; pertanto l'importo del risconto passivo, Euro



22.727, è pari al 70% del valore residuo delle attrezzature.

Le acquisizioni complessive dell'esercizio (Euro 241.688) sono principalmente relative a:

- Contenitori, cassonetti e bidoni di varie volumetrie Euro 92.929, per l'effettuazione del servizio di raccolta differenziata nel Comune di Pescara.
- Contenitori, cassonetti e bidoni di varie volumetrie Euro 8.946, per l'effettuazione del servizio di raccolta differenziata nel Comune di Serramonacesca.
- Presse Compattatrici, cestini e bidoni di varie volumetrie Euro 102.745, necessari all'attivazione del servizio raccolta differenziata porta a porta nel Comune di Città Sant'Angelo.
- Attrezzature varie (cisterna, aspirafoglie e spargisale) Euro 12.650, per lo svolgimento dei servizi di lavaggio strade e spazzamento nel Comune di Città Sant'Angelo.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Ex Attiva

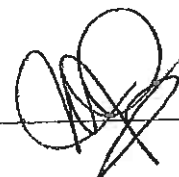
Descrizione	Importo
Costo storico	2.539.486
Acquisizioni esercizi precedenti	4.004.897
Dismissioni esercizi precedenti	(1.059.283)
Storno F.do Amm. Esercizi precedenti	1.025.538
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.208.223)
Saldo al 31/12/2018	1.302.415

Ex Linda

Descrizione	Importo
Costo storico	425.708
Acquisizioni esercizio 2018	15.739
Ammortamento esercizi precedenti	(384.904)
Saldo al 31/12/2018	56.543

Ambiente

Descrizione	Importo
Costo storico	55.468
Acquisizioni precedenti	187
Ammortamento esercizi precedenti	(53.807)
Saldo al 31/12/2018	1.848
Riporto Ex Attiva	1.302.415
Riporto Ex Linda	56.543
Acquisizione dell'esercizio	408.644
Giroconto da Imm.Materiali in corso Ex Attiva	196.912
Dismissioni dell'esercizio	(491.313)
Storno F.do Ammortamento	484.767
Ammortamenti dell'esercizio	(525.352)
Saldo al 31/12/2019	1.434.464



La voce comprende prevalentemente autovetture, automezzi industriali (compattatori, monoperatori, autoscarrabili, spazzatrici, mezzi con vasca per la raccolta differenziata e lo spazzamento ecc.), motoveicoli industriali (Apecar con vasca) ed in via residuale mobili, arredi e macchine da ufficio.

Nell'esercizio 2019 si è continuato a dare seguito al progetto approvato nell'anno 2016 Regione, rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013, gli acquisti di mezzi effettuati nel corso del 2016 sono stati pari a Euro **334.520** con un contributo in c/impianti a carico dell'Ente pari al 70% del costo di acquisto sostenuto; il relativo contributo regionale, Euro **234.164** pari al 70% dell'investimento rendicontato, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespite a cui si riferisce; pertanto l'importo del risconto passivo, Euro **70.249**, è pari al 70% del valore residuo dei mezzi.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari a Euro **408.644**, sono da ascrivere principalmente all'acquisizione di automezzi per Euro **381.643**, di cui si fornisce il dettaglio:

→ con uso prevalente per i servizi di Pescara:

- n.1 mezzo lavasciuga Comac Euro **40.800**;
 - n.2 compactatori tradizionali usati Euro **33.500** (rispettivamente pari ad Euro 13.500 e Euro 20.000, acquisiti dalla società controllata Ecologica srl in liquidazione, l'operazione è stata effettuata a condizioni normali di mercato);
 - n.1 scarrabile Iveco usato Euro **70.000**;
 - n.1 Iveco Magirus Euro **23.000**;
 - n.1 terna gommata New Holland Euro **39.000**;
 - n.1 Pick-up Isuzu 4x4 Euro **24.000**;
 - n.1 Porter Euro **6.000**;
 - n.1 spazzatrice Bucker cc5006 Euro **87.000**;
 - manutenzione straordinaria mezzo monoperatore aziendale Euro **19.700**.
 - n.2 rasaerba Ferrari Euro **32.500**;
- con uso prevalente per i servizi di Città Sant'Angelo:
- n.1 trattore New Holland a seguito di un riscatto Euro **5.004**.
 - n.1 compactatore 16 mc Tecno Industrie (riscatto leasing) Euro **1.139**.

Per quanto riguarda il giroconto delle immobilizzazioni materiali in corso ex Attiva, si evidenzia l'entrata in funzione nel corso dell'anno 2019 delle seguenti immobilizzazioni:

- n.7 mezzi con vasca (usati) acquisiti dal fornitore F.Ili Mazzocchia SpA per Euro **178.500**;
- mobili e computers per Euro **18.412**.

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ex Attiva

Saldo al 31/12/2018	Descrizione	Importo
		569.160

Ex Linda



Saldo al 31/12/2018	Descrizione	Importo
		8.111

Ambiente

Saldo al 31/12/2018	Descrizione	Importo
		432.026
Riporto Ex Attiva		569.160
Riporto Ex Linda		8.111
Acquisizione dell'esercizio		339.740
Giroconto da Impianti - Piattaforma di Loreto -		809.805
Giroconto a Altri Beni ex Attiva		(196.912)
Saldo al 31/12/2019		1.961.930

Le acquisizioni dell'esercizio sono così dettagliate:

- Euro **339.740** sono costi sostenuti per il proseguimento dell'attività di ristrutturazione e ripristino funzionale della piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno. L'acquisizione dell'impianto è stata effettuata a seguito di partecipazione della Società, in data 20 gennaio 2017, alla vendita immobiliare senza incanto, fissata presso il Tribunale di Pescara in cui ex Attiva è risultata aggiudicataria dell'immobile a fronte del pagamento di un corrispettivo di Euro **220.000**. La procedura esecutiva si è conclusa con decreto di trasferimento del Tribunale di Pescara in data 13 luglio 2017. L'importo complessivamente speso alla data del 31/12/19 ammonta ad € **711.987** (inclusivo del corrispettivo di acquisto). La piattaforma è una struttura per la lavorazione dei rifiuti secchi riciclabili, che non ha mai funzionato a regime e che, negli ultimi anni, è rimasta inutilizzata. Nel corso del 2018 (prot. Attiva n. 8252.18) ex Attiva ha richiesto alla Regione il rinnovo dell'autorizzazione relativa alla piattaforma di Alanno e rilasciata con Delibera DN3/134 del 01/10/2007 e successivamente volturata ad Attiva con Determina DPC026/105 del 09/04/2018. Con Determina DPC026/210 del 30/08/2018 la Regione ha rinnovato la autorizzazione inizialmente rilasciata nel 2007 per anni 10 decorrenti dalla iniziale scadenza (fissata nel 2017): l'autorizzazione è quindi valida fino al 2027. Fra le prescrizioni del predetto provvedimento vi era anche quella di predisporre un piano di revamping dell'impianto stesso: tale progetto è stato presentato in Regione in data 4 febbraio 2019 (prot. Attiva 2197.2019) e successivamente approvato dalla Regione stessa con Determina DPC026/238 del 26/09/2019. In ragione dell'avvenuta fusione, la Società Ambiente ha provveduto, nel frattempo a richiedere la voltura dell'autorizzazione della piattaforma da Attiva ad Ambiente, voltura che è stata effettuata dalla Regione con Determina DPC026/188 del 09/07/2019. La piattaforma, dopo il completamento dei necessari interventi di revamping, assicurerà la valorizzazione di un'ampia gamma della frazione di rifiuti intercettati con la raccolta differenziata, secondo i flussi prevedibili nei diversi scenari, fatta eccezione per la frazione compostabile ed il vetro. Non trascurabile, inoltre, è la favorevole ubicazione dell'impianto, prossimo alle aree di maggior produzione dei rifiuti.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti ulteriori variazioni:

- giroconto di Euro **809.805** (Piattaforma di Loreto), già evidenziato nella sezione Impianti della presente Nota Integrativa. Detto importo attiene il progetto per la realizzazione e l'esercizio di una Piattaforma ecologica di tipo "B", centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato, da ubicare in località Passo Cordone del Comune di Loreto Aprutino (PE), è stato autorizzato dal Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5.2.1997 n.22 e s.m.i., artt. 27 e 28 e della L.R. n. 83 del 28/4/2000, al Consorzio

Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'Area Pescaresese, con Ordinanza Dirigenziale n.051 del 16 maggio 2001. La suddetta autorizzazione n.051 del 16/05/2001 è stata volturata a favore di Ambiente S.p.A. (già Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'Area Pescaresese) con Determina Dirigenziale n.053 del 10/06/2003, successivamente rinnovata, per ulteriori due anni, con Determinazione Dirigenziale n.DF3/22 del 28 febbraio 2005. Le proroghe per la realizzazione dell'impianto sono state ulteriormente reiterate fino al provvedimento rilasciato con Determina Dirigenziale DA21/18 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Determinazione Dirigenziale n. DR4/92 del 07.06.2010. Ambiente spa — via Montesecco, n. 56/A 65010 - Spoltore (PE) - Variante non sostanziale Piattaforma Ecologica di Tipo "B" con annessa stazione ecologica, ubicata in località "Passo Cordone" del Comune di Loreto Aprutino (PE). 2° Lotto". L'impianto occupa complessivamente un'area di circa 5.400 mq. Le opere ad oggi realizzate sono costituite esclusivamente dal capannone industriale e dalle infrastrutture di servizio, con la previsione di utilizzare l'impianto come centro di raccolta per il vetro raccolto col sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Nel corso dell'esercizio 2020, si procederà alla valutazione degli interventi tecnici necessari al completamento dell'opera e messa in esercizio.

- giroconto, Euro 196.912, relativo ai mezzi e beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2019, come già evidenziato nella sezione Altri Beni della presente Nota Integrativa.

Il saldo al 31/12/18 di Euro 432.026 è ascrivibile all'area della discarica emergenziale di Pianella. Il cespite venne acquisito con procedura di occupazione d'urgenza e procedura d'esproprio, nei lontani fine anni 1990 allorquando il trattamento dei rifiuti era solo effettuato tramite smaltimento in discarica ed in particolare nasceva come discarica emergenziale (di volumetria di mc. 27.000 complessivi).

Sicché vennero eseguiti i primi lavori di sistemazione dell'area (sbancamento, recinzione, indagini geologiche e geognostiche), utilizzando risorse rinvenienti dall'allora Legge Regionale 5.12.96 n. 122 (poi abrogata) (per un totale erogato di € 242.609,90).

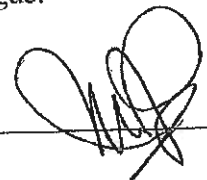
Le vicende giudiziarie relative si sono concluse solo nel 2017 allorquando, nel secondo grado del giudizio intentato dai proprietari (sentenza n. 710 del 27.4.2017 CAP L'Aquila), si è statuito definitivamente il diritto degli espropriati al risarcimento del danno da parte di Ambiente S.p.a. per i terreni occupati con la dichiarazione di pubblica utilità. Residuano poste del finanziamento originario, come da progetto di bilancio e benché oggi, in base agli strumenti di programmazione degli Enti sovraordinati, l'area, non sia prevista come sito di intervento specifico, tuttavia la società, sin dal 2017 (Prot. 729 del 20.10.2017) ebbe a prevedere la possibilità di utilizzo del cespite, che ricade in un pregevole contesto agricolo e paesaggistico, come un polo sperimentale per il compostaggio leggero.

Si fa riferimento al cosiddetto compostaggio di comunità, idoneo alla gestione delle componenti putrescibili prodotte da piccoli ambiti (comuni minori, utenze collettive ad alta concentrazione), che potrebbe interessare diversi comuni della provincia (quelli con meno di 1.500 abitanti e molti comuni analoghi della regione), dove poter testare l'impiantistica di piccolo taglio (produzione equivalente di 300-500 famiglie), sia elettromeccanica che naturaliforme (da gestire con livelli elevati di expertising quali CIC e Università, per la produzione di compost).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
168.370	164.370	3.640

In relazione al saldo 31/12/2019 si evidenzia quanto segue:



AMBIENTE S.P.A. - partenza - Prot. 911/1/PAMB del 17/06/2020 - titolo I - classe I

• La società detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società Ecologica srl, con sede in Spoltore (PE) alla via Montesecco 56, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 100.000, iscritta in bilancio al costo, per un ammontare di Euro 164.730, corrispondenti al 51% della somma tra capitale sociale Euro 100.000 e riserva da soprapprezzo azioni Euro 223.000, di cui al bilancio 2018 di Ecologica srl), L'Assemblea Soci del 01/07/2019, ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società Ecologica srl;

• Euro 3.640 attengono a depositi cauzionali oltre l'esercizio versati su contratti di utenza.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018.	Variazioni
141.255	-	141.255

Il saldo al 31/12/2018 è pari a zero, in considerazione del fatto che la società Ambiente spa non svolgeva servizi operativi nel periodo ante fusione.
Per una migliore comprensione informativa, di seguito si riportano i dettagli relativi alle variazioni delle rimanenze, suddivisi per ambito territoriale di svolgimenti dei servizi:

Pescara/Serramonacesca

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018.	Variazioni
113.265	134.314	(21.049)

Città Sant'Angelo

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018.	Variazioni
27.990	13.533	14.457

La Nella voce sono comprese le rimanenze tipiche della gestione societaria, quali carburanti e lubrificanti (Euro 14.148), materiale di consumo vario, sanificante e derattizzante (Euro 23.975), materiale di consumo per la raccolta differenziata (secchielli, mastelli e sacchi biodegradabili ecc.) Euro 57.458, indumenti da lavoro (Euro 14.590) e materiale pubblicitario (Euro 10.974) per un importo totale di Euro 34.263.

La voce in esame, inoltre, comprende il valore residuo, Euro 437, di terreni non strumentali di proprietà della Società individuati al foglio n.39 particelle n.1059 e 1061 del C.T.E.U (importo originario Euro 3.446) che, sono stati oggetto di esproprio per pubblica utilità da parte del Comune di Pescara nell'esercizio 2015. Il valore di esproprio attribuito dall'Ente ai terreni è risultato essere sostanzialmente identico al valore di iscrizione in bilancio degli stessi. Pertanto, la riclassifica del terreno tra le rimanenze è stata effettuata mantenendo il valore d'iscrizione originario dell'immobile in bilancio. Nel corso dell'esercizio 2017 il Comune di Pescara ha erogato un pagamento in acconto per Euro 3.009 il saldo sarà corrisposto nel 2020 a seguito del completamento dell'iter di esproprio.

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo di acquisto.



II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.764.397	1.551.827	4.212.570

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.073.640			5.073.640
Per crediti tributari	135.119			135.119
Per Imposte anticipate	195.749	97.477		293.226
Verso altri	262.412			262.412
	5.666.920	97.477		5.764.397

La composizione dei crediti verso i clienti al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

- Euro **2.297.370**, di cui Euro **1.169.841** per fatture da emettere, sono crediti verso il Comune di Pescara per servizi di igiene ambientale, riferiti ai corrispettivi del 2019. Alla data della redazione del presente documento tale credito risulta essere interamente incassato; *si evidenzia che il Comune di Pescara, nel corso dell'anno 2019, ha provveduto al puntuale pagamento di tutti i suoi debiti, ciò ha comportato, per l'intero esercizio, il totale inutilizzo dell'affidamento (Euro 5.000.000) finalizzato allo smobilizzo dei crediti verso l'Ente e alla sussistenza di una consistenza di cassa, come evidenziato nella sezione delle "disponibilità liquide" e nel Rendiconto Finanziario;*
- Euro **1.126.701** rappresentano sia crediti riferiti ai corrispettivi della raccolta differenziata fatturati ai consorzi di filiera sia servizi erogati ad altri clienti privati e sia i crediti per il servizio delle lampade votive dei cimiteri di Pescara. Detto importo è composto prevalentemente da:
 - crediti per Euro **585.680**, di cui **393.418** per fatture da emettere, verso i consorzi di filiera.
 - Crediti per Euro **323.882** inerenti la bollettazione/fatturazione, da effettuarsi, del servizio delle lampade votive verso gli utenti dei cimiteri della città di Pescara; nel secondo semestre dell'esercizio 2020 si provvederà all'emissione delle bollette/fatture tenendo conto anche della nuova modalità di pagamento detta "PAGO PA" a cui la società dovrà adeguarsi nonché crediti verso altri soggetti pubblici.

Da quanto sopra esposto, si evidenzia che i crediti verso clienti derivanti dallo svolgimento dei servizi nel comune di Pescara ammontano ad Euro **3.424.071** a fronte di Euro **3.070.929** dell'esercizio 2018 l'incremento è da ascrivere sostanzialmente ad Euro **250.000** per la bollettazione/fatturazione del servizio lampade votive dei cimiteri della città di Pescara.

- Euro **393.464** sono crediti verso il Comune di Città Sant'Angelo per servizi di igiene ambientale, gestione cimiteriale, verde urbano e pubbliche affissioni riferiti ai corrispettivi del 2019. Alla data della redazione del presente documento tale credito risulta interamente incassato; *si evidenzia che nel corso dell'anno 2019, in alcuni casi, si sono verificati lievi ritardi nell'incasso di tali crediti, ciò ha comportato un utilizzo parziale dell'affidamento (Euro 300.000) finalizzato allo smobilizzo dei crediti verso l'Ente e alla sussistenza di una consistenza di cassa;*
- Euro **93.067** rappresentano sia crediti riferiti ai corrispettivi della raccolta differenziata fatturati ai consorzi di filiera sia servizi erogati ad altri clienti privati del Comune di Città Sant'Angelo. Da quanto sopra esposto, si evidenzia che i crediti verso clienti derivanti dallo svolgimento dei servizi nel comune di Città Sant'Angelo ammontano ad Euro **486.531** a fronte di Euro **394.803** dell'esercizio 2018. L'aumento è sostanzialmente riferibile all'incremento dei corrispettivi maturati nei confronti del comune di Città Sant'Angelo per il servizio di raccolta porta a porta.



- Euro **42.719** sono crediti vantati nei confronti del Comune di Serramonacesca per la gestione del servizio di igiene ambientale nel rispettivo territorio.
- Euro **1.128.319** di cui **1.014.821** verso il Comune di Pianella per interessi moratori, maggiori servizi prestati e rivalutazione Istat. La società ha in essere diversi giudizi civili per il recupero di tali somme, uno dei quali è già risultato vittorioso in I° grado. In relazione a tale massa creditoria esiste una posizione debitoria di Euro 958.472 nei confronti della società esecutrice del servizio (controllata Ecologica srl). Essendo il pagamento di tali debiti condizionato all'incasso dei relativi crediti, si ritiene che dal punto di vista economico-finanziario tale operazione abbia carattere di sostanziale neutralità per Ambiente spa.

Detti saldi includono le fatture da emettere e sono esposti al netto delle note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti.

I Crediti Tributari (Euro 135.119) risultano essere così composti:

- Euro **18.999** per recupero "caro carburante";
- Euro **44.614** per recupero Irpef rimborsata a dipendenti (bonus € 80 DL.66/2014);
- Euro **48.715** pari agli acconti versati nell'anno 2019 per € 85.318 (di cui Euro 73.410 ascrivibili ad ex Attiva ed Euro 11.908 ascrivibili ad ex Linda) decurtati dell'IRAP di competenza dell'esercizio di Euro 36.603;
- Euro **5.482** per crediti IRES da usarsi in compensazione previa presentazione del modello dichiarativo;
- Euro **2.672** per crediti IRAP da usarsi in compensazione previa presentazione del modello dichiarativo;
- Euro **14.637** relativi ad altri crediti tributari inerenti prevalentemente un'istanza di rimborso IRES ex Linda per mancata deduzione IRAP per anni pregressi.

I Crediti per imposte anticipate (Euro 293.226) risultano essere così composti:

- Euro **195.749** entro l'esercizio successivo, di cui Euro 144.857 relativi ad imposte anticipate computate su interessi di mora da corrispondersi alla società controllata Ecologica srl, Euro 4.174 relativi ad imposte anticipate computate su manutenzioni eccedenti il plafond fiscale da ex-Linda, Euro **46.718** riguardanti imposte anticipate generate da manutenzioni eccedenti il plafond, compensi amministratori di competenza 2019 corrisposti nel 2020 ed altre riprese fiscali deducibili nel 2020;
- Euro **97.477** oltre l'esercizio successivo riguardanti imposte anticipate generate da manutenzioni eccedenti il plafond fiscale.

I Crediti Verso Altri (Euro 262.412) sono costituiti principalmente da:

- Euro **155.131**, per crediti verso la Regione Abruzzo per contributi da erogarsi su progetti approvati e di cui l'Ente ha acquisto la documentazione per procedere alla liquidazione di quanto dovuto; nello specifico afferiscono al progetto "Pescara Ricicla" per il 60% del costo sostenuto per la ricicleria di Via Fiora (Euro **258.522**); nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente regionale provvederà all'erogazione della somma indicata.
- Euro **5.115** per acconti erogati a dipendenti.
- Euro **30.940** per maggiori acconti Inail versati in eccedenza nel corso dell'esercizio 2019 in base alle procedure di versamento previste in caso di fusione; di detta somma Euro **18.177** sono stati già



compensati in F24 nel 2020 ed il residuo Euro 12.763, essendo riferibile alla società ex Attiva, verrà recuperato mediante apposita istanza di rimborso.

- Euro 71.226 verso altri di cui principalmente Euro 28.146 verso il soggetto privato affidatario della gestione del mattatoio per l'addebito di utenze della struttura di macellazione relativamente ai periodi antecedenti alle volturazioni delle stesse, Euro 19.078 per crediti verso Enti di formazione (Fondirigenti e Fonservizi) per contributi afferenti costi di formazione sostenuti nell'esercizio 2019, Euro 8.560 per pagamenti effettuati a fornitori nell'esercizio ma il cui documento contabile è pervenuto nel 2019.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426	
	Codice civile	
Saldo al 31/12/2018		154.747
F.do svalutazione 2018 ex Attiva		318.560
F.do svalutazione 2018 ex Linda		3.433
Accantonamento esercizio 2019		50.000
Saldo al 31/12/2019		526.740

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	5.073.640				262.412	5.336.052
Totale	5.073.640				262.412	5.336.052

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Non sono presenti Attività Finanziarie	-	-	-

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	2.288.134	77.736	2.210.398

Al fine di meglio comprendere l'importo delle disponibilità liquide immesse alla data del 31/12/2018 dalle società incorporate ex Attiva ed ex Linda, si riporta il seguente prospetto di dettaglio:

Saldo al 31/12/2018 ex Attiva	3.447.088
Saldo al 31/12/2018 ex Linda	7.248

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	2.283.557	77.202
Assegni	2.716	-
Denaro e altri valori in cassa	1.861	534
	2.288.134	77.736

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Detto saldo, di natura temporanea e transitoria, è principalmente riferito a:

- Euro **7.728** sul c/c acceso presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna: la disponibilità sarà utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture dell'esercizio 2020;
- Euro **742.042** sul c/c n.157014 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: la disponibilità, derivante dai puntuali incassi dei crediti verso il Comune di Pescara per attività ordinaria, è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2020 evitando l'utilizzo dell'affidamento per lo smobilizzo dei crediti verso l'Ente;
- Euro **134.658** sul c/c n. 50276 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: la disponibilità è derivante dagli incassi per i servizi e le concessioni cimiteriali erogati nel corso del 2019;
- Euro **913** sul c/c n.50302 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: si evidenzia che detto conto è stato individuato come c/c dedicato su cui canalizzare i contributi erogati e da erogarsi (Euro 155.131) da parte della Regione Abruzzo.
- Euro **960.314** sul c/c n.104915029 acceso presso Unicredit: detta disponibilità, di carattere assolutamente transitorio deriva dal residuo del finanziamento chirografario erogato, nel settembre 2017, dal medesimo istituto (finanziamento di Euro 3.700.000 avente durata settennale al tasso fisso di interesse nominale del 2,5%) e sarà utilizzata nel corso dell'esercizio 2020 per finanziare importanti progetti di investimento quali la ristrutturazione della piattaforma di Alanno, il completamento della realizzazione della seconda ricicleria.
- Euro **312.283** sul c/c n.104906779 acceso presso Unicredit: detto c/c ha una funzione operativa in quanto è da questo che vengono effettuati i pagamenti delle forniture relative agli investimenti a fronte del trasferimento della relativa provvista finanziaria dal c/c Unicredit su cui è allocato il residuo del mutuo chirografario. Su detto c/c, inoltre, sono canalizzati anche parte dei pagamenti effettuati dal Comune di Pescara pertanto, la giacenza è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2019.
- Euro **49.777** sul c/c n. 105482279 acceso presso Unicredit: su detto conto, aperto a fine esercizio 2018, sono canalizzati gli incassi dei flussi MAV emessi dalla società a fronte della fatturazione del servizio delle lampade votive esercizi precedenti per gli utenti dei cimiteri della città di Pescara (Colle Madonna e san Silvestro).
- Euro **66.143** sul c/c 401097393 acceso presso Banca Unicredit: la disponibilità, derivante prevalentemente dagli incassi dei crediti verso il Comune di Città Sant'Angelo, è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2019 relative ai servizi di Città Sant'Angelo;
- Euro **9.645** sul c/c n. 191817 acceso presso la Banca Popolare di Bari (ex Caripe): detto c/c ha una funzione operativa in quanto è da questo che vengono effettuati i pagamenti delle rate mensili del mutuo ipotecario sopra descritto, l'appoggio di alcune ricevute bancarie e l'addebito rid su alcune utenze/servizi in uso presso il cantiere di Città Sant'Angelo. Su detto c/c, inoltre, sono canalizzati anche parte dei pagamenti effettuati dai clienti privati di Città Sant'Angelo.
- Euro **54** su carta prepagata Unicredit n.7527: utilizzabile per pagamenti online e/o tramite pos.



Per un'analisi dettagliata della movimentazione dei flussi finanziari dell'esercizio 2019 si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
66.723	1.957	64.766

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
 Al 31/12/2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
 La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

Descrizione	Importo
Assicurazioni	46.345
Abbonamenti a riviste e giornali, canoni anticipati utenze e assistenza software, noleggi vari	18.913
Noleggi vari	1.465
Saldo al 31/12/2019	66.723

Passività


A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.398.559	856.804	5.541.755

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	364.000	4.371.800		4.735.800
Riserve di rivalutazione		476.349		476.349
Riserva legale	70.800	56.270		127.070
Riserva straordinaria o facoltativa	521.752	502.613		1.024.365
Riserva da recesso		34.000		34.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)	(1)
Utili (perdite) dell'esercizio	(99.748)	215.224		115.476
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			(114.500)	(114.500)
Totale	856.804	5.656.256	(114.501)	6.398.559

Al fine di meglio esplicitare la movimentazione del Patrimonio Netto di Ambiente SpA è necessario riportare la composizione dei Patrimoni Netti delle società incorporate.



Descrizione	Ex Attiva 31.12.18	Ex Linda 31.12.18	Totale
Capitale	4.252.000	120.000	4.372.000
Riserve di rivalutazione	476.349	-	476.349
Riserva legale	47.028	8.492	55.520
Riserva straordinaria o facoltativa	465.563	82.417	547.980
Riserva statutaria		52.115	52.115
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1	(2)
Utili (perdite) dell'esercizio	14.994	(12.178)	2.816
Totale	5.255.931	250.847	5.506.778

Come da Atto di Fusione il nuovo Capitale Sociale di Ambiente S.p.A. ammonta ad Euro **4.735.800**, con la seguente suddivisione:

N.	COMUNI SOCI	N. AZIONI POST FUSIONE	CAPITALE SOCIALE POST FUSIONE
1	COMUNE DI ABBATEGGIO	16,00	1.600,00
2	COMUNE DI ALANNO*	164,00	16.400,00
3	COMUNE DI BOLOGNANO	16,00	1.600,00
4	COMUNE DI BRITTOLI	16,00	1.600,00
5	COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO*	16,00	1.600,00
6	COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	164,00	16.400,00
7	COMUNE DI CARAMANICO TERME*	16,00	1.600,00
8	COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA	16,00	1.600,00
9	COMUNE DI CASTIGLIONE A CASORIA*	82,00	8.200,00
10	COMUNE DI CEPAGATTI	327,00	32.700,00
11	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	3.700,00	370.000,00
12	COMUNE DI CIVITAGUANA	16,00	1.600,00
13	COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA	164,00	16.400,00
14	COMUNE DI COLLECORVINO*	164,00	16.400,00
15	COMUNE DI CUGNOLI	82,00	8.200,00
16	COMUNE DI ELICE	82,00	8.200,00
17	COMUNE DI FARINDOLA	164,00	16.400,00
18	COMUNE DI LETTOMANOPPELLO	16,00	1.600,00
19	COMUNE DI LORETO APRUTINO	327,00	32.700,00
20	COMUNE DI MANOPPELLO	16,00	1.600,00
21	COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA	82,00	8.200,00
22	COMUNE DI MONTESILVANO	491,00	49.100,00
23	COMUNE DI MOSCUFO	164,00	16.400,00
24	COMUNE DI NOCCIANO*	16,00	1.600,00
25	COMUNE DI PENNE*	491,00	49.100,00
26	COMUNE DI PESCARA	39.014,00	3.901.400,00
27	COMUNE DI PIANELLA	327,00	32.700,00

28	COMUNE DI PICCIANO	82,00	8.200,00
29	COMUNE DI PIETRANICO	82,00	8.200,00
30	COMUNE DI POPOLI	16,00	1.600,00
31	COMUNE DI ROCCAMORICE	16,00	1.600,00
32	COMUNE DI SALLE'	16,00	1.600,00
33	COMUNE DI SANTEUFEMIA A MAIELLA	16,00	1.600,00
34	COMUNE DI SAN VALENTINO	16,00	1.600,00
35	COMUNE SERRAMONACESCA	16,00	1.600,00
36	COMUNE DI SPOLTORE	491,00	49.100,00
37	COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA	164,00	16.400,00
38	COMUNE DI TORRE DE PASSERI'	164,00	16.400,00
39	COMUNE DI TURRIVALIGNANI	16,00	1.600,00
40	COMUNE DI VICOLI	16,00	1.600,00
41	COMUNE DI VILLA CELIERA	82,00	8.200,00
42	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA" PESCARESE'	16,00	1.600,00
		47.358,00	4.735.800,00

***Comuni le cui azioni sono state acquistate dalla Società a seguito di recesso e non assegnate ai soci (Rif. Verbale C.d.A del 13.06.2019).**

Le suddette operazioni di recesso hanno determinato la contabilizzazione di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari ad Euro (114.500) e, in contropartita, si è iscritta una riserva di Euro 34.000 derivante dal minor valore rimborsato agli ex soci rispetto al Valore Nominale. Tale minor valore è dipeso dalla valutazione fatta da un perito nominato dalla società antecedentemente al perfezionamento della fusione a fronte di richieste di recesso pervenute anch'esse prima dell'operazione straordinaria.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi tre esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva da recesso	Riserva negativa per azioni proprie	Risultato d'esercizio	totale
Alla chiusura dell'esercizio 2017	364.000	70.800	-	738.380	-	-	-	(216.627)	956.553
Destinazione del risultato dell'esercizio				(216.627)	(1)			216.627	-
Arrotondamenti									(1)
Risultato dell'esercizio 2018								(99.748)	(99.748)
Alla chiusura	364.000	70.800	-	521.753	(1)	-	-	(99.748)	

dell'esercizio 2018									856.804
Variazioni da fusione	4.372.000	55.520	476.349	600.095	(2)			2.816	5.506.778
Destinazione del risultato dell'esercizio		750		(97.682)				96.932	-
Altre variazioni						34.000	(114.500)		(80.500)
Arrotondamenti	(200)			200	1				1
Risultato dell'esercizio 2019								115.476	115.476
Alla chiusura dell'esercizio 2019	4.735.800	127.070	476.349	1.024.366	(2)	34.000	(114.500)	115.476	6.398.559

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	47.358	100
Totale	47.358	4.735.800

Le poste del patrimonio netto sono state distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	4.735.800	B		-	-
Riserve di rivalutazione	476.349	A, B	476.349	-	-
Riserva legale	127.070	B		-	-
Altre riserve	1.024.365	A, B	1.024.365	434.920	-
Riserva per minor valore	34.000	A, B	34.000		
Riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio	(114.500)	B			
Totale			1.534.714	-	-
Quota non distribuibile			1.534.714	-	-
Residua quota distribuibile			-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
247.935	176.181	71.754

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nell'esercizio si riporta il seguente prospetto di dettaglio afferente alle società incorporate.

Descrizione	Ex Attiva	Ex Linda	totale
-------------	-----------	----------	--------

	(31.12.2018)	(31.12.2018)	
Per trattamento di quiescenza	164.813	-	164.813
Per imposte, anche differite			
Altri Fondi:			
- Per rischi ed oneri futuri	1.831	-	1.831
- Per polizze RCT/RCA	27.962	-	27.962
- Per controversie legali	11.113	12.376	23.489
	205.719	12.376	218.095

Descrizione	31/12/2018	Variazioni da fusione	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Per trattamento di quiescenza					213.710
Per imposte, anche differite	176.181	164.813	3.038	(130.322)	
Altri Fondi:					1.831
- Per rischi ed oneri futuri		1.831		(1.500)	26.462
- Per polizze RCT/RCA		27.962		(17.557)	5.932
- Per controversie legali		23.489		(149.379)	
	176.181	218.095	3.038		247.935

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

• **Fondo per imposte: l'incremento** del Fondo per imposte pari ad Euro 3.038 è relativo all'accantonamento per la maggiorazione dell'IRAP, relativa al periodo d'imposta 2019 (nei precedenti esercizi sono state accantonate le annualità 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017), risultante dall'applicazione dell'incremento dell'aliquota dello 0,30%, aumentata delle relative sanzioni per l'omesso versamento, prevista per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111. La società, sin dall'introduzione della norma, ha ritenuto di non dover applicare la suddetta disposizione, in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. In coerenza con tale impostazione, infatti, la Società ha instaurato un giudizio per il rimborso della deduzione relativa agli oneri del personale (cd. cuneo fiscale), nel presupposto che l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non sia riconducibile ad un'attività di natura concessoria. Tuttavia, dopo l'esito favorevole del primo grado di giudizio, la Commissione Regionale de L'Aquila, sez. staccata di Pescara, con sentenza n. 443/10/13, depositata il 20 settembre 2013, ha accolto l'appello dell'Ufficio, ritenendo che l'ex Attiva sia un soggetto che opera in concessione. Per tali ragioni la Società ha ritenuto prudenzialmente di procedere con l'accantonamento di cui sopra. Si precisa, infine, che la Società ha notificato nel marzo 2014 ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, rimettendo alla Suprema Corte il giudizio sul rimborso del cd. cuneo fiscale e, quindi, sulla natura dell'attività svolta.

Il decremento pari ad Euro 130.322 è ascrivibile al rilascio delle quote del fondo ritenute fiscalmente prescritte e pertanto non più iscrivibili a ruolo da parte dell'amministrazione finanziaria (annualità dal 2011 al 2014) e, pertanto, conformemente al principio contabile OIC 31, l'esubero de quo è stato rilasciato nella voce A.5 del Conto Economico.

• **Fondo rischi ed oneri futuri:** non si è operato nessun accantonamento e il fondo residuo è relativo ad oneri amministrativi vari inerenti la controversia tributaria di cui al fondo imposte.

• **Fondo per polizze responsabilità civile:** la società, sulla base dell'evoluzione degli accantonamenti operati negli anni precedenti per le franchigie RCA/RCT (accantonamenti stimati



sulla base di dati storici e dati forniti dal broker assicurativo nonché dall'ufficio legale interno), ha ritenuto congruo il fondo attualmente sussistente, già decurtato di Euro 1.500 per franchigie pervenute e liquidate nel 2019, relative a precedenti esercizi.

● **Fondo per controversie legali:**

Il **decremento** (Euro 17.557) può essere così suddiviso:

✓ Euro 5.181 sono relativi al parziale utilizzo del residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2016; infatti, nel corso del 2019, è pervenuta a sentenza innanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila un giudizio incardinato da un ex lavoratore interinale di Attiva dinanzi al Tribunale di Pescara – Sezione Lavoro. La somma relativa al decremento del fondo è stata utilizzata per il pagamento di quanto stabilito in sentenza oltre che per il pagamento del legale della società.

✓ Euro 12.376 sono essenzialmente relativi all'integrale utilizzo di quanto accantonato negli esercizi precedenti; infatti, nel corso del 2019, sono pervenute a sentenza d'appello i giudizi incardinati da n.2 ex lavoratori interinali di Linda spa dinanzi al Tribunale di Pescara – Sezione Lavoro. Nel riformare la sentenza la Corte d'Appello ha condannato Ambiente spa (subentrata a Linda spa per effetto della fusione) al pagamento dell'indennità risarcitoria e alla copertura delle spese legali in favore dei lavoratori per complessivi Euro 21.824; pertanto si è proceduto all'utilizzo integrale del fondo per Euro 12.376 e all'imputazione dell'importo residuo di Euro 9.447 a costo d'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.164.310	101.778	1.062.532

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nell'esercizio si riporta il seguente prospetto di dettaglio afferente alle società incorporate.

Ex Attiva al 31/12/2018	Ex Linda 31/12/2018	Totale
680.007	325.887	1.005.894

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2018	Incrementi da fusione	Decrementi	Incrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	101.778	1.005.894	(35.388)	92.026	1.164.310

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La spesa per il Trattamento di fine Rapporto, comprensiva della rivalutazione del fondo pregresso, maturata nell'anno 2019 ammonta a complessivi euro 540.390 di cui Euro 325.764 sono stati versati presso il Fondo di Tesoreria Inps, Euro 111.428 presso i Fondi di previdenza complementare e i restanti Euro 103.198 sono stati trattenuti in azienda quali accantonamenti per il personale già in forza ad Ambiente alla data di fusione, per il personale proveniente da Ex Linda nonché per il personale assunto a far data dal 01.05.2019. Si evidenzia che della quota trattenuta in azienda Euro 103.198, l'importo di Euro 11.579 è attinente la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006 della società ex Attiva.



D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.766.249	1.043.659	7.722.590

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nell'esercizio si riporta il seguente prospetto di dettaglio afferente alle società incorporate.

Ex Attiva al 01.01.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	500.276	2.140.662	427.598	3.068.537
Debiti verso fornitori	1.729.510	-	-	1.729.510
Debiti tributari	265.919	-	-	265.919
Debiti verso istituti di previdenza	384.429	-	-	384.429
Altri debiti	1.371.548	-	-	1.371.548
	4.251.682	2.140.662	427.598	6.819.942

Ex Linda al 01.01.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	238.445	158.519	-	396.964
Debiti verso fornitori	328.361	-	-	328.361
Debiti tributari	77.668	-	-	77.668
Debiti verso istituti di previdenza	44.698	-	-	44.698
Altri debiti	60.497	-	-	60.497
	749.669	158.519	-	908.188

Totale Ambiente al 01.01.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	738.721	2.299.181	427.598	3.465.500
Debiti verso fornitori/altri	2.196.034	-	-	2.196.034
Debiti verso controllate	877.327	-	-	877.327
Debiti tributari	345.333	-	-	345.333
Debiti verso istituti di previdenza	434.106	-	-	434.106
Altri debiti	1.453.489	-	-	1.453.489
	6.045.010	2.299.181	427.598	8.771.789

Totale Ambiente 31.12.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	562.494	2.173.844	-	2.736.338
Debiti verso fornitori	2.294.215	-	-	2.294.215
Debiti verso controllate	958.472	-	-	958.472
Debiti tributari	283.641	-	-	283.641
Debiti verso istituti di previdenza	518.957	-	-	518.957
Altri debiti	1.974.626	-	-	1.974.626
	6.592.405	2.173.844	-	8.766.249

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa



Il saldo dei "**Debiti verso banche**" al 31/12/2019, Euro **2.736.338**, comprende:

- Euro **2.574.395** mutuo passivo, acceso con Unicredit SpA, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Detto mutuo chirografario, erogato nel mese di settembre 2017 per un importo di Euro 3.700.000 nominali con rimborso settennale e tasso debitorio fisso nominale del **2,5000%**, è stato iscritto in bilancio il con criterio del costo ammortizzato per la cui esplicitazione si rinvia a quanto enunciato nella sezione dei Criteri di Valutazione della presente Nota Integrativa. I costi di transazione inclusi nella valutazione sono stati pari ad Euro **25.058** determinando un tasso di interesse effettivo del **2,7192%**.
- Euro **158.487** mutuo ipotecario acceso da Linda SpA con Caripe SpA (ora Banca Popolare di Bari) ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Detto mutuo ipotecario è stato erogato per Euro 320.000 nel mese di dicembre 2008 e per ulteriori Euro 170.000 nel mese di maggio 2010, quindi per un importo complessivo di Euro 490.000. Detto finanziamento, trattandosi di mutuo antecedente al 01 gennaio 2016, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato iscritto al valore nominale senza applicazione del criterio del costo ammortizzato. Detto mutuo è stato contratto ad un tasso pari all'Euribor 3M/365 oltre uno spera dell'1%. (tasso aggiornato al mese di dicembre 2019 0,59%).
- Euro **3.456** attiene ad un momentaneo utilizzo di una linea di credito a breve termine sul c/c Unicredit **821**.

I "**Debiti verso fornitori**", Euro **2.294.215**, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Detti debiti si riferiscono essenzialmente alla gestione ambientale.

Detta voce rispetto al precedente esercizio e stata nettata di debiti per servizi prestati dalla controllata Ecologiga Srl, Euro **81.145** (in precedenti esercizi) e che per maggiore chiarezza sono stati ricompresi nell'esercizio 2019 nella voce Debiti verso Controllata. Si evidenzia, inoltre, che il lieve incremento dell'indebitamento v/fornitori rispetto al precedente esercizio, al netto della riclassifica operata, Euro **179.326**, è ascrivibile essenzialmente all'aumentata attività per i servizi resi su Pescara, Città sant'Angelo e Serramonacesca.

La voce "**Debiti Verso Imprese collegate**" recepisce, oltre alla suddetta riclassifica operata, Euro 603.574 per interessi passivi moratori ed Euro 273.753 per maggiori servizi prestati al Comune di Pianella.

La voce "**Debiti tributari**", Euro **283.641**, accoglie solo passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora esistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare la voce ricomprende:

- debiti v/Erario per ritenute Irpef a dipendenti e per ritenute d'acconto per un ammontare complessivo pari ad Euro **219.850**;
- debiti v/Erario per I.V.A. **47.619**;
- debiti v/Erario per ritenute d'acconto operate, e altre imposte pari ad Euro **16.172**.

I "**Debiti verso istituti di previdenza**", Euro **518.957**, comprendono le competenze degli enti



previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e riferite agli emolumenti liquidati:

- o debiti Inps pari ad Euro **442.086**;
- o debiti verso fondi previdenziali ed altri pari ad Euro **22.502**;
- o debiti v/Fasi e Previndai pari ad Euro **9.712**;
- o Fondo sanitario integrativo (ex Art.66 C.C.N.L.) Euro **21.128**;
- o Debiti v/Inail Euro **23.529**.

La voce "Altri debiti", Euro **1.974.626**, attiene a:

- o Debiti v/organi Sociali Euro **23.523**;
- o debiti v/dipendenti relativi a spettanze maturate nel 2019 relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre per Euro **516.341**;
- o debiti v/dipendenti per oneri differiti relativi a spettanze maturate nel 2019 relativamente a salari e stipendi per ratei relativi alla 14° mensilità, ferie e permessi non goduti (comprensivi degli oneri previdenziali relativi) per Euro **1.247.741**;
- o debiti per trattenute a dipendenti verso sindacati nonché verso finanziarie per cessioni e deleghe di stipendio e pignoramenti Euro **51.819**;
- o altri debiti diversi per Euro **135.202**, di cui, principalmente, Euro **76.113** verso il Comune di Pescara. Detto importo attiene essenzialmente (Euro 41.579) alla somma da rimborsare all'Ente per effetto del riallineamento della quota di contributo tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara inerente la prima ricicleria; il pagamento del debito al Comune sarà effettuato entro l'esercizio 2020 contestualmente al pagamento da parte della Regione del contributo da erogarsi. Si segnala, per quanto esiguo, un debito verso il Comune di Serramonacesca di Euro **738** per ricavi da consorzi di filiera da accreditarsi all'Ente.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.294.215	958.472	-	-	1.974.626	5.227.313
Totale	2.294.215	958.472	-	-	1.974.626	5.227.313

L'unico debito assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) è quello verso banca Popolare di Bari (ex Caripe) per un mutuo ipotecari stipulato nel 2008 e il cui valore residuo è pari a Euro **158.486**.

Le garanzie sono le seguenti:

Ipoteca volontaria di primo grado (Euro 1.250.000) sugli immobili indicati nella sezione II Immobilizzazioni Materiali - Terreni e Fabbricati della presente nota integrativa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.168.890	1.125.580	(43.310)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce, principalmente, è così dettagliata (articolo 2427, primo

comma, n. 7, c.c.)

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo progetto "Pescara Ricicla"	68.253
Risconti contributi c/impianti erogati da Comune di Pescara progetto "Pescara Ricicla"	45.502
	113.755

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in costruzioni leggere e impianti come di seguito specificati:

	REGIONE	COMUNE	SOMMA
RICICLERIA DI Via Fiora	68.253	45.502	113.755
	68.253	45.502	113.755

I risconti di competenza del 2020 ammontano a Euro 11.974, quelli dei cinque esercizi successivi al 31 dicembre 2019 (compresi quelli del 2020) sono pari a Euro 59.871, inoltre la quota eccedente la scadenza di 5 anni è pari ad Euro 53.884, riferita al risconto sul contributo della ricicleria di Via Fiora la cui vita utile è stata stimata in venti anni.

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013	92.976

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in attrezzature ed automezzi come di seguito specificati:

	REGIONE
n.6 MEZZI CON VASCA (Cos.Eco.Srl)	44.251
n.2 MINI COMPATTATORI mc8 (Cos.Eco.Srl)	25.998
BIDONI DI VARIE VOLUMETRIE (LTA MASCIOVECCHIO)	22.727
	92.976

I risconti di competenza del 2020 ammontano a Euro 51.883, quelli oltre l'esercizio 2020 Euro 41.093, non sussistono, pertanto, risconti passivi eccedenti i 5 esercizi successivi.

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati CDC-RAEE	15.000

Attengono all'acquisto di n.1 Ecoisola informatizzata itinerante per la raccolta dei rifiuti RAEE. Il risconto di competenza dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 2.000, il risconto di competenza dei quattro esercizi oltre il successivo ammonta ad Euro 8.000, ed il residuo risconto oltre i 5 esercizi successivi ammonta ad Euro 5.000.

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione	704.549



Abruzzo Piattaforma di Loreto	
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione	242.610
Abruzzo Discarica Emergenziale Pianella	
	947.159

I suddetti risconti sono relativi ad Immobilizzazioni Materiali in corso e, pertanto, il rilascio delle relative quote di contributo avverrà con l'entrata in funzione degli immobilizzi di cui sopra. Per una migliore comprensione delle suddette immobilizzazioni in corso si rinvia all'apposita sezione della presente Nota.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.477.837	185.775	22.292.062

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.101.085	19.105	22.081.980
Altri ricavi e proventi	376.752	166.670	210.082
	22.477.837	185.775	22.292.062

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nell'esercizio si riporta il seguente prospetto di dettaglio afferente alle società incorporate alla data del 31.12.2018:

Descrizione	Ex Attiva	Ex Linda	Totale
Ricavi vendite e prestazioni	17.349.019	1.895.107	19.244.126
Altri ricavi e proventi	317.298	73.725	391.023
	17.666.317	1.968.832	19.635.149

Ricavi per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Pur rinviando per le motivazioni riguardanti le variazioni più significative alla relazione sulla gestione, si propone di seguito la suddivisione dei ricavi riferiti alle principali "commesse cittadine":

SERVIZI NEL COMUNE PESCARA	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<i>Corrispettivi da Convenzione Comune di Pescara:</i>			
- Gestione rifiuti	14.890.322	13.095.221	1.795.101
- Disinfestazione e Derattizzazione	154.368	154.368	-
- Smaltimenti	1.452.199	1.252.694	199.505
Corrispettivi per servizio di trasbordo rifiuti per il Comune di Pescara	647.070	708.063	(60.993)
Corrispettivi per servizio di smaltimento "Terre di spazzamento" per il Comune di Pescara	206.696	213.410	(6.714)
Corrispettivi per servizio manutenzione Verde e Parchi	325.990	--	325.990



Corrispettivi per Consorzi di Filiera e Privati	855.270	767.245	88.025
Corrispettivi per servizi/concessioni cimiteriali Colli M.	776.543	672.366	104.177
Corrispettivi per servizi/concessioni cimiteriali San Silv.	576.186	485.652	90.534
	19.884.644	17.349.019	2.535.625

Alcune informazioni in merito ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- i corrispettivi per servizi da convenzione erogati al Comune di Pescara, Euro **16.496.889**, sono significativamente aumentati, rispetto al precedente esercizio, sia per effetto della remunerazione del potenziamento dei servizi di raccolta differenziata e pulizia spiagge (Euro **1.795.101**) e per i maggiori oneri di smaltimento da addebitare all'Ente (Euro **199.505**); è importante sottolineare come la percentuale di raccolta differenziata sia passata dal 41,63% del 2018 al 46,00% del 2019 8;
- nell'esercizio 2019, nelle more della realizzazione di un proprio impianto, la Società ha addebitato all'Ente, Euro **647.070**, quali corrispettivi inerenti il servizio di gestione del trasbordo dei rifiuti indifferenziati dall'impianto di trasbordo, ubicato sul territorio comunale, sino all'impianto TMB (trattamento meccanico e biologico) di Contrada Casoni (CH). Ciò a fronte di pari costi sostenuti dalla Attiva per l'affidamento del servizio de quo (l'importo si è ridotto rispetto al precedente esercizio per effetto dei minori quantitativi di raccolta indifferenziata conferiti in impianto);
- nell'esercizio 2019 la società ha sottoscritto un contratto con il Comune di Pescara per la gestione e la pulizia di circa 60 parchi pubblici comprensiva della manutenzione del verde, dei giochi, degli arredi e degli impianti idrici. Detto contratto a regime da maggio 2019 ha durata sino al 31.12.2021 e ha generato corrispettivi per Euro **232.545** inoltre, nei primi tre mesi del 2019, con contratti ad hoc con l'Ente, la Società ha gestito servizi similari generando corrispettivi per Euro **93.445**.
- nell'intero esercizio 2019 la Società ha proseguito con l'avvio al recupero, presso impianto autorizzato, della frazione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade che precedentemente, sino ad agosto 2017, risultavano essere conferiti con la frazione indifferenziata; ciò a fronte di costi sostenuti da Ambiente per Euro 118/t, contro Euro 127/ton pagati dal Comune quale rifiuto indifferenziato; la Società ha provveduto ad addebitare all'Ente, Euro **206.696**, in egual misura gli oneri sostenuti per l'affidamento del servizio de quo; si evidenzia che nel 2019 sono state conferite 1.755 tonnellate di terre spazzamento con un risparmio per il Comune di Euro 15.795 oltre I.V.A. 10%.
- i maggiori ricavi dei consorzi di filiera e privati sono da ascrivere essenzialmente a maggiori ricavi verso i consorzi a seguito di un miglioramento sia nella qualità che nella quantità dei conferimenti effettuati ciò come ulteriore effetto positivo dell'incremento della raccolta differenziata di cui sopra;
- i corrispettivi per la vendita di servizi/concessioni cimiteriali Colle madonna recepiscono i maggiori ricavi realizzati per la gestione del principale cimitero di Pescara inerenti il servizio per lampade votive precedentemente affidato alla società G.I.E.e che per l'intero 2019 è da ascrivere alla Società;
- i corrispettivi per la vendita di servizi/concessioni cimiteriali San Silvestro recepiscono i maggiori ricavi realizzati per la gestione del secondo cimitero di Pescara inerenti il servizio per lampade votive precedentemente affidato alla società G.I.E.e che per l'intero 2019 è da ascrivere alla Società.

SERVIZI NEL COMUNE CITTA' SANT'ANGELO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<i>Corrispettivi da Convenzione Comune di Città Sant'Angelo:</i>			
RICAVO SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	1.751.650	1.493.193	258.457
RICAVI SERVIZI CIMITERIALI	123.856	121.949	1.907
RICAVI SERVIZIO AFFISSIONI PUBBLICHE	2.176	2.438	(262)



RICAVI E PROVENTI PER SERVIZI GESTIONE VERDE	77.953	77.184	769
RICAVI CONSORZI FILIERA/PIATTAFORME PRIVATE PER SERVIZI A PRIVATI	122.500	116.981	5.519
	82.425	83.362	(937)
	2.160.560	1.895.107	265.453

Alcune informazioni in merito ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni per i servizi resi nel comune di Città Sant' Angelo:

- i corrispettivi per servizi da convenzione erogati dal Comune di Città Sant' Angelo, Euro **1.955.635**, sono significativamente aumentati, rispetto al precedente esercizio, per effetto della remunerazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta (maggiori corrispettivi da agosto 2019); è importante sottolineare come la percentuale media mensile di raccolta differenziata sia passata dal 24% di media gennaio-luglio 2019 al 59% di media agosto-dicembre 2019;
- i ricavi da conferimenti rifiuti presso i consorzi di filiera/Piattaforme private sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto al precedente esercizio, nonostante il passaggio al sistema porta a porta e l'aumento dei quantitativi di rifiuti differenziati raccolti, ciò è anche ascrivibile alla sensibile contrazione dei prezzi unitari riconosciuti per il conferimento delle frazioni di rifiuto differenziato;
- i corrispettivi da privati, costituiti prevalentemente dal servizio di gestione rifiuti speciali presso le attività economiche, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito dei ricavi da vendite e prestazioni sono ricompresi, inoltre, Euro **43.457** rivenienti dalla gestione del servizio di igiene ambientale nel Comune di Serramonacesca dal maggio 2019 nonché Euro **13.519** per proventi da vendita di biogas, derivanti (quale titolare della relativa autorizzazione al tempo alla gestione dell'impianto) dalla fase di gestione post operativa della Discarica (non più in esercizio dal 2012) sita in Colle Cese di Spoltore.

Gli Altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi in c/impianti (quota d'esercizio)	87.998		87.998
Altri (Proventi diversi, risarcimenti assicurativi, Plusvalenze ordinarie e Proventi straordinari)	288.754	166.670	122.084
	376.752	166.670	210.082

I contribuiti in c/impianti sono così suddivisi:

- Euro **7.657** Contributi da parte della Regione Abruzzo;
- Euro **5.171** Contributi del Comune di Pescara per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti.
- Euro **51.883** Contributi da parte della Regione Abruzzo inerenti il progetto PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013;
- Contributi Fondimpresa e Fonservizi e altri **19.078**;
- Contributi CDC-RAEE Euro **4.109**

La voce "Altri" include proventi diversi per Euro **288.754**, principalmente riferibili:

- Al recupero delle accise per i consumi di carburanti sui mezzi in uso per i servizi a Pescara per Euro **57.897**;
- al recupero delle accise per i consumi di carburanti sui mezzi in uso per i servizi a Città Sant' Angelo per Euro **14.513**;



- al rilascio dell'esubero dai Fondi rischi e oneri futuri per **130.322** come già evidenziato nella relativa sezione della presente nota;
- ai risarcimenti assicurativi per Euro **21.241**;
- a plusvalenze da realizzo ordinarie per Euro **32.577**;
- a sopravvenienze attive per Euro **29.240**.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	22.101.085	-	22.101.085
	22.101.085	-	22.101.085

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.376.033	353.185	22.022.848

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.888.478	150	1.888.328
Servizi	5.930.670	136.850	5.793.820
Godimento di beni di terzi	771.842	2.937	768.905
Salari e stipendi	8.670.687	108.301	8.562.386
Oneri sociali	2.798.242	33.125	2.765.117
Trattamento di fine rapporto	540.390	9.256	531.134
Altri costi del personale	355.168	908	354.260
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	119.911	248	119.663
Ammortamento immobilizzazioni materiali	884.447	49.637	834.810
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	123.491	0	0
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	50.000	0	50.000
Variazione rimanenze materie prime	6.592	0	6.592
Accantonamento per rischi	3.038	0	3.038
Oneri diversi di gestione	233.077	11.773	221.304
Totale	22.376.033	353.185	22.022.848

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute nell'esercizio si ritiene opportuno proporre i prospetti dei costi riferiti alle principali "commesse cittadine":

Costi della produzione nel Comune di Pescara	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.581.493	1.576.944	4.549
Servizi	5.367.207	4.689.003	678.204
Godimento di beni di terzi	494.842	405.571	89.271
Salari e stipendi	7.674.677	7.083.154	591.523
Oneri sociali	2.469.928	2.172.507	297.421

Trattamento di fine rapporto	471.626	442.800	28.826
Altri costi del personale	318.559	160.520	158.039
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.425	3.252	16.173
Ammortamento immobilizzazioni materiali	794.170	709.654	84.516
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	50.000	50.000	-
Variazione rimanenze materie prime	32.263	13.155	19.108
Accantonamento per rischi	3.038	6.054	(3.016)
Oneri diversi di gestione	175.336	144.487	30.849
Totale	19.452.564	17.457.101	1.995.463

COSTI DELLA PRODUZIONE NEL CITTA' SANT'ANGELO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	277.908	261.069	16.839
Servizi	479.467	301.043	178.424
Godimento di beni di terzi	253.016	75.370	177.646
Salari e stipendi	957.205	885.467	71.738
Oneri sociali	316.848	246.540	70.308
Trattamento di fine rapporto	66.269	46.596	19.673
Altri costi del personale	36.242	296	35.946
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	91.915	14.658	77.257
Ammortamento immobilizzazioni materiali	79.213	87.687	(8.474)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	-	445	(445)
Variazione rimanenze materie prime	(14.457)	(8.743)	(5.714)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	41.380	25.558	15.822
	2.585.006	1.935.986	649.020

Si evidenzia che la commessa attinente i servizi di igiene prestati nel Comune di Serramonacesca (attivati nel corso del 2019) sviluppa un costo di produzione complessivo così dettagliato:

Materie prime, sussidiarie e merci	27.455
Servizi	15.687
Godimento di beni di terzi	20.812
Salari e stipendi	21.813
Oneri sociali	6.373
Trattamento di fine rapporto	1.269
Altri costi del personale	208
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.813
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.274
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	-
Variazione rimanenze materie prime	(10.214)
Accantonamento per rischi	-
Oneri diversi di gestione	-
	86.490

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci



Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione inerente l'andamento economico della società.

Pescara:

Si evidenzia che nell'ambito di detti costi i più significativi, Euro **1.215.256**, sono ascrivibili alla gestione del parco mezzi di cui carburanti e lubrificanti Euro **937.308** e Euro **277.948** per ricambistica e pneumatici, Euro 229.485 per materiale di consumo vario e per raccolta differenziata.

Città Sant'Angelo:

Si evidenzia che nell'ambito di detti costi, Euro **195.338**, sono ascrivibili alla gestione del parco mezzi di cui carburanti e lubrificanti Euro **180.705** e ricambistica e pneumatici Euro **14.633**, Euro **82.570** all'acquisto di materiali di consumo vari (per raccolta differenziata, operazioni cimiteriali, verde urbano e altro). Sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione inerente l'andamento economico della società.

Si evidenzia che nell'ambito di detti costi i più significativi sono:

Pescara:

- Euro **3.138.109** Oneri per smaltimenti cernite e avvio al recupero di cui Euro **1.451.366** per servizio di smaltimento da reimputare al Comune, Euro **677.619** per servizio di cernita pressature avvio al recupero e sovrallo, Euro **155.358** per smaltimento di rifiuti prodotti da Attiva, Euro **647.070** per servizio centro di trasbordo da reimputare al Comune ed Euro **206.696** per servizio di recupero terre di spazzamento da reimputare all'Ente;
- Euro **931.353** per manutenzioni esterne automezzi e attrezzature industriali e manutenzioni varie.
- Euro **240.068** Assicurazioni automezzi e varie.

Città Sant'Angelo:

- Euro **192.154** Oneri per smaltimenti, cernite e avvio al recupero;
- Euro **129.711** per manutenzioni esterne automezzi e attrezzature industriali.

Costi per godimento di beni di terzi

Pescara:

sono correlati ai canoni concessori corrisposti al Comune di Pescara per l'affidamento del servizio di gestione dei cimiteri di Colle Madonna e San Silvestro (Euro **336.158**) e alla locazione di beni immobili e al noleggio di mezzi e attrezzature (Euro **158.684**).

Città Sant'Angelo:

sono correlati ai canoni corrisposti al fornitore B.&G. Ecolyne srl per il noleggio di n.9 mezzi e n.1 attrezzatura utilizzati per lo svolgimento del servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Città Sant'Angelo (Euro **154.384**), al noleggio delle Ecoisole informatizzate per la raccolta differenziata nel Centro Storico di Città Sant'Angelo (Euro **36.208**), alla locazione della sede amministrativa di Città Sant'Angelo (Euro **7.200**) e al noleggio di ulteriori mezzi, attrezzature e dispositivi vari (Euro **55.224**).



Serramonacesca:

sono correlati ai canoni di noleggio di un mezzo bi-vasca per l'effettuazione del servizio di raccolta differenziata a favore dell'ente Euro **20.812**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge per contratti collettivi, il costo del lavoro interinale nell'ambito degli Altri costi del personale.

Si evidenzia che il costo del personale complessivo è così suddiviso:

Commessa Pescara Euro **10.934.790**.

Commessa Città Sant'Angelo Euro **1.376.564**.

Commessa Serramonacesca Euro **29.663**.

Ambiente struttura Euro **23.470**.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro **884.447**) sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nell'attività di erogazione dei servizi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro **119.911**) sono dettagliati nella specifica voce della presente Nota in esame.

Per un'analisi più dettagliata degli ammortamenti operati si rinvia alle sezioni immobilizzazioni della presente nota.

In ogni caso si evidenzia che il costo degli ammortamenti è così suddiviso:

Pescara:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali Euro **19.425**.

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali Euro **794.170**.

Città Sant'Angelo:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali Euro **91.915**.

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali Euro **79.213**.

Serramonacesca:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali Euro **1.813**.

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali Euro **1.274**.

Ambiente struttura:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali Euro **6.758**.

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali Euro **9.791**.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Per una dettagliata analisi della svalutazione operata Euro **123.491** si rinvia alla sezione Immobilizzazioni Immateriali - Costi di Sviluppo della presente nota.



Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società ha operato prudenzialmente una svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (Euro 50.000) attinente, principalmente, i crediti verso gli utenti per il servizio delle lampade votive dei cimiteri Colle Madonna e San Silvestro in quanto ha ritenuto l'accantonamento necessario, vista anche l'elevata polverizzazione del valore dei crediti, per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato stanziamenti al fondo rischi, Euro 3.038, per imposte come già analiticamente descritto nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Nella voce oneri diversi di gestione, che ammontano ad Euro 233.077, sono ricomprese le seguenti principali poste:

Pescara

- imposte e tasse, pari a Euro 127.890, riferibili principalmente all'IMU (Euro 56.221), alla Tari (Euro 20.463) e alla tassa di proprietà sugli automezzi (Euro 23.149);
- quota associative Conferservizi ed Arera Euro 13.446;
- minusvalenza ordinaria Euro 21.718;

Città Sant'Angelo

- imposte e tasse, pari a Euro 16.225, riferibili principalmente all'IMU (Euro 6.582), alla Tari (Euro 916) e alla tassa di proprietà sugli automezzi (Euro 6.104);
- sopravvenienze passive varie Euro 17.623.

Ambiente struttura

- Tari/IMU Euro 4.674;
- Sopravvenienze passive varie Euro 10.863.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(79.288)	67.662	(146.950)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	45.835	70.827	(24.992)
Altri Proventi finanziari (Interessi e altri oneri finanziari)	(129.329)	(3.165)	(126.164)
	(79.288)	67.662	(146.950)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Contr ollanti	Controll ate	Collegat e	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	4.206	4.206
	-	-	-	4.206	4.206

Interessi e altri oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controll anti	Controllate	Collega te	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	(6.135)	(6.135)
Interessi rateizzazione imposte	-	-	-	(2.790)	(2.790)
Interessi medio/lungo termine	-	-	-	(78.710)	(78.710)
Commissioni e spese bancarie	-	-	-	(40.074)	(40.074)
Altri	-	-	-	(1.620)	(1.620)
	-	-	-	(129.329)	(129.329)

Situazione al 31.12.2018	Attiva	Linda	Ambie nte	Totale
Interessi bancari	(4)	(13.921)	(1.301)	(15.226)
Interessi rateizzazione imposte	(684)	-	-	(684)
Interessi medio/lungo termine	(90.848)	(1.503)	(1.864)	(94.215)
Commissioni e spese bancarie	(31.413)	(8.556)	-	(39.969)
Altri	-	(171)	-	(171)
	(122.949)	(24.151)	(3.165)	(150.265)

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018 Aggregato	Variaz ioni
Interessi bancari	(6.135)	(15.226)	9.091
Interessi rateizzazione imposte	(2.790)	(684)	(2.106)
Interessi medio/lungo termine	(78.710)	(94.215)	15.505
Commissioni e spese bancarie	(40.074)	(39.969)	(105)
Altri	(1.620)	(171)	(1.449)
	(129.329)	(150.265)	20.936

La voce Interessi bancari medio/lungo termine recepisce, per l'intero esercizio 2019, gli oneri inerenti il mutuo chirografo sottoscritto nel settembre 2017 da Ex Attiva Euro 77.544 e il mutuo ipotecario sottoscritto nel 2008 da Ex Linda per Euro 1.166

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
-	-	-
Non sono state operate rettifiche di attività finanziarie		

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019 (92.960)	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
	-	92.960	
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	5.641	-	5.641
IRAP	36.603	-	36.603
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	(739)	-	739
Imposte differite (anticipate)	(134.465)	-	134.465
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
	(92.960)	-	92.960

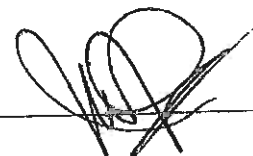
Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in applicazione delle disposizioni di legge.

Quanto all'IRAP, le imposte correnti sono state quantificate applicando l'aliquota del 4,82% e con riferimento all'incremento dell'aliquota dello 0,30%, previsto per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111, la società ritiene di non dover applicare la suddetta disposizione normativa in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. Per approfondimenti sul contenzioso pendente si rinvia alla sezione relativa ai fondi rischi ed oneri.

Le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono alle sopravvenienze attive e passive derivanti dalla rideterminazione dell'IRES e dell'IRAP per il periodo d'imposta 2018, effettuata in occasione della presentazione delle dichiarazioni relative ai predetti tributi.

Si è proceduto, ai fini IRES, all'iscrizione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nel corso dell'esercizio 2019, in quanto sussiste la ragionevole certezza che negli esercizi futuri saranno prodotti redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; ciò in considerazione dell'operazione di fusione i cui effetti giuridici decorrono dal 1° maggio 2019 ed i cui effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate ai fini IRAP in quanto non sussistono significative differenze temporanee deducibili da riversare negli esercizi successivi.



Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere per imposte risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	22.516	
Onere fiscale teorico (%)	24%	5.404
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso Amministratore unico non corrisposto	24.521	
Accantonamento a Fondi Rischi e Oneri e svalutazioni dell'attivo circolante	69.946	
Manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%	500.954	
	595.421	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi tassati (svalutazione crediti e rischi)	(143.198)	
Manutenzioni e riparazioni da esercizi precedenti	(377.080)	
Compenso Amministratori corrisposti es. precedenti	(4.074)	
	(524.352)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Reddito catastale di immobili non strumentali	281	
Imposte non deducibili o non pagate	69.562	
Spese per autovetture	18.496	
Altri costi non deducibili	198.363	
Deducibilità Irap ai fini Ires (costo del personale, acconto 2018)	(31.068)	
Altre variazioni in diminuzione	(231.705)	
Imponibile fiscale	117.514	28.203
Utilizzo perdita fiscale	(94.012)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	23.503	5.641

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	22.477.837	
Costi di materie prime sussidiarie e merci	(1.888.478)	
Costi per servizi	(5.930.670)	
Costi per godimento beni di terzi	(771.842)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(119.911)	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(884.447)	
Variazione delle rimanenze sussidiarie e merci	(6.592)	
Oneri diversi di gestione	(233.077)	
	12.642.820	



Onere fiscale teorico (%)	4,82%	609.384
Variazioni e deduzioni dalla base imponibile IRAP :		
Costi, compensi di cui all'art.11, comma 1, lett.b) D.lgs 446/97		78.911
Imposta comunale sugli immobili		66.562
Altre variazioni in aumento		198.239
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili		(142.698)
Altre variazioni in diminuzione		(198.278)
Contributi Ass.sul lavoro (INAIL)		(220.839)
Spese relative ad apprendisti e disabili		(615.468)
Deduzioni del costo residuo del personale dipendente		(11.049.846)
Valore della produzione netta (imponibile Irap)		759.403
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	36.603

Imposte differite (anticipate)

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
Imposte anticipate sorte nell'esercizio			
Manutenzioni dell'esercizio	500.954	24%	120.228
Compensi agli amministratori	24.521	24%	5.885
Costi vari	69.946	24%	16.787
Imposte anticipate esercizi precedenti			
Manutenzioni precedenti esercizi	(35.148)	24%	(8.435)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	560.273		134.465

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto al riscatto di un bene in leasing di ex Linda costituito da n.1 autocarro con compattatore adibito alla raccolta rifiuti. In considerazione della scarsa significatività dell'operazione non si è proceduto all'esposizione degli effetti patrimoniali, economici e fiscali derivanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Relativamente a detta informativa si rinvia alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.



Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni e garanzie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	-	-	-
Impegni assunti dall'impresa	-	-	-
Beni di terzi presso l'impresa	1.282.240	-	1.282.240
Altri conti d'ordine	-	-	-
	1.282.240	-	1.282.240

Si evidenzia che la variazione intervenuta nel 2019 è ascrivibile esclusivamente alla commessa di Città Sant'Angelo.

Nel dettaglio:

- n.3 autocarri adibiti alla raccolta rifiuti di proprietà del Comune di Città Sant'Angelo concessi in usufrutto gratuito, Euro **102.460**
- n.9 mezzi con vasca e n.1 attrezzatura di proprietà della società B.&G. Ecolyne s.r.l. Euro **1.179.780**. Detti mezzi attengono ad un contratto, di noleggio Full-service a 60 mesi, attivato nel giugno 2019; il suddetto importo rappresenta il debito per i canoni che matureranno negli esercizi successivi. Si evidenzia, inoltre, che la quota a maturare nell'esercizio successivo ammonta ad Euro **267.120**.

Inoltre, nell'ambito dell'affidamento in gestione dei cimiteri cittadini, ("Colle Madonna" e "San Silvestro"), la Società ha ricevuto in consegna da parte dell'Amministrazione Comunale alcuni mezzi strumentali allo svolgimento dell'attività il cui valore non è sostanzialmente rilevante. Si informa altresì che tali affidamenti in gestione scadono al 31 dicembre 2021 e prevedono la corresponsione al Comune di Pescara di un canone annuo di Euro **336.157** (Euro **290.774** Colle Madonna, Euro **45.383** San Silvestro)

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

- Nel 2020 si è registrata una forte carenza di fosse di inumazione anche nel Cimitero di S. Silvestro di Pescara. Essendo già interdette le sepolture nei loculi del cimitero di Colle Madonna per l'indisponibilità delle fosse di inumazione ivi esistenti, al fine di evitare l'interruzione di servizi cimiteriali di tumulazione in loculi in concessione, il Comune di Pescara ha emanato ordinanza Sindacale ordinando ad Ambiente di utilizzare circa 115 aree di inumazione e 50 loculi disponibili a San Silvestro.

- Con atto per Notar Donatella Quartuccio, in ottemperanza alle delibere del CDA di Ambiente SpA assunte sin dall'anno 2019, è stata formalizzata in data 11/02/2020 la delega di



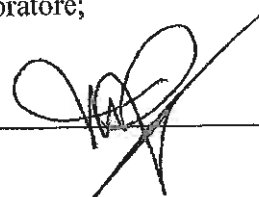
funzioni del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del T.U. 81/08 al Direttore Operativo Aziendale Ing. Massimo Del Bianco.

- Ambiente SpA nei primi mesi del 2020 si è costituita in appello nel giudizio incardinato dal Comune di Pianella contro la Società per la riforma della sentenza n. 1321/2019 del Tribunale di Pescara con la quale l'Autorità aveva riconosciuto ad Ambiente SpA il diritto a percepire interessi moratori.
- Nel contenzioso insorto tra Ambiente SpA ed il Comune di Alanno, avente ad oggetto l'impugnativa dell'ordinanza n. 28/19 limitativa del diritto di transito su via dei Gelsi (strada di accesso alla piattaforma di Alanno), in data 22/04/2020 il TAR Abruzzo ha respinto l'istanza cautelare avanzata da Ambiente SpA, prendendo atto della ordinanza n. 9 del 16/04/2020 emanata dallo stesso Comune di Alanno e con la quale l'Ente concede ad Ambiente la possibilità di transitare sulla via in parola fino al completamento dei lavori di ripristino della Piattaforma medesima. La Società sta valutando la possibilità/necessità di proporre motivi aggiunti.
- Ambiente SpA si è costituita in giudizio nella causa promossa dal Geom. La Torre contro la Società (atto di citazione del 15/01/2020) avente ad oggetto il risarcimento dei danni derivati dalla revoca della sua carica di vicepresidente e la dichiarazione di illegittimità/invalidità della delibera dell'Assemblea dei Soci di Ambiente del 17/10/2019.
- In data 02/03/2020 è pervenuta alla Società nota del Comune di Cepagatti (prot.3622 del 02/03/2020) con la quale il predetto Ente ha comunicato che il Consiglio Comunale con atto n. 71 del 27/12/2019 ha disposto il recesso del Comune dalla società Ambiente SpA ai sensi dell'art. 7 dello statuto. Falliti i tentativi di risolvere stragiudizialmente la questione, Ambiente SpA ha impugnato i provvedimenti del Comune dinanzi al Tar Abruzzo.

Emergenza COVID

Alla data di predisposizione della presente relazione, la Società ed il Delegato alla Sicurezza hanno, sin da subito, monitorato con estrema attenzione l'evolversi degli eventi, al fine di ottemperare alle normative emanate circa l'attuazione delle misure di contenimento del contagio ed hanno individuato tempestivamente le misure ritenute più appropriate al sostegno dei lavoratori, della sicurezza e dei servizi, garantendo un'informazione continuativa a tutti i dipendenti. In particolare, sono state subito messe in atto varie misure precauzionali atte a contenere la diffusione del nuovo coronavirus e salvaguardare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le misure hanno riguardato, in particolare:

- la pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro;
- il ridimensionamento delle compresenze sui luoghi di lavoro, soprattutto attraverso:
 - l'attivazione, per quanto possibile, di smart working per gli impiegati per i quali non era indispensabile la presenza in azienda;
 - la fruizione di ferie/permessi;
 - il rispetto delle distanze minime di sicurezza in caso di compresenza in ufficio o in qualsiasi altro luogo di lavoro;
 - la regolamentazione degli accessi ai luoghi di lavoro e, in particolare, nelle parti comuni;
 - la riduzione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di consulenti, clienti o fornitori vari
 - la sospensione delle riunioni in presenza;
 - la limitazione al minimo degli spostamenti del personale all'interno dell'azienda e tra gli uffici;
 - l'utilizzo dei mezzi, ove possibile, da parte di un singolo lavoratore;



- la chiusura al pubblico degli uffici front office, riciclerie e cimiteri;
- gestione di ingressi ed uscite;
- utilizzo di sistemi telematici per riunioni, sedute di gare, ecc.;
- sospensione dei corsi di formazione e delle procedure consorsuali;
- la attivazione di polizza assicurativa COVID con primaria compagnia (Le Generali) per i dipendenti, con decorrenza dal 16/03/2020 e sino al 31/12/2020;
- l'addestramento specifico degli operatori ecologici impegnati nella raccolta presso le utenze COVID;
- l'integrazione del DVR aziendale con il documento di valutazione del rischio biologico da Corona Virus;
- costituzione di un comitato per l'applicazione e la verifica ed il rispetto delle regole (con la partecipazione dell'RLSSA);
- affissione delle misure precauzionali in tutti luoghi di lavoro aziendali;
- dotazione di DPI (mascherine, guanti monouso, prodotti igienizzanti, tute, ecc.) al personale dipendente in relazione alle mansioni svolte;
- Stante il carattere di servizio "essenziale", la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni, tra cui si evidenzia un forte ridimensionamento/sospensione di tutte le attività procrastinabili (spazzamento, raccolta ingombranti, ecc.);
- Sulla base della situazione attuale e nonostante ci si aspettino degli impatti economico-finanziari e patrimoniali (meglio descritti di seguito), gli amministratori non ritengono a rischio la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, sia perché l'attività non è rientrata tra quelle per le quali è stata disposta la chiusura, sia perché le conseguenze stimabili al momento non risultano di portata tale da arrivare a determinare una cessazione dell'attività della società;
- La situazione finanziaria e patrimoniale potrebbe essere impattata dalla situazione emergenziale principalmente per effetto di una possibile dilatazione degli attuali tempi di pagamento dei comuni di Pescara e Città Sant'Angelo nonché dei consorzi di filiera. La società opera essenzialmente con Enti pubblici locali, e pertanto il rischio di default è ritenuto remoto. Occorre considerare infine che la società, può beneficiare di linee di finanziamento per l'anticipo su fatture emesse nei confronti dei due principali comuni soci (Euro 5.000.000 per Pescara e Euro 300.000 per Città sant'Angelo), per cui può contare sulla necessaria liquidità per assorbire eventuali ritardi nei pagamenti seppur a detrimento del conto economico;
- nonostante l'evoluzione positiva dell'evento pandemico permangono incertezze circa l'andamento futuro epidemiologico del virus. Pertanto non è al momento possibile ipotizzare in maniera attendibile eventuali ulteriori impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di verifica resi alla società:

- Revisione legale dei conti annuali: Euro 8.937.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, al netto degli oneri di legge, spettanti all'organo di amministrazione e a quello di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).



E' necessario, però, distinguere tra il periodo ante fusione e quello post fusione, a tal fine si riportano le seguenti tabelle di dettaglio:

Ex Attiva dal 01.01.19 al 30.04.19

	Qualifica	Compenso	
Amministratore unico			11.200
Collegio sindacale			6.300

Ex Linda dal 01.01.19 al 30.04.19

	Qualifica	Compenso	
Amministratore unico			3.000
Collegio sindacale			3.733

Ambiente ante fusione

	Qualifica	Compenso	
Amministratore unico			12.378
Collegio sindacale			8.985

AMBIENTE POST FUSIONE come da delibera dei soci del 25 febbraio 2019

	Qualifica	Compenso	
Consiglio di Amministrazione			68.933
Collegio sindacale			12.600

Destinazione del risultato d'esercizio

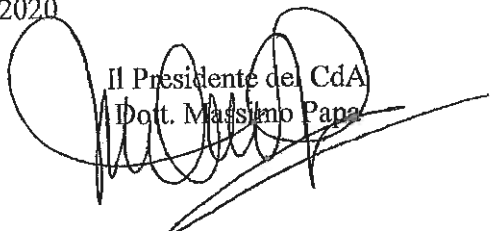
Si propone all'assemblea di destinare così il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	115.476
5% a riserva legale	Euro	5.774
a riserva straordinaria	Euro	109.702

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, li 10 giugno 2020

Il Presidente del CdA
 Dott. Massimo Papa





AMBIENTE S.P.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Gentili Signori Soci,
la presente relazione sulla gestione corredata il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ed è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c..
L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha permesso di conseguire un utile al lordo delle imposte di Euro **22.516** l'utile netto dopo aver rilevato imposte nette per Euro **92.960** (l'effetto positivo è da ascrivere alle imposte anticipate come evidenziato in Nota integrativa) è pari ad Euro **115.476**.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ambiente S.p.A. era costituita il 13 maggio 2002 con la trasformazione, ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge n. 448/2001, dell'originario "Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'area pescarese", al tempo costituito ai sensi dell'art. 5 L.R. 8 settembre 1988, n. 74 e dell'art. 156 T.U.L.C.P. n. 383/1934 ss.mm.ii., giusta Convenzione Notaio Marra, registrata in Pescara in data 2 giugno 1998 al n. 1134.

La società, per lo svolgimento dei servizi in favore degli Enti Pubblici soci, costituiva "Ecologica Srl", società prima tutta in mano pubblica e poi nella veste di società mista pubblico - privata, che ha operato sino a tutto il 2018, essenzialmente secondo il modulo gestorio dell'"in house providing".

Ecologica S.r.l. all'attualità risulta essere in liquidazione (con inizio procedura di liquidazione del 19/07/2019).

All'attualità Ambiente S.p.A., è società di capitali a totale partecipazione pubblica, con 32 soci, enti territoriali della Provincia di Pescara, che ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n. 1 c.c. esercitano il cd. "controllo di diritto".

La Società è frutto di una operazione di fusione per incorporazione in Ambiente S.p.A. di Attiva S.p.A. e Linda S.p.A., rispettivamente società interamente partecipate dai comuni di Pescara e Città Sant'Angelo. La fusione è avvenuta a seguito di approvazione del relativo progetto in data 04/05/2018, di delibera assembleare del 30/10/2018 e di atto notarile di fusione del 20/03/2019 per Notar Giovanni Di Pierdomenico (Racc. n. 18295 e Rep. n. 40749) con efficacia dal 01/05/2019.

Ad oggi eroga i servizi in favore della Città di Pescara, del Comune di Città Sant'Angelo e di Serramonacesca.

L'oggetto sociale, come da statuto, comprende – tra gli altri servizi di cui si dirà appresso – anche la gestione del ciclo dei rifiuti, compresa la realizzazione di impianti, la raccolta differenziata, lo spazzamento, la pulizia delle strade e quant'altro connesso allo smaltimento dei rifiuti nonché altri servizi, tra i quali la manutenzione delle aree verdi, la gestione dei cimiteri, sanificazione e/o derattizzazione ed altri servizi non ricompresi nella gestione integrata del rifiuto.

L'operazione di fusione è avvenuta tenendo conto altresì della Legge Regionale n. 36/2013, la quale, all'art. 16, con l'istituzione dell'AGIR, prevede processi di riorganizzazione ed aggregazioni tra le



aziende della Regione Abruzzo partecipate dagli Enti territoriali che si occupano di raccolta rifiuti e della gestione integrata degli stessi, anche mediante fusione delle suddette società.

In vista di tali prospettive le tre Società partecipate dagli Enti Territoriali operanti nella Provincia di Pescara (Attiva S.p.A., Linda S.p.A. e Ambiente S.p.A.), hanno quindi, nei primi mesi del 2018, avviato il progetto di riorganizzazione societaria in modo da garantire un consistente efficientamento dei servizi resi alla cittadinanza.

Grazie alla fusione, per mezzo dell'unica Società (Ambiente S.p.A.) risultante in luogo delle 3 originarie, è stato avviato un complesso processo di riorganizzazione delle attività e delle procedure con l'obiettivo di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni con risparmi in termini di costi generali.

Altro obiettivo della fusione è quello di uniformare i sistemi di raccolta dei Comuni soci in modo da poter raggiungere, per ciascun Comune gestito, il 70% di Raccolta differenziata, come previsto dal PRGR della Regione Abruzzo. La nuova Società sta operando per realizzare impianti e piattaforme e gestire al proprio interno le attività più remunerative attualmente svolte da privati. La struttura della Società consente alla medesima di potersi proporre come operatore pubblico nella provincia di Pescara in grado di svolgere :

- attività centrale di committenza, di ambito sovra comunale, con ambito territoriale esteso e volumi di rifiuti utili alla riduzione dei costi;
- progettazione, realizzazione, completamento, efficientamento e gestione di impianti di compostaggio o digestione anaerobica, di piattaforme per la lavorazione di frazioni secche differenziate, di centri di raccolta, di centri del riuso, di stazioni di trasbordo/trasferenza, ecc.;
- raccolta e trasporto di rifiuti;
- progettazione, implementazione e gestione di servizi di raccolta rifiuti porta a porta;
- comunicazione e sensibilizzazione ambientale;
- servizi cimiteriali, di manutenzione del verde e servizi accessori all'igiene urbana (derattizzazione, disinfestazioni, sanificazioni, ecc.);
- Progettazione e realizzazione di impianti di trattamento rifiuti;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di sistemi di tariffazione puntuale con la promozione di politiche e buone pratiche di gestione rifiuti aventi impatti effettivi sulle tariffe gravanti sulle famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione (CDA) e le altre cariche sociali di controllo (sindaci e revisori) sono stati eletti con delibera assembleare del 25/02/2019. Nel CDA sono stati nominati i signori, Dr. Massimo Papa Presidente, Geom. Guido La Torre Vicepresidente, Rag. Carla Ricci Consigliera, Dr.ssa Alessandra De Luca Consigliera, Avv. Massimo Santarelli Consigliere Delegato. Nel Collegio Sindacale sono stati nominati i signori Dr. Mario Del Vecchio Presidente, Dr.ssa Giovanna Di Giovanni Sindaco effettivo, Dr.ssa Mery Pistillo Sindaco effettivo, Dr.ssa Cinzia De Santis Sindaco supplente, Dr. Carlo Garofalo Sindaco supplente. Revisore legale è il sig. Dr. Gianmarco Alfredo Marsili.

Di fatto, con la fusione è stato attuato un piano di riassetto societario ai sensi dell'art. 20, D. Lgs. 175/2016 a mente del quale *"le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo [...] Un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione"*.

Nelle delibere di Consiglio di Amministrazione del 02/05/2019, 03/05/2019, 31/05/2019, 13/09/2019, 02/10/2019, 30/10/2019 sono state attribuite e modificate le deleghe al Presidente, al Vicepresidente (come funzioni vicarie) ed al Consigliere Delegato.



In particolare a seguito dell'Assemblea dei Soci del 17/10/2019 è stata revocata la carica di Consigliere con funzione di Vicepresidente a Guido La Torre e deliberata la nomina di Consigliere con funzione di Vicepresidente all'Avv. Francesca Sagazio.

E' stato altresì confermato dal Cda con delibera del 31.5.2019 (cfr. punto n.4 Varie ed eventuali) l'ODV in carica (Avv. Antonella Zuccarini, Dott. Carlo Pulini ed Ing. Giovanna Brandelli) sino al 31/12/2019. L'organo collegiale ha altresì approvato la bozza di pianta organica della nuova Società, in via di ridefinizione.

Nel corso dell'anno 2019 l'organo amministrativo ha complessivamente tenuto n.ro 13 sedute di Consiglio, dalla data di efficacia della fusione (1.5.2019 e sino al 31.12.2019), nelle date 2.5.2019, 3.5.2019, 8.5.2019, 31.5.2019, 13.6.2019, 11.7.2019, 13.9.2019, 2.10.2019, 30.10.2019, 8.11.2019, 10.12.2019 e 18.12.2019.

La Società, con sede legale in Spoltore (PE) via Montesecco 56/A, gestisce, come sopra precisato, i servizi pubblici comunali di igiene Urbana, servizi cimiteriali e manutenzione del verde limitatamente a taluni parchi ed aree cittadine. Svolge le attività nelle seguenti sedi:

1. Sedi Amministrative :

- a. Via Montesecco n. 56/a Spoltore (PE)
- b. Via Raiale, 187 65128 Pescara (PE)
- c. Piazza IV Novembre, 1 65013 Città S. Angelo (PE)
- d. P.zza dei Grue (uffici amministrativi servizi cimiteriali) Pescara (PE);

2. Sedi Operative :

- a. Via Fiora, snc Pescara (PE);
- b. Loc. Piano di Sacco Città Sant'Angelo (PE);
- c. Cimitero "Colle Madonna" in Via Colle di Mezzo di Pescara (PE);
- d. Cimitero "San Silvestro" in Strada Prov.le S. Silvestro di Pescara (PE);
- e. Cimitero "Capoluogo" di Città S. Angelo (PE);
- f. Cimitero di "Villa Cipressi" di Città S. Angelo (PE).

Di seguito alcune considerazioni in merito a scelte strategiche operate nel corso del 2019 e sui risultati conseguiti:

Sul cantiere di Pescara:

1. **Raccolta differenziata** : è stato avviato e portato a termine l'estendimento della raccolta differenziata a tutte le utenze commerciali di via Leopoldo Muzii con intercettazione delle frazioni della carta, del cartone e del multimateriale;
2. sono state rimosse le postazioni critiche ubicate nella zona colli di Pescara, segnatamente in via Di Sotto, via Colle di Mezzo, via Arapietra, via Rigopiano e via Monte Petroso. Le postazioni rimosse sono state sostituite dal servizio di raccolta porta a porta;
3. di concerto con l'Amministrazione Comunale di Pescara, è stata definita ed avviata la procedura di confinamento di postazioni condominiali all'interno di aree recintate, realizzate a spese dei condomini previo nulla osta comunale, sia su aree private (ove disponibili) che pubbliche. L'operazione garantisce il mantenimento del decoro urbano, evita l'abbandono incontrollato dei rifiuti presso le postazioni recintate, il cui accesso è consentito ai soli aventi diritto;
4. **Parchi pubblici** : è stata affidata dal Comune di Pescara alla società la gestione e la pulizia di circa 60 parchi pubblici comprensiva della manutenzione del verde, dei giochi, degli arredi e



degli impianti idrici. L'affidamento, a regime da Maggio 2019, prevede anche il controllo periodico della stabilità delle piante e la loro rimozione in casi di pericolo per l'incolumità pubblica. L'affidamento del servizio in parola ha comportato l'effettuazione di investimenti in mezzi (tosaerba, trattorini ed attrezzature varie) e l'assunzione di personale specializzato (addetti agli sfalci, alle potature degli alberi ed alle sagomature delle siepi, ecc.) ed ha avuto un positivo impatto sulla percentuale di raccolta differenziata degli sfalci e delle potature, direttamente intercettate. Il progetto inizialmente previsto nel Piano Programmazione Triennale 2018 - 2020 è stato - nel 2019 - radicalmente modificato per garantire i requisiti richiesti dal contratto firmato in data 30/04/2019 con l'Ente socio. La modifica ha comportato una diminuzione (rispetto a quello preventivato) del numero di risorse assunte (considerate le attività effettivamente richieste, le risorse economiche rese disponibili dall'Ente e l'esternalizzazione di alcune attività). In particolare sono stati assunti n. 1 coordinatore del servizio, n. 5 operai per sfalci, potature e sagomature e n. 3 operatori 1B (per la pulizia dei parchi). Le attività di apertura e chiusura parchi sono state affidate ad operatore economico tramite procedura di evidenza pubblica.

5. **Seconda "ricicleria" in via Prati di Pescara** : sono state avviate le attività di realizzazione della seconda ricicleria in via Prati di Pescara, i cui lavori sono ancora in corso, con rallentamento nel 2019 dipeso dalle inadempienze dell'originario aggiudicatario e dalla necessità di sostituirlo : in data 3.12.2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha perfezionato accordo transattivo con l'originario appaltatore, Gransasso Costruzioni s.r.l., per la risoluzione di tutte le controversie insorte durante l'esecuzione dell'appalto, con riconsegna del cantiere : in data 18.12.2019 il Cda ha ratificato l'accordo transattivo.
6. **Piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno** : in data 17.9.2018 è stato affidato mediante procedura alla CO.PAR.M s.r.l. (costruttore originario dell'impianto) il ripristino dell'impianto di cernita della Piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno.
Il fornitore ha comunicato ad Ambiente S.p.A. il completamento delle attività di ripristino. L'impianto è stato arricchito di un rompisacco per incrementarne la produttività oraria. I lavori di ripristino dell'immobile invece sono stati affidati il 9.10.2019 mediante procedura all'Impresa Edile Di Agostino Vittorio (€ 491.774,69, compresi oneri ed oltre IVA) : gli stessi hanno subito rallentamenti a causa dell'ordinanza limitativa della circolazione dei mezzi pesanti emanata dal Comune di Alanno ed impugnata dalla Società dinanzi al TAR Abruzzo.
Entro il 2020 è previsto il completamento dell'intera opera e la messa in esercizio delle relative attività. Gli investimenti complessivamente previsti sono pari a circa Euro 1.000.000, comprensivi dell'importo di acquisizione dell'immobile pari a circa Euro 230.000, in coerenza con il D.U.P. 2017/2019 della Città di Pescara, come aggiornato da delibera di C.C. n. 20 del 10.2.2017.
7. **Servizio di raccolta differenziata** : anche per il 2019 è stato garantito il servizio di raccolta differenziata per le frazioni secche, umide e per i rifiuti misti residui presso gli stabilimenti balneari ed assicurata la raccolta gratuita delle alghe spiaggiate su tutto il litorale nord e sud. Le operazioni di raccolta, trasporto e avvio a recupero sono state svolte da Ambiente S.p.A. con idonei mezzi e risorse, assicurando il corretto smaltimento dei materiali senza significative presenze di frazioni estranee.
Nell'arco dell'intero anno 2019 sono stati raccolti complessivamente 1.628 tonnellate di rifiuti ingombranti contro i 1.320 del 2018. L'incremento è stato determinato soprattutto dall'evento atmosferico a carattere eccezionale avvenuto il data 10/07/2019 (grandinata) oltre che dalla maggiore intercettazione di rifiuti ingombranti ritirati dall'azienda su prenotazione o conferiti dagli utenti presso la ricicleria di via Fiora. I tempi di attesa tra la prenotazione ed il ritiro sono



stati, nel primo semestre del 2019, in linea con quelli del 2018. Successivamente, dopo l'evento atmosferico, si sono dilatati fino a superare anche i 20 giorni. La media annuale 2019 si è attestata sui 12,06 giorni;

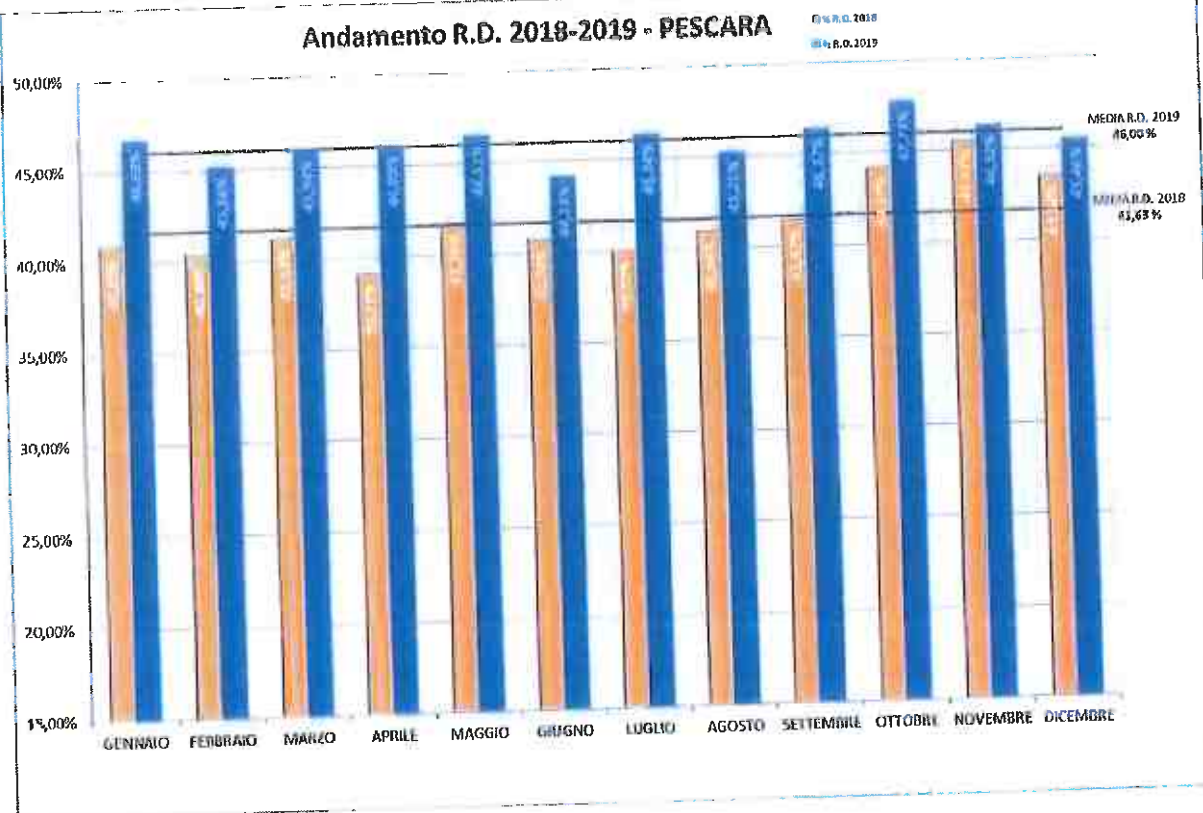
8. **Piattaforma di deposito di via Fiore (ricicleria):** gli ingombranti e gli altri rifiuti differenziati (come RAEE, pneumatici fuori uso, batterie e oli esausti, inerti, ecc.) possono essere conferiti dai cittadini gratuitamente anche presso la piattaforma di deposito di via Fiore (ricicleria) tutti i giorni dal lunedì al sabato (dalle 15,00 alle 19,00). Nella tabella sotto riportata si evidenziano le tipologie e le quantità conferite annualmente dagli utenti presso la ricicleria. Si può notare che il valore complessivo del 2019 si è ulteriormente incrementato (3,09%) rispetto al dato dell'anno precedente e le quantità dei rifiuti differenziati intercettati dalla ricicleria sono considerevolmente aumentate rispetto al 2012 (anno di avvio a regime della piattaforma).

CER		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
000000	totale							341,00	645,00	1.935,00	2.042,00
000001	metallo	480,00	227,00	174,40	231,30	366,00	127,00	0,00			1.361,70
000002	acciaio	8,70	5,10	2,00	53,20	46,60	11,00	18,00	31,00	29,50	264,60
000003	acciaio per uso domestico	322,80	1.592,80	2.287,80	1.775,00	2.290,60	1.338,00	2.570,00	2.472,00	1.380,00	16.027,00
000004	acciaio per uso industriale	522,60	40.628,80	62.520,00	71.199,00	107.611,20	134.760,00	152.241,00	156.355,00	135.515,00	881.353,40
000005	acciaio per uso agricolo	180,00	3.117,40	1.543,00	1.060,00	260,00	375,00	4.980,00	400,00	2.080,00	13.995,40
000006	acciaio per uso nautico	17,20	171,40	51,40	66,40	95,20	240,30	510,00	376,00	206,00	1.733,90
000007	acciaio per uso artistico	11.124,80	11.312,70	11.752,80	13.128,00	11.435,00	7.755,00	12.880,00	15.115,00	11.505,00	96.008,30
000008	acciaio per uso speciale	7,00	166,00	284,00	261,40	296,40	445,00	158,00	119,00	88,00	1.825,70
000009	acciaio per uso speciale							196,40	558,60	792,00	285,00
000010	acciaio per uso speciale	411,40	2.946,70	4.596,60	4.593,50	5.501,60	4.904,20	5.866,00	4.533,00	7.793,00	39.546,00
000011	acciaio per uso speciale	198,80	1.639,20	2.349,90	2.231,80	2.979,90	1.850,50	2.033,00	1.532,00	904,80	15.719,90
000012	acciaio per uso speciale	4.962,00	41.485,50	32.502,50	27.277,80	23.775,60	21.083,00	18.629,00	19.112,00	10.140,90	198.767,80
000013	acciaio per uso speciale	1.266,80	10.915,50	9.942,50	10.559,90	10.465,00	10.641,00	13.073,00	14.678,00	8.990,00	90.531,50
000014	acciaio per uso speciale	3.811,55	24.486,00	20.900,10	18.854,74	17.702,00	18.505,10	39.489,30	34.377,00	13.594,45	191.220,24
000015	acciaio per uso speciale	9.175,40	177.311,60	277.888,40	275.867,00	318.888,00	476.306,00	645.014,00	756.969,00	828.550,00	5.760.469,90
000016	acciaio per uso speciale	1.080,00	20.205,00	19.059,00	81.158,00	46.894,00	356.448,00	135.905,00	148.025,00	153.710,00	692.489,00
000017	acciaio per uso speciale	20.542,00	145.688,30	166.612,80	146.764,00	144.722,60	314.913,50	472.291,00	540.673,00	553.222,00	2.505.229,20
	TOTALE kg	42.170,35	481.889,40	611.412,10	601.091,54	685.651,10	1.129.001,40	1.504.315,00	1.605.819,00	1.747.991,00	4.708.176,74
	variazione su anni precedenti			+ 27,29%	- 1,80%	+ 13,33%	+ 64,71%	+ 33,33%	+ 6,52%	+ 5,02%	

Nel grafico sottostante si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2019 (esplicativo degli effetti derivati dalle azioni sopra descritte), confrontato con quello del 2018. Il dato complessivo medio di Raccolta differenziata per il 2019 è pari al 46,00%, mentre per il 2018 il valore consuntivato risultava essere pari al 41,63 %.



Andamento R.D. 2018-2019 - PESCARA



9. Spazzamento

Di seguito alcune informazioni in merito alle attività di spazzamento:

1. Nel corso del 2019 il servizio di spazzamento è stato svolto sia garantendo interventi programmati (piani di spazzamento meccanizzato a cadenze pluri giornaliere, giornaliere, settimanali, quindicinali, ecc.) sia interventi su segnalazione (sulle strade per le quali la convenzione prevede tale modalità).
2. Il piano di spazzamento adottato nel 2019 è quello pubblicato sul sito istituzionale della Società.
3. Grazie al sistema di rilevamento geostazionario installato sulle spazzatrici in dotazione alla Società, i percorsi effettuati da ciascuno di tali mezzi possono essere "certificati", rilevando e distinguendo anche i tempi di spostamento da quelli in cui la macchina è al lavoro.
4. Le terre di spazzamento raccolte da tutte le spazzatrici meccaniche nel 2019 sono state, in peso, pari a 1.755 tonnellate e sono state conferite tutte ad apposito impianto autorizzato per il loro trattamento, ad un prezzo inferiore rispetto a quello di conferimento della frazione indifferenziata (generando così un risparmio nei costi complessivi di smaltimento quantificabile in circa 15.600 Euro/annui).

10. Altri servizi

Inoltre:



1. continua ad essere attivo l'account Facebook di Attiva S.p.A. (ora incorporata in Ambiente S.p.A.) col quale si è inteso promuovere le attività svolte dalla Società, trasmettere informazioni utili all'utenza, pubblicare foto e notizie e riscontrare le richieste dell'utenza stessa;
2. durante il periodo estivo sono stati potenziati sia i servizi di spazzamento e raccolta delle frazioni differenziate nelle zone cittadine di pregio e maggiormente frequentate (stabilimenti balneari, ristoranti, ecc.) sia quelli di pulizia delle spiagge libere con setacciatura dell'arenile, raccolta e smaltimento di alghe e materiali spiaggiati;
3. durante il periodo natalizio sono stati implementati, come previsto dal piano concordato con il Comune, i servizi di rafforzamento (c.d. ripasso centro), raccolta foglie e raccolta cartoni;
4. nel periodo riproduttivo dei colombi (marzo – ottobre) è stata assicurata la somministrazione di mangime additivato "Ovistop" nelle aree di maggiore presenza di tali volatili, al fine di contenere gli effetti dell'attività riproduttiva degli stessi.
5. Le attività di disinfestazione sono state svolte operando in linea con quanto stabilito nei piani di intervento preventivamente comunicati al Comune di Pescara. In particolare, con cadenze quindicinali, sono stati effettuati interventi – trattamenti adulticidi e antilarvali - su ciascuna delle 3 circoscrizioni in cui è divisa la città di Pescara. Anche nel corso del 2019 l'organizzazione del servizio si è avvalsa delle informazioni derivanti dalla conta delle uova depositate dagli infestanti nelle ovitrappele posizionate in circa 85 punti della città.

Grazie a tali informazioni si sono potuti effettuare interventi mirati, basati sull'effettivo livello di infestazione nei diversi quartieri.

Al fine di operare azioni di prevenzione sono stati potenziati gli interventi adulticidi e antilarvale nelle zone della città maggiormente frequentate da bambini ed anziani (scuole, parchi maggiormente frequentati, zona dell'Ospedale, ambulatori pubblici, ecc..) protraendo gli interventi fino ad Ottobre 2019. Nel 2019 sono state revisionate le metodologie di disinfestazione adottate, garantendo maggiore attenzione alle attività di contrasto nei confronti delle larve di zanzare e riservando l'adulticida per le zone a più elevata infestazione.

6. Per la derattizzazione Ambiente ha rispettato i piani trasmessi ai competenti uffici comunali, effettuando tutti gli interventi e le bonifiche segnalate.

Sul cantiere di Città S. Angelo:

1. Dal mese di agosto 2019 è stato esteso il servizio di raccolta rifiuti porta a porta su tutto il territorio comunale (dopo una partenza a step avvenuta a luglio 2019) in sostituzione del sistema di raccolta stradale, con un aumento di circa il 35% della raccolta differenziata mensile complessiva (dal 24% di media gennaio-luglio 2019 al 59% di media agosto-dicembre 2019). La raccolta delle frazioni di rifiuto con il sistema porta a porta (organico, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, imballaggi in vetro, frazione secca residua) è stata espletata sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali. Alle utenze domestiche è stato consegnato un Kit di mastelli dove conferire separatamente i rifiuti differenziati prodotti in casa (mastello dotato di trasponder per la rilevazione dell'utenza e delle prese), da esporre su strada pubblica nei giorni e negli orari prestabiliti. Il suddetto servizio è stato svolto anche per tutti gli esercizi commerciali, imprese industriali ed artigiane e pubblici uffici presenti sull'intero territorio, per tali utenze il servizio è stato strutturalmente uguale a quello descritto per le utenze domestiche con la sola variazione del volume dei bidoncini (mastelli o bidoni carrellati). Si è provveduto, inoltre, alla istituzione di un ulteriore giro di raccolta specifico per i pannolini e pannoloni in favore delle utenze interessate con frequenza trisettimanale. Per il solo Centro Storico di Città Sant'Angelo



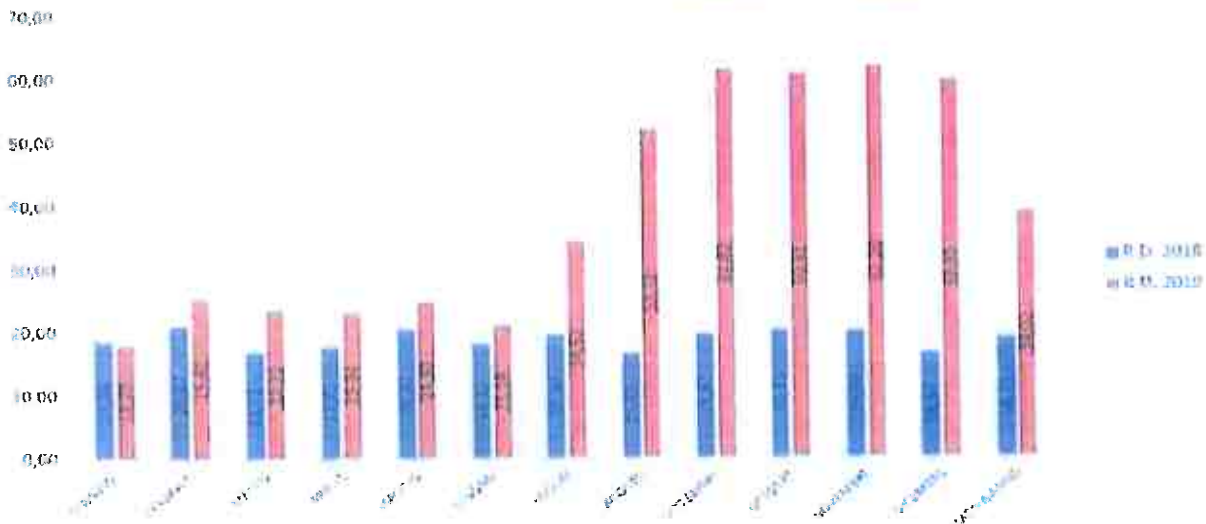
- (dentro le mura), in sostituzione della modalità porta a porta, è stato implementato un sistema costituito da n.5 isole ecologiche informatizzate, con accesso controllato mediante apposite buste dotate di sistema QR code, che consentono di pesare i rifiuti ed identificare l'utenza. Nelle isole ecologiche informatizzate, gli utenti possono conferire le cinque frazioni di rifiuto ovvero carta, plastica/alluminio, vetro, organico e indifferenziato (compresi pannolini/pannoloni). Tale sistema garantisce la piena fruibilità del corso e delle vie attigue al transito pedonale, evitando così problematiche in ordine alla sicurezza e viabilità all'interno del Centro Storico (ripetutamente interessato da eventi, mercati, manifestazioni, eccetera). Sono stati conservati i circuiti di raccolta presso le grandi utenze commerciali (raccolta rifiuti speciali in convenzione);
2. il servizio di spazzamento è stato effettuato secondo i piani consueti che includevano sia interventi programmati di spazzamento meccanizzato a cadenza giornaliera sui percorsi centrali e periferici sia interventi di spazzamento su segnalazione in zone e strade non rientranti nell'ordinarietà; nel periodo estivo sono state potenziate le risorse destinate allo spazzamento sia di tipo meccanico che manuale per far fronte alle presenze turistiche e alle numerose manifestazioni cittadine;
 3. sono state ideate, organizzate, realizzate e coordinate, in stretta collaborazione con l'Ente, campagne informative e di sensibilizzazione volte alle buone pratiche ambientali e all'attuazione della raccolta differenziata;
 4. è stato mantenuto il circuito di raccolta stradale di oli esausti alimentari attraverso l'utilizzo di stazioni ecologiche stradali e la consegna gratuita di tanichette da 3,5 litri all'utenza;
 5. si è proceduto al consolidamento della pratica del compostaggio domestico attraverso la consegna di composter in comodato d'uso gratuito alle utenze interessate ed il riconoscimento da parte dell'Ente di una scontistica fiscale dedicata; tali attività hanno consentito l'iscrizione delle utenze aderenti presso un apposito "Registro Compostatori" tenuto dalla Regione Abruzzo (il numero complessivo di utenze aderenti tra il 2015 e il 2019 è pari a 1.085);
 6. si è fatto ricorso ad un utilizzo significativo dell'Ecocentro al fine di intercettare consistenti flussi di rifiuti differenziati prodotti dalle utenze comunali. Il centro di raccolta di Via delle Industrie, sito nella zona industriale di Piano di Sacco, ha permesso, infatti, ai cittadini interessati di conferire gratuitamente ed agevolmente, tutti i martedì e i giovedì (dalle ore 12:00 alle ore 18:00), gli ingombranti ed altri rifiuti differenziati (RAEE, pneumatici usurati, batterie, neon, oli, toner, filtri olio, inerti, ecc.); da evidenziare il ruolo cruciale ricoperto dal centro di raccolta sia in termini di gestione di molteplici macro e micro-tipologie di rifiuto differenziato (dalle frazioni tipiche come la carta, la plastica e il vetro, a quelle più particolari come RAEE, inerti, oli alimentari, oli minerali, toner, ecc.) sia in termini di raccolta differenziata;
 7. si è consolidato l'uso della Eco-card come strumento premiale volto ad incentivare il conferimento volontario di rifiuti differenziati da parte dell'utenza presso l'Ecocentro;
 8. si è consolidato il circuito di raccolta dei rifiuti RAEE attraverso l'utilizzo di una stazione ecologica informatizzata itinerante transitante nei punti nevralgici del territorio comunale al fine di captare il maggior numero possibile di rifiuti RAEE, sensibilizzare l'utenza alla conoscenza delle problematiche connesse ai RAEE e al corretto avvio a recupero degli stessi, migliorare la qualità dei rifiuti RAEE conferiti;
 9. per la raccolta domiciliare, a cadenza settimanale ed a chiamata, dei rifiuti ingombranti è stata preservata l'efficienza della struttura organizzativa dell'anno precedente (impiego di un call-center per la gestione degli appuntamenti telefonici e utilizzo di una squadra composta da due operatori dotati di un mezzo con sponda caricatrice e gru);



10. è stato istituito, con utilizzo di una squadra composta da due operatori, un servizio settimanale di raccolta domiciliare di potature, foglie e ramaglie da giardino mediante la fornitura gratuita di sacchi in plastica, l'utilizzo di un operatore dotato di un mezzo con sponda e l'impiego di un call-center per la gestione degli appuntamenti telefonici;
11. è stato innovato il sistema di raccolta delle deiezioni canine attraverso l'utilizzo di nuove attrezzature aventi la duplice funzionalità di contenitori per la raccolta delle deiezioni e di distributori di buste specifiche, il cui posizionamento e rifornimento viene effettuato dal personale Ambiente S.p.A. nell'ambito delle ordinarie attività di pulizia;
12. sono stati svolti i consueti interventi di pulizia e setacciatura dell'arenile angolano con conseguente raccolta e avvio al recupero di rifiuti spiaggiati;
13. sono stati svolti i consueti interventi di pulizia, spalamento neve ed asperzione sale in seguito alle nevicate verificatesi sul territorio comunale;
14. Nella sede operativa di CSA (località Piano di Sacco) si è provveduto ad effettuare lavori di adeguamento e implementazione di un impianto di lavaggio automezzi in ragione delle maggiori necessità derivate dall'avvio del servizio porta a porta.

Nel grafico sottostante si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2019, confrontato con quello del 2018. Si precisa che il dato medio annuale della raccolta differenziata 2019, derivante dall'attuazione del sistema di raccolta stradale da gennaio a luglio 2019 e del sistema di raccolta domiciliare porta a porta da agosto a dicembre 2019, è pari al 39% circa (contro una media 2018 pari al 18% circa).

Andamento R.D. 2018-2019 - CITTÀ SANTI'ANGELO



15. **Centro Comunale di Raccolta Rifiuti in Località Piano di Sacco CSA** : gli ingombranti e gli altri rifiuti differenziati (come RAEE, pneumatici fuori uso, batterie e oli esausti, inerti, ecc.) possono essere conferiti dai cittadini gratuitamente anche presso la piattaforma di deposito di via delle Industrie località Piano di Sacco, tutti i martedì e giovedì dalle ore 12.00 alle 18,00). Nella tabella sotto riportata si evidenziano le tipologie e le quantità conferite negli ultimi tre anni dagli utenti e dal soggetto gestore presso **Centro Comunale di Raccolta Rifiuti** realizzato e gestito ai sensi del DM 08.05.2008. Si può notare che il valore complessivo del 2019 si è ulteriormente incrementato (+ 207 %) rispetto al dato dell'anno precedente proprio in virtù della centralità di



ruolo che l'Ecocentro svolge nel sistema di raccolta PAP sia per quel che riguarda le attività proprie del soggetto gestore che per il maggior utilizzo da parte degli utenti che non avendo a disposizione cassonetti stradali, sostituiti da mastelli di dimensioni ben più ridotte, sono obbligati a conferire in maniera diretta i propri rifiuti più "voluminosi".

ECOCENTRO		2017	2018	2019	TOTALE
	CER				
80318	toner per stampa esami, diversi da quelli di cui alla voce	0,272	0,168	0,414	0,854
150101	imballaggi in carta e cartone	121,2	123,11	163,12	407,43
150102	imballaggi in plastica	0,7	6,67	25,19	32,56
150104	imballaggi metallici	1,76	5,5	3,18	10,44
150106	imballaggi in materiali misti		0,00	2,38	2,38
150107	imballaggi in vetro	191,3	126,09	159,26	476,65
160103	pneumatici fuori uso	2,54	8,78	6,7	18,02
160107	Filtri olio		0,145		0,145
160001	Batterie al piombo			1,348	1,348
170107	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	111,03	84,16	141,41	336,6
200101	carta e cartone	54,82	55,54	74,62	184,98
200108	rifiuti biodegradabili di cuoio e cuoio			563,62	563,62
200121R5	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,711	0,18	0,36	1,246
200123R1	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	21,8	14,86	22,76	59,42
200125	oli e grassi commestibili	0,45	0,75	1,80	3
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	1	2,10	1,45	4,55
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,36	0,7	0,58	1,64
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02	1,767	2,165	0,50	4,434
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 2	0,43	0,52	0,00	0,95
200135R3	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divers	18,57	20,55	18,46	57,575
200136R2	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divers	18,71	15,83	20,87	55,41
200136R4	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divers	6,29	11,53	5,40	23,22
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	6,72	0,00	0,00	6,72
200139	plastica	9,94	2,44	0,00	12,38
200140	metallo	35,64	33,74	47,06	116,44
200201	rifiuti biodegradabili	108,4	107,54	124,73	340,67
200307	rifiuti ingombranti	208,64	178,2	278,54	665,38
	TOTALE TON.	923,05	801,263	1663,75	3388,062
	Variazione % su anno precedente		-13%	+ 207%	

Sul cantiere di Serramonacesca:

In data 29/04/2019 il comune di Serramonacesca ha stipulato con Ambiente S.p.A. il contratto di affidamento in house del servizio di igiene urbana complessivamente intesi e riferibili alle seguenti principali attività:

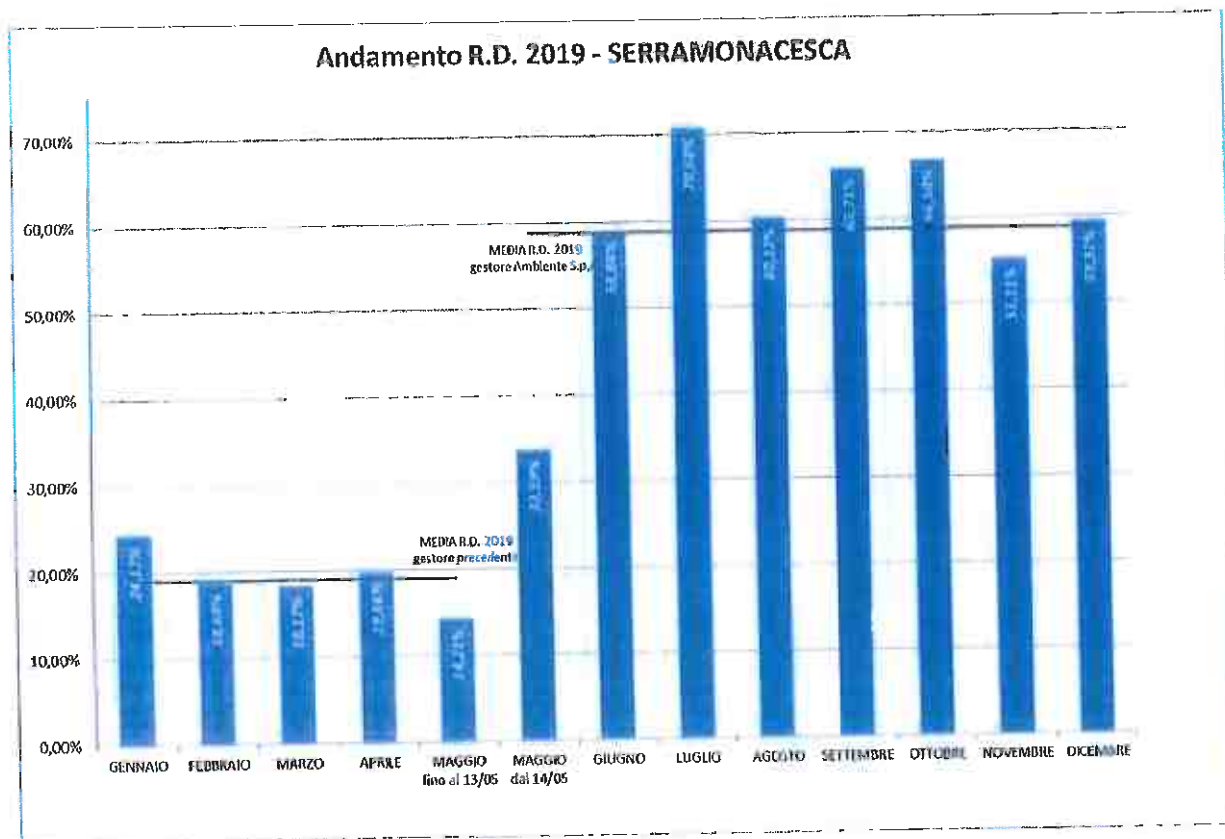


1. progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi;
2. raccolta rifiuti in forma differenziata porta a porta, trasporto rifiuti all'impianto di destinazione e prestazioni accessorie e complementari (es. rimozione discariche abusive, servizi spot);
3. gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili.

L'affidamento inerisce il periodo 14/05/2019 – 13/05/2024.

La Società ha provveduto al regolare espletamento dei servizi affidati, progettando i nuovi servizi, acquisendo mezzi ed attrezzature necessarie e formando il personale.

I risultati ottenuti in termini di percentuale di raccolta differenziata sono sintetizzati nel prospetto sottostante.



Dal grafico si evince il netto incremento della percentuale di Raccolta differenziata, a partire da Maggio 2019, rispetto alla precedente gestione (Formula Ambiente). La media percentuale da Giugno a dicembre 2019 si è attestata intorno al 60% con punte di oltre il 70%.

Nei mesi di Novembre e Dicembre si è registrata una flessione della percentuale di Raccolta differenziata dovuta al non corretto conferimento delle utenze di Passolanciano. Sono comunque in atto azioni correttive sulle modalità di conferimento delle suddette utenze.

Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio

Di seguito, sinteticamente, i principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 sui cantieri serviti.



- 1) Nei primi mesi del 2019 l'incorporata Attiva S.p.A. ha svolto tutte le attività propedeutiche all'eventuale acquisto di un immobile sito in via Raiale 10 di Pescara intestato a Impresa Del Fiume Costruzioni Generali srl con l'obiettivo di destinarlo a parcheggio mezzi e piattaforma di stoccaggio rifiuti secchi riciclabili e/o centro di trasferimento per rifiuti indifferenziati. L'operazione di acquisto non è andata a buon fine, causa irregolarità (non superate) di situazioni e documentazione (relativa alla regolarità contributiva) della proprietaria.
- 2) A seguito di Delibera di Giunta Comunale di Pescara n. 918 del 24/12/2018 sono state espletate selezioni di personale per svariati profili nei settori impiegatizi ed operativi. Per n. 2 profili impiegatizi (Uff. del personale e Ufficio Tecnico e gare) le procedure non hanno prodotto graduatorie.
- 3) Prima della formalizzazione dell'atto di fusione, il personale di Ambiente S.p.A. pre fusione, al fine di anticipare il riordino del personale e lo sviluppo dei processi di lavoro, oltre che per favorire le necessarie sinergie, è stato distaccato presso Attiva S.p.A., pur rimanendo assunto presso la Società distaccante.
- 4) Sul fronte dei contenziosi Attiva S.p.A./Linda S.p.A./Ambiente S.p.A.:
 - a. Attiva S.p.A. ha proposto gravame avverso sentenza del 23/01/2019 pronunciata a favore di un ex lavoratore interinale per l'ottenimento della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato alle dipendenze di Attiva S.p.A..
L'appello è stato parzialmente accolto posto che la Società è stata condannata alla sola corresponsione di alcune indennità; ha resistito in giudizi incardinati da diversi dipendenti (per mancato superamento dei periodi di prova, per riconoscimenti di mansioni superiori, per impugnative di licenziamenti, per conversione di contratto di somministrazione in contratto a tempo indeterminato);
 - b. Ambiente S.p.A. ha dato incarico al legale per impugnare una delibera del Comune di Alanno che limitava il transito di mezzi sulla via dei Gelsi, strada di accesso alla piattaforma di Alanno (in ristrutturazione).
 - c. In materia di responsabilità civile Ambiente S.p.A. ha resistito in svariati giudizi, promosso gravame avverso sentenze di condanne ritenute ingiuste e coltivato giudizi aventi ad oggetto pretese risarcitorie.
 - d. Ambiente S.p.A. ha tre contenziosi per riconoscimento crediti verso Comuni Soci che hanno visto nel corso dell'anno 2019 l'emanazione di sentenza accertativa del credito vantato, con relativo giudizio di appello proposto da parte del Comune socio soccombente nel primo grado, lo svolgimento di accertamento tecnico preventivo per l'accertamento di ulteriore credito per rivalutazione monetaria di credito sempre ed altro giudizio di merito per altre poste di credito.
 - e. La Società, durante il 2019, ha presentato diverse denunce penali a tutela del proprio patrimonio (per furti, atti di danneggiamento, ecc.).
- 5) Nel 2019 si è registrata una forte carenza di fosse di inumazione nel Cimitero di Colle Madonna di Pescara, che ha comportato la sospensione delle tumulazioni in loculi scaduti ancora occupati da salme. Ciò in quanto il riutilizzo immediato del loculo è possibile solo laddove le salme risultino completamente mineralizzate e dunque riducibili in resti. In molti casi le salme risultano non mineralizzate e necessitano, quindi, di essere inumate in fosse per completare i processi di mineralizzazione. La carenza di fosse impedisce quindi la liberazione di loculi scaduti.
- 6) D'intesa con il Comune di Pescara (Prot.n. 11016.2019 Ambiente S.p.A.) è stato sospeso per il 2019 il progetto (obiettivo n. 63) di realizzazione di un centro di Trasbordo e trasporto di rifiuti



urbani indifferenziati con mezzi ad elevata volumetria prodotti dal Comune di Pescara. Ciò è avvenuto per mancanza di disponibilità di terreni adatti a tale tipologia di attività. Attualmente il servizio di trasbordo e trasporto viene svolto da DECO S.p.A. a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

- 7) Ambiente S.p.A. nel corso del 2019 ha formalizzato a L'Arte della Macellazione, affidataria del servizio di macellazione presso il mattatoio comunale di via Raiale 118 di Pescara, svariati inadempimenti al contratto ripassato con Attiva S.p.A. in data 02/10/2015. La società Ambiente S.p.A. ha altresì segnalato alle Autorità penali sversamenti di materiale refluo dal depuratore asservito al mattatoio ed ha presentato ulteriori denunce alle Autorità per documentazione non genuina fornita dall'Arte della Macellazione. In data 12/04/2019 Attiva S.p.A. ha comunicato all'Arte della Macellazione la risoluzione di diritto del contratto in essere, anche in ragione di vicende penali tacite dalla Società e che hanno visto coinvolti i direttori e gli amministratori di quella Società, inquisiti e rinviati a giudizio a vario titolo per fatti inerenti la gestione del depuratore asservito al mattatoio. La mancata riconsegna delle chiavi e dell'immobile da parte de L'Arte della Macellazione ha indotto la Società ad agire giudizialmente promuovendo, a gennaio 2020, ricorso ex art. 702 bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Pescara. Nelle more, in ragione dei mancati investimenti da parte de L'Arte della Macellazione e delle degradate condizioni degli immobili, la Società Ambiente S.p.A. ha provveduto a far valutare i costi di risanamento, anche al fine di poter assumere, di concerto con il Comune di Pescara, determinazioni sull'eventuale prosieguo del servizio di macellazione. Nello stesso periodo Ambiente S.p.A. ha avuto interlocuzioni informali con l'Istituto Zooprofilattico, attualmente locatario della palazzina fronte strada di via Raiale 118/2, circa la possibilità di alienare allo stesso IZS l'immobile in parola. A tal fine ha incaricato professionisti per la stima del valore di mercato.
- 8) Il 13.7.2019 il Cda ha deliberato, tra gli altri, il Regolamento Interno di Ambiente S.p.A. entrato in vigore il 01/09/2019. Lo stesso è stato oggetto di successive interlocuzioni (ancora in corso) con i Rappresentanti Sindacali.
- 9) La Società ha altresì provveduto, al fine di migliorare le condizioni lavorative nella sede di via Fiora di Pescara, ad effettuare una serie di interventi, alcuni su disposizione della ASL di Pescara (verbale del 07/03/2019) che, successivamente ne ha attestato l'avvenuto adempimento (verbale del 04/07/2019). Si è trattato di interventi principalmente volti a migliorare la regolamentazione dei servizi, a ripristinare talune aree, adeguare taluni spazi, ecc.
- 10) Nel 2019 è stato altresì nominato il nuovo medico competente, a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
- 11) Sono state inoltre completate le procedure di liquidazione delle 70 quote appartenenti ai 9 Comuni receduti ed alla Comunità Montana in liquidazione.
- 12) Per il triennio 2020-2022 la Società, con delibera di CDA del 02/10/2019 ha approvato gli elaborati contenenti i seguenti indirizzi ed obiettivi da perseguire:
 - a. estendimenti del servizio di raccolta differenziata porta a porta e di prossimità nei quartieri di Villa Del Fuoco e parte di Portanuova;
 - b. digitalizzazione degli archivi cimiteriali ed installazione di totem all'interno dei cimiteri per l'individuazione delle sepolture;
 - c. realizzazione di un impianto di digestione anaerobica: individuazione localizzazione, determinazione delle fonti di finanziamento, autorizzazioni.

Di seguito, sinteticamente, si riportano gli ulteriori principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 per il cantiere Città Sant'Angelo:



- 1) sono state attivate le graduatorie definitive delle selezioni pubbliche per titoli ed esami finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno o parziale, nei profili di impiegato amministrativo livello 3B, operatore ecologico livello 3B (area raccolta e spazzamento) e operatore ecologico 4B (area conduzione);
- 2) a seguito di completamento di apposita gara aperta europea, è stato contrattualizzato il servizio di noleggio a lungo termine di automezzi speciali ed attrezzature (n.6 vasche, n.3 camion e n.1 cassone con gru) finalizzato all'attivazione del servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Città Sant'Angelo (avviato a step nel mese di luglio 2019);
- 3) nel corso dell'anno 2019 si è perfezionata la consegna ufficiale ad Ambiente S.p.A. del nuovo servizio di raccolta porta a porta, a seguito di contratto di affidamento stipulato tra il Comune di Città Sant'Angelo ed ex-Linda S.p.A. in data 21/12/2017;
- 4) nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'assunzione di n.12 unità lavorative a tempo indeterminato all'esito delle procedure selettive completate nel corso dell'anno 2018, al fine di coprire il fabbisogno di personale necessario all'implementazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta (per n.6 di tali figure professionali si è proceduto ad una assunzione anticipata rispetto ai tempi di effettiva attivazione del porta a porta, in considerazione degli accordi derivanti dalla procedura di mediazione sindacale e relativi alla gestione della situazione di carenza di organico (verbale sottoscritto presso la Prefettura di Pescara in data 14/03/2018);
- 5) sempre nel corso dell'anno 2019 sono state assunte ulteriori figure a tempo determinato/somministrato al fine di coprire i fabbisogni derivanti dalla gestione di punte di attività e dall'effettuazione di ulteriori servizi aggiuntivi in favore dell'Ente (giro di raccolta dedicato per pannolini/pannoloni, raccolta domiciliare potature, sfalcio manuale, eccetera);

ATTIVITA' SOVRACOMUNALI DELLA SOCIETA'

- 1) In data 8.5.2019 il Cda di Ambiente S.p.A. ha nominato quale RSPP il dipendente Dr. Carmine Angelozzi già nominato dall'incorporata Attiva S.p.A..
- 2) In data 31.5.2019 il Cda di Ambiente S.p.A. ha adottato le misure integrative del modello ex D. Lgs.231/01, già approvate il 31/01/2019 dall'incorporata Attiva S.p.A. in materia di anticorruzione e trasparenza, procedendo in pari data alla nomina/conferma del RPCT, Ing. Massimo Del Bianco (già RPCT dell'incorporata Attiva S.p.A.) fino a diversa determina da parte del CDA.
- 3) In data 13.9.2020 ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81.2008 il Cda ha conferito al D.O. Ing. Massimo Del Bianco la delega di funzioni di datore di lavoro (cfr. per sua esecuzione "Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione").
- 4) Quanto al sito aziendale di Ambiente S.p.A. l'organo amministrativo ha dato mandato per la sua realizzazione sicché con Manifestazione di Interesse, Prot. n.ro 7234.2019 del 27.8.2019, si è ricercato un' operatore economico che potesse adempiere tale opera; nonostante alla data del 12.9.2019 si fossero candidati tre operatori economici alla successiva procedura negoziata, al Prot. n. 12648.2019 del 29.11.2019 (con termine al 6.12.2019) non presentavano alcuna offerta, sicché la procedura è andata deserta.
- 5) In data 17/10/2019 l'Assemblea dei Soci di Ambiente S.p.A. ha deliberato la nomina del Comitato di Controllo Analogo. L'organismo si è successivamente insediato (29/11/2019) ed ha nominato suo Presidente l' Avv. Fabrizio Rapposelli e Vicepresidente l'Avv. Simona Rapagnetta.



- 6) Sul fronte impiantistico la Società ha deliberato di pubblicare una manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate. Il documento ha interessato tutti i comuni soci, due dei quali (S. Valentino in Abruzzo Citeriore e Tocco da Casauria) hanno proposto dei siti che saranno valutati dalla Società.
- 7) Dal 01/01/2019 e fino alla fusione societaria il personale di Ambiente S.p.A. (n. 4 impiegati), già distaccato temporaneamente, dall'agosto 2018 presso la Attiva S.p.A., per favorire l'apprendimento dei processi produttivi della distaccataria, è rimasto nella medesima condizione di distacco.
- 8) Accordo Anci Conai 2014/2019 : Dall'Adriatico al Gran Sasso. Per una gestione integrata dei rifiuti. Le tre società interessate dal processo di fusione per incorporazione già nel 2018 hanno unitariamente presentato il progetto territoriale, di sostegno alle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio, onde giungere preparati all'attivazione dei servizi da parte dell'AGIR regionale. Il progetto è stato il primo ad essere presentato nell'Area tematica dei progetti territoriali, onde diffondere le *best practices* dei modelli di raccolta più performanti. Il finanziamento è stato ottenuto e con esso è stato selezionato il partner tecnico progettuale (da Commissione Nazionale di Anci Conai) in AMSA, società che gestisce i servizi di igiene urbana a Milano, del gruppo A2A.
Le tappe del progetto possono essere così riassunte
Maggio 2018 : presentazione della scheda da parte di Ambiente S.p.A.
Febbraio – Marzo 2019 : approvazione del progetto da parte di Conai con determinazione del finanziamento
Aprile 2019 : scelta del partner tecnico (AMSA S.p.A.) da parte di Anci Conai
Giugno 2019 : primi incontri tecnici e sopralluogo di lavoro congiunti (Ambiente S.p.A.-Amsa S.p.A.)
Agosto 2019 : primo stato di avanzamento con Deliverable 1 (analisi dei sistemi locali di raccolta ed impianti e siti, individuazione dei campioni territoriali per l'applicazione dei modelli innovativi di raccolta differenziata)
Dicembre 2019 : incontro con responsabile di Anci Conai Dr. Luca Piatto

Andamento della gestione

Andamento economico dell'attività

Come già evidenziato precedentemente nella presente relazione il bilancio 2019 è il primo dopo l'operazione di fusione perfezionatasi nel corso dell'esercizio e come evidenziato nella sezione dei criteri di valutazione della Nota Integrativa conformemente al principio contabile OIC4 si è riportata la situazione patrimoniale ed economica "consolidata" delle tre società a cui si rinvia e a cui si è ritenuto opportuno confrontarsi al fine di avere un quadro più chiaro e veritiero della società incorporante, Ambiente S.p.A..

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
--	----------	---	----------	---	------------



Valore della Produzione	22.477.837	100,00%	19.820.924	100,00%	2.656.913
Margine Operativo Lordo	1.282.691	5,71%	996.287	5,03%	286.404
Risultato Operativo	101.804	0,45%	74.652	0,38%	27.152
Risultato ante Imposte	22.516	0,10%	(2.010)	-0,01%	24.526
Imposte sul reddito	92.960	0,41%	(94.922)	-0,48%	187.882
Risultato netto	115.476	0,51%	(96.932)	0,37%	212.408

Di seguito alcune informazioni di dettaglio in merito ai macro-aggregati economici esposti nella precedente tabella.

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Ricavi netti	22.477.837	100,00%	19.820.924	100,00%	2.656.913
Costi esterni	8.830.659	39,29%	7.635.167	38,52%	1.195.492
Valore Aggiunto	13.647.178	60,71%	12.185.757	61,48%	1.461.421
Costo del lavoro	12.364.487	55,01%	11.189.470	56,45%	1.175.017
Margine Operativo Lordo	1.282.691	5,71%	996.287	5,03%	286.404
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.180.887	5,25%	921.635	4,65%	259.252
Risultato Operativo	101.804	0,45%	74.652	0,38%	27.152
Proventi e oneri finanziari	(79.288)	-0,35%	(76.662)	-0,39%	(2.626)
Risultato ante Imposte	22.516	0,10%	(2.010)	-0,01%	24.526
Imposte sul reddito	92.960	0,41%	(94.922)	-0,48%	92.960
Risultato netto	115.476	0,51%	(96.932)	-0,49%	212.408

Analisi delle aree di business

Pescara:

Il Valore della Produzione nel 2019 è aumentato di Euro **2.535.625** rispetto all'anno precedente. L'incremento, come si può apprezzare dalla tabella che segue, è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi provenienti dal Comune di Pescara inclusi i corrispettivi per il servizio di manutenzione verde e parchi e dai ricavi provenienti dalla gestione dei cimiteri di Colle Madonna e di San Silvestro.

Servizi erogati nel Comune di Pescara	31/12/19	31/12/18	Variazione
Contratto di Servizio	14.890.322	13.095.221	1.795.101
Disinfestazione e derattizzazione	154.368	154.368	0
Smaltimenti c/Comune	1.452.199	1.252.694	199.505
Sevizio trasbordo rifiuti indifferenziati	647.070	708.063	-60.993
Servizi di smaltimento terre di spazzamento	206.696	213.410	-6.714



Servizio di manutenzione Verde e parchi	325.990	0	325.990
Consorzi di filiera e privati	855.270	767.245	88.025
Ricavi gestione cimiteriale	1.352.729	1.158.018	194.711
Ricavi delle Vendite e delle altre Prestazioni	19.884.644	17.349.019	2.535.625

Per quanto concerne la composizione qualitativa dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni, la stessa, anche per la natura dell'attività svolta, non presenta particolari variazioni rispetto agli anni precedenti e risulta essere così suddivisa:

- ricavi da servizi prestati all'Ente (riferimento prime sei voci della tabella di cui sopra) pari a circa il **88,90%**;
- ricavi per conferimenti a consorzi di filiera e servizi privati pari a circa il **4,30%**;
- ricavi per servizi e concessioni cimiteriali pari a circa il **6,80%**.

Ai suddetti ricavi occorre aggiungere la voce relativa agli Altri Ricavi e Proventi complessivamente pari a Euro **352.648**, di cui Euro **83.889** per contribuzioni in conto impianti e d'esercizio (formazione), ed Euro **268.759** riconducibili sinteticamente a:

- proventi diversi per Euro **188.684**;
- risarcimenti assicurativi per Euro **21.241**;
- plusvalenze da realizzo ordinarie per Euro **32.572**;
- sopravvenienze attive per Euro **25.022**;
- altri ricavi Euro **1.240**.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai risultati della gestione complessiva e delle singole gestioni (ambientale, cimiteriale e verde/parchi) per il comune di Pescara.

Gestione Pescara complessiva	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	20.237.293	17.666.318	2.570.975
Costi esterni	7.653.293	6.829.160	824.133
Valore Aggiunto	12.584.000	10.837.158	1.746.842
Costo del lavoro	10.934.790	9.858.981	1.075.809
Margine Operativo Lordo	1.649.210	978.177	671.033
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	866.553	768.960	97.593
Risultato Operativo	782.657	209.217	573.440
Proventi e oneri finanziati	(108.112)	(120.187)	12.075
Risultato ante-imposte	674.545	89.029	585.516

Gestione Ambientale Comune Pescara	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	18.558.573	16.504.912	2.053.661
Costi esterni	6.990.637	6.365.142	625.495
Valore Aggiunto	11.567.936	10.139.770	1.428.166



Costo del lavoro	10.191.965	9.208.383	983.582
Margine Operativo Lordo	1.375.971	931.387	444.584
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	803.725	760.823	42.902
Risultato Operativo	572.246	170.564	401.682

Gestione Servizi Cimiteriali Comune Pescara	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	1.352.729	1.161.406	191.323
Costi esterni	486.697	464.018	22.679
Valore Aggiunto	866.032	697.388	168.644
Costo del lavoro	647.409	650.598	-3.189
Margine Operativo Lordo	218.623	46.790	171.833
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	58.224	8.137	50.087
Risultato Operativo	160.399	38.653	121.746

Gestione verde e parchi Comune Pescara	2019
Ricavi netti	325.991
Costi esterni	175.959
Valore Aggiunto	150.032
Costo del lavoro	95.416
Margine Operativo Lordo	54.616
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.604
Risultato Operativo	50.012

Dall'analisi degli aggregati del conto economico riclassificato si evidenzia che :

- Per quanto attiene alla Gestione Ambientale si precisa che a dicembre 2018 la società (Ex Attiva S.p.A.) ha rimesso all'Amministrazione comunale un budget 2019 per un importo complessivo di Euro 19.104.245 I.V.A. inclusa; detto Budget è stato recepito dall'Ente con relativo riconoscimento di maggiori trasferimenti alla società per Euro 1.782.600 oltre I.V.A.

Il documento previsionale prevedeva talune attività da effettuarsi che non hanno potuto trovare realizzazione a causa di fattori ostativi delle relative procedure, nell'ambito delle complesse procedure della fusione, circostanze tutte portate a conoscenza dell'Ente.

Ciò ha comportato di conseguenza una più elevata redditività dei servizi prestati all'Ente. Il risultato ante imposte ha beneficiato anche del rilascio di un Fondo Imposte per accantonamenti progressi, Euro 130.322 ritenuti fiscalmente prescritti e pertanto non più iscrivibili a ruolo da parte dell'amministrazione finanziaria; si segnala come nell'esercizio 2020 tale beneficio non potrà ripetersi nella stessa misura in cui si è manifestato per l'annualità 2019.



Nel 2020 inoltre dovrà darsi corso alle attività previste nel Budget 2019 rinviate al 2020; pertanto nel 2020 la remunerazione dei servizi prestati, in termini di Risultato Operativo, senza il ripetersi dei suddetti eventi ovvero di altri eventi imprevedibili, rientrerà nell'ambito di un'entità più "fisiologica" tale da consentire una remunerazione dei fattori produttivi in linea con quella dei precedenti esercizi.

- Per quanto attiene ai Servizi cimiteriali la variazione del Risultato Operativo rispetto al precedente esercizio deve ascrivere unicamente al servizio delle lampade votive, precedentemente affidato alla società Gie srl, in gestione dal mese di novembre 2018, e che pertanto ha dispiegato gli effetti sull'intera annualità.

- Per quanto attiene alla gestione verde e parchi il buon risultato dell'esercizio 2019, in termini di Reddito operativo, è da ascrivere ad economie difficilmente ripetibili nell'esercizio 2020, per il quale è comunque ragionevole attendersi una situazione di sostanziale economicità.

Città Sant'Angelo:

Il Valore della Produzione nel 2019 è aumentato di Euro 214.734 (rispetto all'anno precedente). L'incremento, come si può apprezzare dalla tabella che segue, è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi provenienti dal Comune di Città Sant'Angelo in relazione alla gestione del servizio di Igiene Ambientale (maggiori corrispettivi dal mese di agosto 2019 derivanti dall'attivazione del servizio di raccolta porta a porta).

I ricavi da conferimenti rifiuti presso i consorzi di filiera/Piattaforme private sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto al precedente esercizio, nonostante il passaggio al sistema porta a porta e l'aumento dei quantitativi di rifiuti differenziati raccolti: lontani dalle previsioni operate nel piano industriale di avvio del porta a porta.

Ciò è anche ascrivibile alla sensibile contrazione dei prezzi unitari riconosciuti per il conferimento delle frazioni di rifiuto differenziato.

I corrispettivi da privati, costituiti prevalentemente dal servizio di gestione rifiuti speciali presso le attività economiche, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Servizi erogati nel Comune di Città Sant'Angelo	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ricavo servizio igiene ambientale	1.751.650	1.493.193	258.457
Ricavi servizi cimiteriali	123.856	121.949	1.907
Ricavi servizio affissioni pubbliche	2.176	2.438	(262)
Ricavi e proventi per servizi gestione verde	77.953	77.184	769
Ricavi consorzi filiera/piattaforme private	122.500	116.981	5.519
Ricavi per servizi a privati	82.425	83.362	(937)
Ricavi delle Vendite e delle altre Prestazioni	2.160.560	1.895.107	265.453

Per quanto concerne la composizione qualitativa dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni, la stessa, anche per la natura dell'attività svolta, non presenta particolari variazioni rispetto agli anni precedenti e risulta essere così suddivisa:

- ricavi da servizi prestati all'Ente pari a circa il 90,52%;



- ricavi per conferimenti a consorzi di filiera e servizi privati pari a circa il **5,67%**;
- ricavi per servizi a privati pari a circa il **3,81%**.

Ai suddetti ricavi occorre aggiungere la voce relativa agli Altri Ricavi e Proventi complessivamente pari a Euro **23.006**, di cui Euro **4.109** per contribuzioni in conto impianti, ed Euro **18.897** riconducibili sinteticamente a:

- proventi diversi per Euro **438**;
- sopravvenienze attive per Euro **3.945**;
- recupero accisa su carburanti Euro **14.514**.

La tabella che segue mostra l'andamento dei margini economici degli ultimi due anni.

Comune Città Sant'Angelo	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	2.183.566	1.968.832	214.734
Costi esterni	1.037.314	654.297	383.017
Valore Aggiunto	1.146.252	1.314.535	(168.283)
Costo del lavoro	1.376.564	1.178.899	197.665
Margine Operativo Lordo	(230.312)	135.636	(365.948)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	171.128	102.790	68.338
Risultato Operativo	(401.440)	32.846	(434.286)
Proventi e oneri finanziari	(16.062)	(24.137)	8.075
Risultato ante-imposte	(417.502)	8.709	(426.211)

Dall'analisi degli aggregati del conto economico riclassificato si evidenzia che:

L'incremento delle attività svolte dalla società e la conseguente necessità di maggiori beni e servizi esterni è avvenuto con un Valore Aggiunto positivo per Euro **1.146.252**. Gli ulteriori costi sostenuti per il personale e i beni materiali/immateriali durevoli (mezzi, ecc.) hanno prodotto un risultato **negativo** rispettivamente di Euro **230.312** in termini di MOL e di Euro **401.440** in termini di risultato operativo. Il risultato ante-imposte è **negativo** per Euro **417.502**.

Il suddetto risultato è ascrivibile sia ai maggiori costi sostenuti in termini di personale, servizi e noleggi, rispetto ai corrispettivi previsti dal contratto - convenzione di affidamento del servizio di raccolta porta a porta, sia a minori ricavi da conferimento rifiuti a filiere/piattaforme private, determinati dalla contrazione dei prezzi unitari riconosciuti dai consorzi CONAI/mercato: le previsioni convenzionali prevedono d'altronde tali scostamenti con i relativi strumenti di conguaglio. Sono in corso trattative con l'Ente finalizzate al ripristino delle condizioni di economicità per i servizi prestati.

Serramonacesca:

Comune Serramonacesca	2019
Ricavi netti	43.457
Costi esterni	53.740



Valore Aggiunto	(10.283)
Costo del lavoro	29.663
Margine Operativo Lordo	(39.946)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.087
Risultato Operativo	(43.033)

Il risultato operativo coincide con il risultato ante-imposte, non essendoci una gestione finanziaria per detta commessa. Il servizio di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serramonacesca, attivato dal mese di maggio 2019, ha generato un Risultato Operativo negativo pari ad Euro **43.033**. Tale risultato è da ascrivere sostanzialmente a due fattori:

- noleggio di una bi-vasca con costi superiori rispetto all'ammortamento inizialmente previsto;
- maggior onere per il personale derivante dai tempi di trasferimento tra la sede di Pescara (punto di inizio tratta) e il luogo di esecuzione del servizio.

Nel corso dell'esercizio 2020 si potranno in essere correttivi finalizzati al perseguimento delle condizioni di economicità del servizio, già individuati, anche in considerazione degli attesi affidamenti dei servizi di diversi comuni vicini. La commessa d'altronde nella strategia di estensione dei servizi si poneva come primo intervento di entrata nel mercato della Val Pescara.

Ambiente struttura:

Ambiente struttura	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	13.519	185.775	(172.256)
Costi esterni	86.390	151.710	(65.320)
Valore Aggiunto	(72.871)	34.065	(106.936)
Costo del lavoro	23.470	151.590	(128.120)
Margine Operativo Lordo	(96.341)	(117.525)	21.184
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	140.039	49.885	90.154
Risultato Operativo	(236.380)	(167.410)	(68.970)
Proventi e oneri finanziari	44.886	67.662	22.776
Risultato ante-imposte	(191.494)	(99.748)	(91.746)

In riferimento ad "Ambiente struttura" si rileva un Risultato Ante imposte negativo pari ad Euro **191.494**. Tale risultato negativo deriva sostanzialmente dalla svalutazione di Euro **123.491** operata in riferimento ai costi inerenti un progetto (risalente nel tempo) per la realizzazione di un impianto aerobico destinato al recupero dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, come illustrato dettagliatamente in Nota integrativa, divenuto al momento non attuabile in considerazione delle diverse scelte di impianto anaerobico per il trattamento della frazione organica.

Principali dati patrimoniali

Ambiente s.p.a. - sede legale: Via Montesecco 56/A - 65010 Spillare (PE)
sede operativa e amministrativa: Via Rolale, 167 - 65120 Pescara (PE) - tel 085 4308264 fax 085 4311485
sede operativa e amministrativa: Piazza IV Novembre, 1 - 65013 Città Saul'Angelo (PE) - tel 085 950179 fax 0859504638
P.IVA. 0152540688 - C.F. 91018000688 pec: ambiente@raccomandato.it



Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	594.999	353.881	241.118
Immobilizzazioni materiali nette	8.722.065	8.504.631	217.434
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	168.370	164.730	3.640
Capitale immobilizzato	9.485.434	9.023.242	462.192
Rimanenze di magazzino	141.255	147.848	(6.593)
Crediti verso Clienti	5.073.640	4.590.109	483.531
Altri crediti	690.757	898.704	(207.947)
Ratei e risconti attivi	66.723	59.229	7.494
Attività d'esercizio a breve termine	5.972.375	5.695.890	276.485
Debiti verso fornitori	2.294.215	2.174.732	119.483
Acconti	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	958.472	877.326	81.146
Debiti tributari e previdenziali	802.598	779.439	23.159
Altri debiti	1.974.626	1.474.792	499.834
Ratei e risconti passivi	1.168.890	1.613.880	(444.990)
Passività d'esercizio a breve termine	7.198.801	6.920.168	278.633
Capitale d'esercizio netto	(1.226.426)	(1.224.278)	(2.148)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.164.310	1.107.672	56.638
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	247.935	394.276	(146.341)
Passività a medio lungo termine	1.412.245	1.501.948	(89.703)
Capitale investito	6.846.763	6.297.016	549.747
Patrimonio netto	(6.398.559)	(6.363.587)	(34.972)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.173.844)	(2.726.780)	552.936
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.725.640	2.793.350	(1.067.710)



Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (6.846.763) (6.297.017) (549.747)

A migliore rappresentazione della solidità patrimoniale della società si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/19	31/12/18
Margine primario di struttura	(3.086.875)	(2.659.655)
Quoziente primario di struttura	0,67	0,71
Margine secondario di struttura	499.214	1.569.073
Quoziente secondario di struttura	1,05	1,17

Un breve commento sui risultati espressi in tabella:

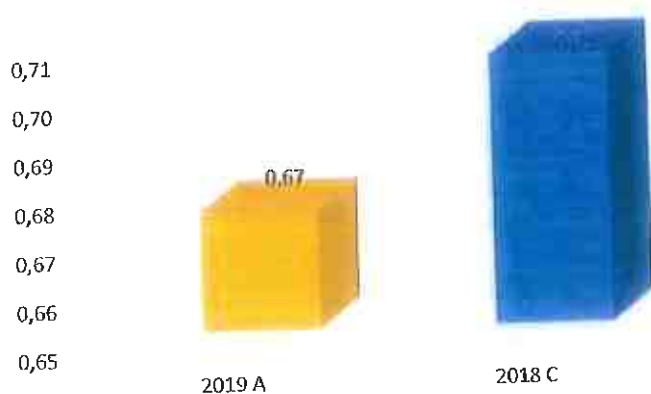
Il Margine Primario di Struttura è un indicatore di solidità della struttura patrimoniale ed è espresso dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni Nette. Nel 2019 tale Margine si presenta negativo in quanto il solo Patrimonio Netto non riesce a coprire l'intero ammontare delle Immobilizzazioni.

Il Margine Secondario di Struttura rappresenta anch'esso un indicatore della solidità patrimoniale esprimendo la capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine, segnatamente patrimonio netto e debiti a medio-lungo termine, di finanziare le attività immobilizzate. Il fatto che assuma valori positivi, sta ad indicare che le fonti di finanziamento durevoli finanziano sia tutti i beni destinati a permanere nell'impresa a medio/lungo termine che le attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

L'indice di struttura primario, per la sua composizione, è anche detto Indice di garanzia in quanto, laddove positivo, oltre ad evidenziare la capacità del capitale proprio di finanziare gli impieghi costituiti dalle immobilizzazioni, esprime un elemento di robustezza patrimoniale per il fatto che fonti di medio-lunga durata sono impiegate per finanziare anche attività a breve, dando così respiro al circolante. Esso indica, quindi, un potenziale finanziario ancora inespresso, sebbene disponibile e pronto per cogliere le opportunità di creazione del valore che dovessero presentarsi.



Indice di Garanzia



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Disponibilità liquide	2.288.134	3.532.072	(1.243.938)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	562.494	738.722	(176.228)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	562.494	738.722	(176.228)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.725.640	2.793.350	(1.067.710)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.173.844	2.726.780	(552.936)



Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a lungo di finanziamenti			0
Crediti finanziari			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.173.844	2.726.780	(552.936)
Posizione finanziaria netta	(448.204)	66.570	(514.774)

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è sostanzialmente influenzata dall'utilizzo della liquidità giacente riferibile alla società ex Attiva S.p.A. per investimenti effettuati nel corso dell'anno 2019. A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/19	31/12/18
Liquidità primaria	1,05	1,19
Liquidità secondaria	1,06	1,20
Indebitamento	1,77	1,87
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,67	0,71

Un breve commento sui Margini Finanziari in tabella:

L'indice di Liquidità Primaria è dato dal rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite e al denominatore le passività correnti e indica la capacità della Società di poter far fronte ai suoi impegni a breve termine attraverso le sue attività correnti. L'indice pari a 1,05 dice che le disponibilità a breve termine sono sostanzialmente pari agli impegni a breve termine.

L'indice di Liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Per la natura "di servizio" dell'attività della Società, avendo un livello basso del magazzino, tale indice, di fatto, risulta essere molto simile a quello che indica la Liquidità Primaria.

L'indice di Indebitamento esprime il rapporto tra fonti di terzi, il debito, e fonti proprie. L'indice mostra una prevalenza delle prime sulle seconde, a causa dell'esistenza di mutui finalizzati ad investimenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi rappresenta la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate attraverso le fonti consolidate, sia proprie che di terzi.

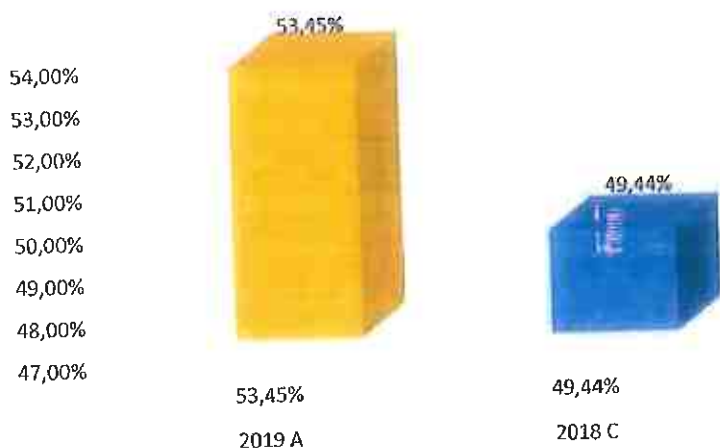
Si rileva una sufficiente condizione di equilibrio.



La struttura finanziaria della società degli ultimi due esercizi, risultante dallo stato patrimoniale riclassificato (aggregato) secondo il criterio della liquidità decrescente, è dettagliata nella tabella che segue:

ATTIVO	31/12/19	31/12/18
Liquidità immediate	2.288.134	3.532.072
Liquidità differite	5.831.120	5.548.042
Rimanenze finali	141.255	147.848
Attività Disponibili	8.260.509	9.227.962
Immobilizzazioni Immateriali	594.999	353.881
Immobilizzazioni Materiali	8.722.065	8.504.631
Immobilizzazioni Finanziarie	168.370	164.730
Attività Fisse	9.485.434	9.023.242
CAPITALE INVESTITO	17.745.943	18.251.204
PASSIVO	31/12/18	31/12/17
DEBITI A BREVE	7.761.295	7.658.890
DEBITI A MEDIO/LUNGO	3.586.089	4.228.728
MEZZI PROPRI	6.398.559	6.363.587
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	17.745.943	18.251.205

Indice di rigidità dei finanziamenti





La descrizione dei flussi monetari generati dalle varie aree d'impresa (attività d'esercizio, attività di investimento in immobilizzazioni e attività di finanziamento) è riportata nel Rendiconto finanziario.

Informazioni sull'ambiente e il personale

Tenuto conto del preminente ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2019 non risultano essersi verificati danni causati all'ambiente, né constano declaratorie passate in giudicato di responsabilità per reati o danni ambientali in relazione all'attività sociale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019 non risultano essersi verificati incidenti od infortuni sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime per il personale della Società.

Analogamente non si sono registrati esborsi per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né vi sono stati accertamenti definitivi di responsabilità del datore di lavoro per mobbing.

La Società ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla vigente normativa sulla sicurezza e sul D. Lgs. 231/01 dei propri dipendenti e su quella dei mezzi impiegati ed ha operato attivamente, anche in collaborazione con le Rappresentanze Sindacali Aziendali per migliorare gli ambienti di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	16.250
Impianti e macchinario	63.087
Attrezzature industriali e commerciali	241.688
Altri beni	408.644
Immobilizzazioni Materiali in corso	339.740

Come si evince dalla tabella, la Società ha focalizzato gli investimenti principalmente nell'acquisizione di cassoni scarrabili, cassonetti e bidoni di varie volumetrie e attrezzature (Attrezzature industriali e commerciali per Euro 241.688) e, in considerazione delle esigenze operative nell'acquisto di mezzi aziendali. La voce Altri beni, infatti, recepisce l'investimento in autoveicoli industriali, da ascrivere essenzialmente alla commessa di Pescara, funzionale al potenziamento/rinnovo del parco automezzi al fine di garantire, anche per il futuro, un elevato livello di efficienza ed efficacia dei servizi di igiene ambientale prestati alla Città di Pescara e sinergicamente anche agli altri Comuni affidatari; per il dettaglio delle acquisizioni effettuate si rinvia alla sezione delle Immobilizzazioni della nota integrativa. Per quanto attiene alle Immobilizzazioni Materiali in corso:

- Euro **339.740** ineriscono costi sostenuti per il proseguimento dell'attività di ristrutturazione della Piattaforma di tipo A la cui entrata in funzione è prevista per l'esercizio 2020; per il dettaglio



delle acquisizioni effettuate si rinvia alla sezione delle Immobilizzazioni in corso e acconti della Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Gli sforzi di ricerca e sviluppo sono stati indirizzati prevalentemente verso nuove soluzioni organizzative (derivate in buona parte dal processo di fusione) per il miglioramento dei servizi resi, pur in sostanziale costanza e rigidità di costi e ricavi.

A titolo esemplificativo si è proseguito nelle attività di:

- sviluppo delle metodiche di igiene urbana, con conseguente incremento del numero di strade quotidianamente trattate e complessiva riduzione dei costi specifici di processo;
- riorganizzazione dei processi operativi aziendali per garantire maggior presenza e qualità nei servizi resi, come ad esempio quella che interesserà i nuovi estendimenti previsti nel corso del 2020 (quartiere Rancitelli e porzione del quartiere Portanuova).

Rapporti con il Comuni di Pescara, Città Sant'Angelo e Serramonacesa

Per quanto concerne i rapporti con i Comuni affidatari di servizio, le relazioni sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Comune di Pescara:

Descrizione	31/12/2019
Costi	
Canone affidamento mattatoio	1.000
Canone locazione immobile P.zza Grue e relative utenze	9.928
Canone utilizzo area Via Prati	9.076
Canone concessorio della gestione cimiteriale Colli Madonna	290.774
Canone concessorio della gestione cimiteriale San Silvestro	45.384
Rimborso per utenza/acqua presso plessi cimiteriali	12.168
Totale Costi	368.330
Ricavi per servizi prestati	17.676.645
Contributi c/impianti (quota dell'esercizio)	7.065
Totale Ricavi	15.430.821
Crediti per servizi prestati e altro al netto del F.do Svalutazione	2.297.370
Debiti per canone mattatoio e rimborso mutuo Cassa Depositi e Prestiti e altro	76.113

Comune di Città Sant'Angelo:

Descrizione	31/12/2019
Costi	
Canone per fitto sede amministrativa presso Casa Municipale Città Sant'Angelo	7.200
Totale Costi	7.200



Ricavi per servizi prestati	1.955.635
Totale Ricavi	1.955.635
Crediti per servizi prestati e altro al netto del F.do Svalutazione	393.464
Debiti per fitto sede amministrativa presso Casa Municipale Città Sant'Angelo.	3.000

Comune di Serramonacesca:

Descrizione	31/12/2019
Ricavi	
Totale Ricavi	43.457
Crediti per servizi prestati e altro al netto del F.do Svalutazione	43.457
Debiti ricavi da consorzi di filiera ad accreditare all'ente	738

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 2 mezzi usati dalla controllata Ecologica S.r.l. per Euro **33.500**.

Si evidenzia che tutte le operazioni intercorse con il Comune di Pescara, Città Sant'Angelo, Serramonacesca e la controllata società Ecologica srl sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Valore	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	114.500	100	2,41
Azioni/quote Controllanti			

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)
Azioni proprie	1.145	100	2,41
Azioni/quote Controllanti			

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati e che, data la natura dell'attività svolta, l'esposizione al rischio di prezzo (relativamente alle attività della gestione cimiteriale, dei consorzi di filiera e ai servizi a privati) è da ritenersi irrilevante. Per quanto attiene il rischio di credito, il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, gli stessi sono inevitabilmente correlati alla dinamica dei pagamenti che le Amministrazioni



Comunali di Pescara, Città S. Angelo e Serramonacesca effettueranno nell'esercizio 2020. Infine, la società è esposta al rischio di variazione del tasso di interesse sulla linea di finanziamento per anticipi su fatture emesse verso il Comune di Pescara nell'ipotesi della necessità dell'utilizzo della linea di finanziamento stessa.

Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2020 si è registrata una forte carenza di fosse di inumazione anche nel Cimitero di S. Silvestro di Pescara. Essendo già interdette le sepolture nei loculi del cimitero di Colle Madonna per l'indisponibilità delle fosse di inumazione ivi esistenti, al fine di evitare l'interruzione di servizi cimiteriali di tumulazione in loculi in concessione, il Comune di Pescara ha emanato ordinanza Sindacale ordinando ad Ambiente di utilizzare circa 115 aree di inumazione e 50 loculi disponibili a San Silvestro.

Con atto per Notar Donatella Quartuccio, in ottemperanza alle delibere del CDA di Ambiente S.p.A. assunte sin dall'anno 2019, è stata formalizzata in data 11/02/2020 la delega di funzioni del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del T.U. 81/08 al Direttore Operativo Aziendale Ing. Massimo Del Bianco.

Ambiente S.p.A. nei primi mesi del 2020 si è costituita in appello nel giudizio incardinato dal Comune di Pianella contro la Società per la riforma della sentenza n. 1321/2019 del Tribunale di Pescara con la quale l'Autorità aveva riconosciuto ad Ambiente S.p.A. il diritto a percepire interessi moratori.

Nel contenzioso insorto tra Ambiente S.p.A. ed il Comune di Alanno, avente ad oggetto l'impugnativa dell'ordinanza n. 28/19 limitativa del diritto di transito su via dei Gelsi (strada di accesso alla piattaforma di Alanno), in data 22/04/2020 il TAR Abruzzo ha respinto l'istanza cautelare avanzata da Ambiente S.p.A., prendendo atto della ordinanza n. 9 del 16/04/2020 emanata dallo stesso Comune di Alanno e con la quale l'Ente concede ad Ambiente la possibilità di transitare sulla via in parola fino al completamento dei lavori di ripristino della Piattaforma medesima. La Società sta valutando la possibilità/necessità di proporre motivi aggiunti.

Ambiente S.p.A. si è costituita in giudizio nella causa promossa dal Geom. La Torre contro la Società (atto di citazione del 15/01/2020) avente ad oggetto il risarcimento dei danni derivati dalla revoca della sua carica di vicepresidente e la dichiarazione di illegittimità/invalidità della delibera dell'Assemblea dei Soci di Ambiente del 17/10/2019.

Quanto alla realizzazione del sito aziendale, all'esito delle procedure espletate, con offerta economica di operatore, già utilizzato da Società incorporata, del 14.2.2020, giusta Determina del Presidente del 4.2.2020, si è perfezionato il relativo contratto, in corso di esecuzione e che sarà rimesso prima della sua adozione ai Comuni soci affidanti i servizi.

In data 02/03/2020 è pervenuta alla Società nota del Comune di Cepagatti (prot.3622 del 02/03/2020) con la quale il predetto Ente ha comunicato che il Consiglio Comunale con atto n. 71 del 27/12/2019 ha disposto il recesso del Comune dalla società Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 7 dello statuto. Falliti i tentativi di risolvere in stragiudiziale la questione, Ambiente S.p.A. ha impugnato i provvedimenti del Comune dinanzi al Tar Abruzzo, riservandosi in ogni caso la possibilità, percorsa sino all'attualità, di trovare soluzione alla tutela dei diritti societari e di quelli dei terzi interessati.



Per gli ulteriori principali fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa.

La Società, durante il 2020, ha tutelato la correttezza delle procedure con iniziative assunte sul personale ai sensi di legge.

Si prevede che nell'ambito del progetto Anci Conai nel corso del 2020 due dipendenti della società svolgano training formativo presso AMSA S.p.A..

Le linee essenziali della gestione 2020 riguarderanno prevedibilmente il completamento di programmi, azioni e progetti avviati sia prima dell'operazione di fusione che nell'ambito della fusione medesima. Di seguito il riepilogo delle attività principali.

Emergenza COVID

Alla data di predisposizione della presente relazione, la Società ed il Delegato alla Sicurezza hanno, sin da subito, monitorato con estrema attenzione l'evolversi degli eventi, al fine di ottemperare alle normative emanate circa l'attuazione delle misure di contenimento del contagio ed hanno individuato tempestivamente le misure ritenute più appropriate al sostegno dei lavoratori, della sicurezza e dei servizi, garantendo un'informazione continuativa a tutti i dipendenti. In particolare, sono state subito messe in atto varie misure precauzionali atte a contenere la diffusione del nuovo coronavirus e salvaguardare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le misure hanno riguardato, in particolare:

- la pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro;
- il ridimensionamento delle compresenze sui luoghi di lavoro, soprattutto attraverso:
 - l'attivazione, per quanto possibile, di smart working per gli impiegati per i quali non era indispensabile la presenza in azienda;
 - la fruizione di ferie/permessi;
 - il rispetto delle distanze minime di sicurezza in caso di compresenza in ufficio o in qualsiasi altro luogo di lavoro;
 - la regolamentazione degli accessi ai luoghi di lavoro e, in particolare, nelle parti comuni;
 - la riduzione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di consulenti, clienti o fornitori vari;
 - la sospensione delle riunioni in presenza;
 - la limitazione al minimo degli spostamenti del personale all'interno dell'azienda e tra gli uffici;
 - l'utilizzo dei mezzi, ove possibile, da parte di un singolo lavoratore;
 - la chiusura al pubblico degli uffici front office, riciclerie e cimiteri;
 - gestione di ingressi ed uscite;
 - utilizzo di sistemi telematici per riunioni, sedute di gare, ecc.;
 - sospensione dei corsi di formazione e delle procedure consorsuali;
- la attivazione di polizza assicurativa COVID con primaria compagnia (Le Generali) per i dipendenti, con decorrenza dal 16/03/2020 e sino al 31/12/2020;
- l'addestramento specifico degli operatori ecologici impegnati nella raccolta presso le utenze COVID;
- l'integrazione del DVR aziendale con il documento di valutazione del rischio biologico da Corona Virus;
- costituzione di un comitato per l'applicazione e la verifica ed il rispetto delle regole (con la partecipazione dell'RLSSA);



- affissione delle misure precauzionali in tutti luoghi di lavoro aziendali;
- dotazione di DPI (mascherine, guanti monouso, prodotti igienizzanti, tute, ecc.) al personale dipendente in relazione alle mansioni svolte;
- Stante il carattere di servizio "essenziale", la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni, tra cui si evidenzia un forte ridimensionamento/sospensione di tutte le attività procrastinabili (spazzamento, raccolta ingombranti, ecc.);
- Sulla base della situazione attuale e nonostante ci si aspettino degli impatti economico-finanziari e patrimoniali (meglio descritti di seguito), gli amministratori non ritengono a rischio la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, sia perché l'attività non è rientrata tra quelle per le quali è stata disposta la chiusura, sia perché le conseguenze stimabili al momento non risultano di portata tale da arrivare a determinare una cessazione dell'attività della società;
- La situazione finanziaria e patrimoniale potrebbe essere impattata dalla situazione emergenziale principalmente per effetto di una possibile dilatazione degli attuali tempi di pagamento dei comuni di Pescara e Città Sant'Angelo nonché dei consorzi di filiera. La società opera essenzialmente con Enti pubblici locali, e pertanto il rischio di default è ritenuto remoto. Occorre considerare infine che la società, può beneficiare di linee di finanziamento per l'anticipo su fatture emesse nei confronti dei due principali comuni soci (Euro 5.000.000 per Pescara e Euro 300.000 per Città sant'Angelo), per cui può contare sulla necessaria liquidità per assorbire eventuali ritardi nei pagamenti seppur a detrimento del conto economico;
- nonostante l'evoluzione positiva dell'evento pandemico permangono incertezze circa l'andamento futuro epidemiologico del virus. Pertanto non è al momento possibile ipotizzare in maniera attendibile eventuali ulteriori impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società.

Mezzi e Persone

Le sostituzioni di alcuni mezzi tra quelli più obsoleti, la riorganizzazione di alcuni servizi di raccolta differenziata sul territorio, l'implementazione di estendimenti di Raccolta differenziata, la gestione informatizzata dei dati, delle informazioni, dei documenti e delle registrazioni delle attività aziendali svolte, la formazione ed il coinvolgimento delle persone di Ambiente nel raggiungimento degli obiettivi comuni, l'internalizzazione di alcune attività logistiche attualmente affidate a società esterne costituiranno i principali aspetti su cui, prevedibilmente, nel corso del 2020, si registreranno significative evoluzioni.

In tale ottica le principali azioni programmate sono:

- 1) prosecuzione delle attività volte al miglioramento dei livelli di efficienza operativa ed organizzativa delle attività di manutenzione di mezzi aziendali;
- 2) prosecuzione delle attività volte al miglioramento della fruibilità degli immobili aziendali;
- 3) prosecuzione delle attività di rinnovamento del parco mezzi e delle attrezzature secondo il piano degli investimenti previsti nel budget 2020;
- 4) miglioramento dei processi comunicativi interni tra i vari responsabili aziendali;
- 5) attività di formazione ed informazione del personale;
- 6) prosecuzione e potenziamento delle attività di controllo del territorio e dei mezzi.

In particolare per quest'ultimo punto, durante il 2020 sarà costituito un nucleo di Ausiliari Ambientali formato da due risorse cui affidare il servizio di vigilanza del territorio e di repressione delle condotte illecite in materia di conferimento rifiuti.

La maggior parte dei mezzi di Ambiente saranno muniti di rilevatori GPS che consentiranno il monitoraggio costante della posizione e degli spostamenti dei mezzi medesimi.



Raccolta differenziata

La Società perseguirà inoltre l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i servizi già implementati sull'intero territorio, cercando di migliorare i risultati raggiunti nel 2019.

Nell'ambito di tale sistema di raccolta:

- si continuerà ad intraprendere iniziative per sensibilizzare i cittadini, le associazioni, le scolaresche, i gestori degli stabilimenti balneari, le utenze commerciali e i ristoratori alle buone pratiche ambientali e di corretta raccolta differenziata;
- saranno estesi, potenziati e migliorati i circuiti e le modalità di raccolta presso gli enti pubblici, le grandi utenze industriali e commerciali, le mense scolastiche e universitarie, le scuole, le aree mercatali coperte ed all'aperto;
- saranno effettuate campagne di comunicazione per promuovere le buone pratiche ambientali ed i servizi forniti dalla Società sul territorio;
- saranno completate le procedure per la realizzazione della seconda ricicleria nella zona di via Prati, cofinanziata, analogamente a quella di Via Fiora, con il contributo regionale previsto dalla L.R. n. 52/2000 con DF3/50/02 del 24/07/2002 e il contributo del Comune di Pescara, con la necessaria modifica delle originarie condizioni contrattuali ripassate con il concedente, per rendere remunerativo l'impiego delle risorse pubbliche, da parte del Comune socio affidante;
- saranno migliorati i sistemi di raccolta differenziata adottati nelle zone dei Colli passando dalla prossimità al porta a porta spinto. Ciò contribuirà ad elevare la qualità delle frazioni raccolte nelle dette zone con conseguente riduzione delle frazioni indifferenziate;
- saranno svolte attività di ricerca di siti idonei:
 - ad ampliare per il cantiere di Pescara la sede operativa di via Fiora di Pescara;
 - a reperire per il cantiere CSA immobile per da destinare a sede operativa, più vicina al centro cittadino di Città S. Angelo, rispetto all'attuale sito in loc. Piano di Sacco;
 - alla realizzazione di impianto anaerobico per il trattamento della FORSU derivante dalle raccolte differenziate.

Progetti

Entro il 2020 si completeranno i necessari interventi finalizzati al ripristino sia della struttura immobiliare che dell'impianto di cernita della piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno acquisita al patrimonio della Società nel 2017. Analogamente saranno completati i lavori di realizzazione della seconda ricicleria di via Prati a Pescara : salvi gli effetti sospensivi dei procedimenti disponendi ex Covid.

Entro il 2020 Ambiente realizzerà e metterà in esercizio, salvi gli effetti sospensivi dei procedimenti disponendi ex Covid, un centro del Riuso che di fatto allunga la vita dei beni destinati alla dismissione favorendone il riuso da parte di soggetti diversi dai proprietari. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Abruzzo per una quota pari a circa Euro 100.000 e dal Comune di Pescara per la messa a disposizione di un locale idoneo.

Entro il 2020 saranno riavviati, salvi gli effetti sospensivi dei procedimenti disponendi ex Covid, i completeranno i necessari interventi finalizzati al ripristino sia della struttura immobiliare che dell'impianto di cernita della piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno acquisita al patrimonio

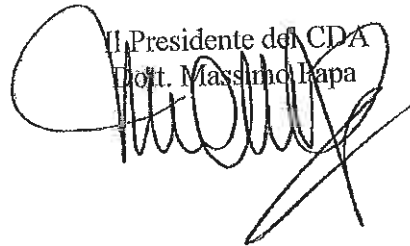


della Società nel 2017. Analogamente saranno completati i lavori di realizzazione della seconda ricicleria di via Prati a Pescara.

Entro il 2020 Ambiente S.p.A. procederà al riavvio dei lavori di completamento della Piattaforma di tipo B di Loreto Aprutino che beneficia di due linee di finanziamento regionale, per complessivi € 950.000,00 prevedendo, salvi gli effetti sospensivi dei procedimenti disponendi ex Covid, la messa in esercizio dell'impianto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del CDA
Dott. Massimo Lapa



AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MONTESECCO 56/A - 65010 SPOLTORE (PE) Capitale sociale Euro 4.735.800,00 i.v.

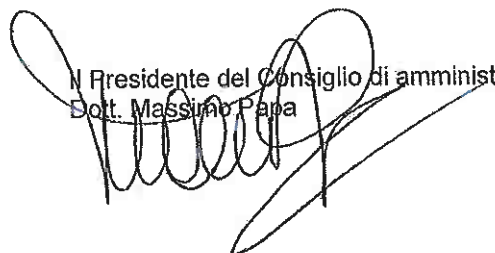
Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Il sottostante Rendiconto finanziario è il primo post fusione, pertanto la comparabilità tra gli esercizi non può essere considerata significativa. Di fatto, come esposto nell'apposita sezione della Nota Integrativa criteri di valutazione, conformemente al principio contabile OIC4 si è proceduto all'aggregazione dei dati di Bilancio delle tre società. Pertanto il rendiconto finanziario 2019 esplicita i flussi che hanno variato la liquidità iniziale "aggregata" al 31.12.2018 pari ad Euro 3.532.072 nonché i flussi intervenuti tra le poste attive e passive aggregate del 2018 con quelle del 2019.

Descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	115.476	(99.748)
Imposte sul reddito	(92.960)	-
Interessi passivi (interessi attivi)	125.123	60.372
(Dividendi)	(45.835)	(70.827)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.860)	(4.958)
di cui immobilizzazioni materiali	(10.860)	(4.958)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	90.944	(172.368)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti (al netto quota contributi c/impianti)	935.536	49.885
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	3.038	-
Accantonamenti TFR	540.390	9.256
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	123.491	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.602.455	59.141
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.693.399	(113.227)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.593	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(483.531)	37.989
Decremento/(incremento) altri crediti	387.428	(164.664)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	119.484	(27.218)
Incremento/(decremento) altri debiti	544.294	(6.675)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.494)	961
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(444.990)	357.974
Totale variazioni del capitale circolante netto	121.784	196.445

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.815.183	83.218
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(125.123)	(3.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.522)	-
Dividendi incassati	45.835	70.827
(Utilizzi TFR)	(483.752)	-
(Utilizzo dei fondi rischi)	(149.379)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(798.941)	67.662
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.016.242	150.180
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(527.829)	(16.831)
- Immobilizzazioni materiali	(1.069.409)	(186)
- Immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	10.860	4.958
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.586.378)	(12.059)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- variazione nei finanziamenti a breve termine (anticipo fatture)		-
Accensione finanziamenti		
Contributi in conto impianti	87.898	(100.992)
(Rimborso finanziamenti)	(681.200)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	(80.500)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(673.802)	(100.992)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.243.938)	37.829
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.527.894	39.181
Assegni	3.078	
Danaro e valori in cassa	1.100	726
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.532.072	39.907
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.283.557	77.202
Assegni	2.716	
Danaro e valori in cassa	1.861	534
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.288.134	77.376

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Massimo Papa



AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MONTESECCO, 56/A - 65010 SPOLTORE (PE)
Capitale sociale Euro 4.735.800,00 i.v..

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ARTICOLO 6, COMMA 4, D. LGS.175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- la relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2018.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

(ex. art.6 D. Lgs. 175/2016)

1. La Società

Ambiente S.p.A. è stata costituita il 13 maggio 2002 con la trasformazione, ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge n. 448/2001, dell'originario "Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi dell'area pescarese", al tempo costituito ai sensi dell'art. 5 L.R. 8 settembre 1988, n. 74 e dell'art. 156 T.U.L.C.P. n. 383/1934 ss.mm.ii., giusta Convenzione Notaio Marra, registrata in Pescara in data 2 giugno 1998 al n. 1134.

La società, per lo svolgimento dei servizi in favore degli Enti Pubblici soci, costituiva "Ecologica Srl", società prima tutta in mano pubblica e poi nella veste di società mista pubblico - privata, che ha operato sino a tutto il 2018, essenzialmente secondo il modulo gestorio dell'"in house providing".

Ecologica S.r.l. all'attualità risulta essere in liquidazione (con inizio procedura di liquidazione del 19/07/2019).

All'attualità Ambiente S.p.A., è società di capitali a totale partecipazione pubblica, con 32 soci, enti territoriali della Provincia di Pescara, che ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n. 1 c.c. esercitano il cd. "controllo di diritto".

La Società è frutto di una operazione di fusione per incorporazione in Ambiente S.p.A. di Attiva S.p.A. e Linda S.p.A., rispettivamente società interamente partecipate dalla Città di Pescara e di Città Sant'Angelo.

La fusione è avvenuta a seguito di approvazione del relativo progetto in data 04/05/2018, di delibera assembleare del 30/10/2018 e di atto notarile di fusione del 20/03/2019 per Notar Giovanni Di Pierdomenico (Racc. n. 18295 e Rep. n. 40749) con efficacia dal 01/05/2019, data di perfezionamento della procedura e con retrodatazione degli effetti civilistici, di bilancio e tributari dal 1.1.2019 : il tutto con un progetto di riorganizzazione societaria che ha già garantito, sin dall'esercizio ad oggetto, l'efficientamento dei servizi resi alla cittadinanza nonché la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle società interessate, per mezzo dell'unica Società (Ambiente S.p.A.) risultante in

luogo delle 3 originarie, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni con risparmi in termini di costi generali.

Con la fusione quindi è stato attuato il piano di riassetto societario previsto dall'art. 20, D. Lgs. 175/2016 a mente del quale *"le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo [...] Un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione"*.

Ad oggi la società eroga i servizi in favore della Città di Pescara, del Comune di Città Sant'Angelo e di Serramonacesca.

L'oggetto sociale, come da statuto, comprende – tra gli altri servizi di cui si dirà appresso – anche la gestione del ciclo dei rifiuti, compresa la realizzazione di impianti, la raccolta differenziata, lo spazzamento, la pulizia delle strade e quant'altro connesso allo smaltimento dei rifiuti nonché altri servizi, tra i quali la manutenzione delle arce verdi, la gestione dei cimiteri, sanificazione e/o derattizzazione ed altri servizi non ricompresi nella gestione integrata del rifiuto.

L'operazione di fusione è avvenuta tenendo conto altresì della Legge Regionale n. 36/2013, la quale, all'art. 16, con l'istituzione dell'AGIR, prevede processi di riorganizzazione ed aggregazioni tra le aziende della Regione Abruzzo partecipate dagli Enti territoriali che si occupano di raccolta rifiuti e della gestione integrata degli stessi, anche mediante fusione delle suddette società.

Grazie alla fusione, si potranno uniformare i sistemi di raccolta dei Comuni soci in modo da poter raggiungere, per ciascun Comune gestito, il 70% di Raccolta differenziata, come previsto dal PRGR della Regione Abruzzo.

La struttura della Società consente alla medesima di potersi proporre come unico operatore pubblico nella provincia di Pescara e nel sub Ato regionale, potendo candidarsi alla gestione integrata del rifiuto secondo le indicazioni che dovranno pervenire dal già istituito Agir.

La Società, con sede legale in Spoltore (PE) via Montesecco 56/A, gestisce, come sopra precisato, i servizi pubblici comunali di igiene Urbana, servizi cimiteriali e manutenzione del verde limitatamente a taluni parchi ed aree cittadine.

Essa svolge le attività nelle seguenti sedi :

Sedi Amministrative :

- a. Via Montesecco n. 56/a Spoltore (PE)
- b. Via Raiale, 187 65128 Pescara (PE)
- c. Piazza IV Novembre, 1 65013 Città S. Angelo (PE)
- d. P.zza dei Grue (uffici amministrativi servizi cimiteriali) Pescara (PE);

Sedi Operative :

- e. Via Fiora, snc Pescara (PE);
- f. Loc. Piano di Sacco Città Sant'Angelo (PE);
- g. Cimitero "Colle Madonna" in Via Colle di Mezzo di Pescara (PE);
- h. Cimitero "San Silvestro" in Strada Prov.le S. Silvestro di Pescara (PE);
- i. Cimitero "Capoluogo" di Città S. Angelo (PE);
- j. Cimitero di "Villa Cipressi" di Città S. Angelo (PE).

La nuova Società sta operando per realizzare impianti e piattaforme e gestire al proprio interno le attività più remunerative attualmente svolte da privati.

La società é in grado di svolgere :

- attività centrale di committenza, di ambito sovra comunale, con ambito territoriale esteso e volumi di rifiuti utili alla riduzione dei costi;

- progettazione, realizzazione, completamento, efficientamento e gestione di impianti di compostaggio o digestione anaerobica, di piattaforme per la lavorazione di frazioni secche differenziate, di centri di raccolta, di centri del riuso, di stazioni di trasbordo/trasferenza, ecc.;
- raccolta e trasporto di rifiuti;
- progettazione, implementazione e gestione di servizi di raccolta rifiuti porta a porta;
- comunicazione e sensibilizzazione ambientale;
- servizi cimiteriali, di manutenzione del verde e servizi accessori all'igiene urbana (derattizzazione, disinfestazioni, sanificazioni, ecc.);
- Progettazione e realizzazione di impianti di trattamento rifiuti;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di sistemi di tariffazione puntuale con la promozione di politiche e buone pratiche di gestione rifiuti aventi impatti effettivi sulle tariffe gravanti sulle famiglie.

Circa la sua natura, è bene ricordare che, come argomentato nell'interpretazione di legittimità resa dalla Cassazione (v. Sez. Un. n. 28283/13), le società in house sono "società di capitali non destinate (se non in via del tutto marginale e strumentale) allo svolgimento di attività imprenditoriali a fini di lucro, così da dover operare necessariamente al di fuori del mercato".

Da tale interpretazione consegue che le società in house, avrebbero solo la forma esteriore delle società privatistiche, costituendo, in senso sostanziale, un'articolazione della pubblica amministrazione da cui promana e non un soggetto giuridico ad essa esterno e da essa autonomo.

Tale connotato è stato ribadito nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175/2016), laddove, derogando alle norme che regolano a livello codicistico la ripartizione di competenze tra soci ed amministratori, ha stabilito il controllo c.d. analogo, riconoscendo all'ente pubblico controllante l'esercizio di poteri di controllo maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale: il relativo comitato sul controllo analogo, statutariamente previsto è stato costituito.

2. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione (CDA), composto da cinque membri, eletti con delibera assembleare del 25/02/2019 (organo in carica sino al 24.2.2022 ovvero sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021).

Nel CDA sono stati originariamente nominati i signori, Dr. Massimo Papa Presidente, Geom. Guido La Torre Vicepresidente, Rag. Carla Ricci Consigliera, Dr.ssa Alessandra De Luca Consigliera, Avv. Massimo Santarelli, Consigliere Delegato. In data 17.10.2019 l'Assemblea dei soci provvedeva, previa revoca del Geom. Guido La Torre, Vicepresidente, alla nomina in sua vece dell'Avv. Francesca Sagazio, Vicepresidente.

Organo di controllo – Revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 25.2.2019 e rimarrà in carica sino al completamento del procedimento di fusione di cui al punto precedente.



Nel Collegio Sindacale sono stati nominati i signori Dr. Mario Del Vecchio Presidente, Dr.ssa Giovanna Di Giovanni Sindaco effettivo, Dr.ssa Mery Pistillo Sindaco effettivo, Dr.ssa Cinzia De Santis Sindaco supplente, Dr. Carlo Garofalo Sindaco supplente.
La revisione è affidata al Revisore legale il sig. Dr. Gianmarco Alfredo Marsili, giusta delibera assembleare del 25.2.2019.

3. Il Personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/18 è la seguente:

- n. 1 dirigente
- n. 30 impiegati
- n. 262 operai.

I numeri di cui sopra sono la risultante di media ponderata delle risorse impiegate (cfr. pagina 22 della Nota Integrativa).

La società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs.175/2016 – a effettuare le ricognizioni del personale in servizio previste ex lege.

4. Strumenti per la Valutazione del rischio di crisi aziendale

Come accennato, il presente programma di valutazione viene redatto nel rispetto di quanto previsto dall’art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che ha introdotto l’obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l’Assemblea nell’ambito della relazione annuale sul governo societario.

Ai sensi del successivo art. 14: “Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dello stesso organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società o in occasione di particolari circostanze.

Scopo del programma è, quindi, sia quello di verificare che vi siano le condizioni per l’adozione del principio di continuità nella redazione del bilancio di esercizio sia quello di constatare se l’impresa si trovi ad operare in situazione di crisi. È appena il caso di ricordare in questa sede che secondo il principio di continuità l’azienda opera come indicato nell’OIC 11 (§ 22) e cioè in quanto complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, mentre per crisi si

intende "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Allo scopo di monitorare l'andamento della gestione, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

5.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

La scelta degli indici e dei margini operata da parte dell'organo amministrativo è stata effettuata sia tenendo conto della particolare natura dell'attività svolta, a carattere prevalentemente pubblico e di servizio rispetto alla collettività, che, seppur nel rispetto dei criteri di economicità e di equilibrio finanziario, ha finalità che prescindono dalla remunerazione del capitale di rischio che sulla base delle, in verità, scarse indicazioni assunte attraverso la consultazione di letteratura specializzata sull'argomento allo stato disponibile (v. le raccomandazioni pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel marzo 2019). Nelle tabelle che seguono vengono illustrati i margini e gli indici ritenuti idonei a rappresentare lo "stato di salute" della società dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario:

MARGINI E INDICI PATRIMONIALI

Margini	Descrizione
Margine di Tesoreria	(Disponibilità immediate + Disponibilità differite) - Passività correnti
Margine Primario di Struttura	Mezzi propri - Immobilizzazioni
Margine di Disponibilità	Attivo Circolante - Passività correnti
Indici	

Indice di Liquidità	(Liquidità immediate + liquidità differite) / Passività correnti
Indice di Disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Mezzi propri / Attivo immobilizzato
Indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Debiti
Leverage	Totale Impieghi / Mezzi propri

MARGINI E INDICI ECONOMICI

Margini	
Margine operativo lordo	Valore aggiunto - Costi del Personale
Risultato operativo	Margine Operativo Lordo - (Ammortamenti + Accantonamenti)
Indici	
Return on Equity	Reddito Netto / Mezzi propri
Return on Investment	Risultato Operativo / Capitale Investito

ALTRI INDICATORI

Indice di rotazione del capitale investito	Valore della Produzione / Capitale Investito
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN / EBITDA
Rapporto tra PFN e NOPAT	PFN / NOPAT
Rapporto Oneri Finanziari/Margine Operativo Lordo	OF / MOL

5.2 NOTA BENE: Il progetto di fusione Attiva Spa – Ambiente Spa – Linda Spa

Sin dai primissimi mesi del 2018 le società Attiva spa, Ambiente Spa e Linda Spa, caratterizzate dalla sostanziale omogeneità della natura e degli scopi sociali, funzionali alla gestione dei servizi pubblici locali in house providing e, in particolare, nella gestione dell'igiene urbana, hanno avviato un processo per la realizzazione di una fusione tra le tre società. All'esito di alcune verifiche circa la migliore realizzabilità dell'operazione, si è deciso di adottare lo schema della fusione per incorporazione laddove Ambiente S.p.A., unica realtà operante in ambito sovracomunale, avrebbe incorporato le altre due società.

Il progetto come sopra evidenziato ha dato vita a realtà societaria di dimensione sovracomunale che trova solo altra realtà regionale equiparabile (in altro ambito territoriale) e che si trova ad operare in un ambito territoriale omogeneo quasi coincidente con il sub-ambito provinciale pescarese, così come individuato dalla regione Abruzzo all'art.2 della legge regionale n.13 del 21 ottobre 2013, pronto a recepire le sfide gestionali che saranno operate dal già costituito A.G.I.R. regionale.

Oltre che la razionalizzazione organizzativa dei servizi attraverso l'attuazione di una sinergia gestionale, con conseguente risparmio di costi e incremento dell'efficienza dei servizi a favore della collettività, si evidenzia come la nuova dimensione societaria è l'unica in grado di offrire, in un'ottica

di breve (12 mesi) medio (36 mesi) e lungo termine (60 mesi), l'ampliamento delle attività svolte attraverso la realizzazione e la gestione diretta di impianti dedicati allo smaltimento, anche in ottica di recupero, dei rifiuti raccolti : unica realtà tutta pubblica in grado di recuperare un ritardo nella gestione pubblica della gestione integrata del rifiuto che è addirittura risalente ai lontani anno '90 del secolo scorso.

In vista di tale obiettivo l'organo collegiale si è data la "mission" della messa a reddito dell'importante patrimonio societario, risultante dalla procedura di fusione.

Nonché la Società, in coerenza con le finalità condivise dai Comuni soci ed in conformità col quadro di pianificazione regionale, ha dato avvio alla complessa procedura per la localizzazione di impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto.

5. Monitoraggio Periodico

Conformemente al dettato normativo e in ossequio ai principi di buon governo, l'organo amministrativo provvederà ad effettuare con cadenza almeno semestrale una attenta opera di controllo della gestione, con particolare attenzione al monitoraggio dei rischi.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del

presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.



Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2018

(art.6 D. Lgs. 175/2016)

In adempimento al Programma di valutazione del rischio aziendale predisposto dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Quanto alla natura della società si fa rinvio a quanto sopra evidenziato sotto il paragrafo 1 del **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. art.6 D. Lgs. 175/2016)**.

2. Organo amministrativo

Quanto all'organo amministrativo si fa rinvio a quanto sopra evidenziato sotto il paragrafo 1 del **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. art.6 D. Lgs. 175/2016)**.

3. Organo di controllo – Revisore

Quanto agli organi di controllo e di revisione si fa rinvio a quanto sopra evidenziato sotto il paragrafo 1 del **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. art.6 D. Lgs. 175/2016)**.

4. Il Personale

Quanto al personale si fa rinvio a quanto sopra evidenziato sotto il paragrafo 1 del **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. art.6 D. Lgs. 175/2016)**.

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2019

La società per il tramite dell'organo collegiale di amministrazione ha condotto, costantemente, la valutazione in merito al rischio di crisi aziendale in conformità con quanto previsto all'interno del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". In particolare, ha provveduto a verificare l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al citato Programma, secondo quanto appreso indicato.

5.1 Analisi di bilancio

Al fine di poter effettuare una valutazione in merito al rischio di crisi aziendale e formulare, quindi, un giudizio, è stata effettuata l'analisi di bilancio attraverso:

- la raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- l'elaborazione di margini, degli indici, dei flussi;
- la comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti.

Occorre subito dire che la Società non presenta situazioni di particolare criticità gestionale, sia dal punto di vista dei risultati economici conseguiti sia dal punto di vista finanziario. Inoltre, anche la

situazione patrimoniale appare equilibrata con un buon grado di correlazione temporale tra attività e passività.

Anche alla luce di tali evidenze, il bilancio è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale richiamato dall'art.2423 bis codice civile.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, presupposto necessario affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. Al contrario, lo stato di crisi rappresenta "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate" (v. art. 2, co. 1, lett. a, legge 19 ottobre 2017, n. 155).

5.2 Esame degli indici e dei margini significativi

L'analisi di bilancio viene condotta considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

5.2.1 Riclassificazioni

Di seguito, anche per una migliore lettura degli indici e dei margini individuati dall'organo gestorio, vengono rappresentate le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, così come assunte dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Ricavi netti	22.477.837	100,00%	19.820.924	100,00%	2.656.913
Costi esterni	8.830.659	39,29%	7.635.167	38,52%	1.195.492
Valore Aggiunto	13.647.178	60,71%	12.185.757	61,48%	1.461.421
Costo del lavoro	12.364.487	55,01%	11.189.470	56,45%	1.175.017
Margine Operativo Lordo	1.282.691	5,71%	996.287	5,03%	286.404
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.180.887	5,25%	921.635	4,65%	259.252
Risultato Operativo	101.804	0,45%	74.652	0,38%	27.152
Proventi e oneri finanziari	(79.288)	-0,35%	(76.662)	-0,39%	(2.626)
Risultato ante Imposte	22.516	0,10%	(2.010)	-0,01%	24.526
Imposte sul reddito	92.960	0,41%	(94.922)	-0,48%	92.960
Risultato netto	115.476	0,51%	(96.932)	-0,49%	212.408

	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	594.999	353.881	241.118
Immobilizzazioni materiali nette	8.722.065	8.504.631	217.434

Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	168.370	164.730	3.640
Capitale immobilizzato	9.485.434	9.023.242	462.192
Rimanenze di magazzino	141.255	147.848	(6.593)
Crediti verso Clienti	5.073.640	4.590.109	483.531
Altri crediti	690.757	898.704	(207.947)
Ratei e risconti attivi	66.723	59.229	7.494
Attività d'esercizio a breve termine	5.972.375	5.695.890	276.485
Debiti verso fornitori	2.294.215	2.174.732	119.483
Acconti	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	958.472	877.326	81.146
Debiti tributari e previdenziali	802.598	779.439	23.159
Altri debiti	1.974.626	1.474.792	499.834
Ratei e risconti passivi	1.168.890	1.613.880	(444.990)
Passività d'esercizio a breve termine	7.198.801	6.920.168	278.633
Capitale d'esercizio netto	(1.226.426)	(1.224.278)	(2.148)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.164.310	1.107.672	56.638
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	247.935	394.276	(146.341)
Passività a medio lungo termine	1.412.245	1.501.948	(89.703)
Capitale investito	6.846.763	6.297.016	549.747
Patrimonio netto	(6.398.559)	(6.363.587)	(34.972)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.173.844)	(2.726.780)	552.936
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.725.640	2.793.350	(1.067.710)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.846.763)	(6.297.017)	(549.747)

Sebbene la società, come detto, abbia quale principale obiettivo quello di fornire un servizio di pubblico interesse quale la cura dell'igiene urbana finalizzata a garantire e accrescere il benessere della comunità cittadina consentendole di vivere all'interno di luoghi sani e puliti, gli aggregati economici e patrimoniali presentano prevalentemente degli andamenti in linea con l'attività svolta e la sua finalità.



5.2.2 Indici e Margini

Di seguito, i margini e gli indici così come previsti all'interno del Programma di valutazione:

STATO PATRIMONIALE

Margini	Descrizione	2019	2018
Margine di Tesoreria	(Disponibilità immediate + Disponibilità differite) - Passività correnti	357.959	1.421.224
Margine Primario di Struttura	Mezzi propri - Immobilizzazioni	-3.086.875	-2.659.655
Margine di Disponibilità	Attivo Circolante - Passività correnti	499.214	1.569.072
Indici			
Indice di Liquidità	(Liquidità immediate + liquidità differite) / Passività correnti	1,05	1,19
Indice di Disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,06	1,20
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Mezzi propri / Attivo immobilizzato	0,67	0,71
Indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Debiti	0,56	0,54
Leverage	Totale Impieghi / Mezzi propri	2,77	2,87

CONTO ECONOMICO

Margini		2019	2018
Margine operativo lordo	Valore aggiunto - Costi del Personale	1.282.691	996.287
Risultato operativo	Margine Operativo Lordo - (Ammortamenti + Accantonamenti)	101.804	74.652
Indici		1,80%	-1,52%
Return on Equity	Reddito Netto / Mezzi propri	0,57%	0,41%
Return on Investment	Risultato Operativo / Capitale Investito	1.282.691	996.287

ALTRI INDICATORI

		2019	2018
Indice di rotazione del capitale investito	Valore della Produzione / Capitale Investito	1,27	1,09
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN / EBITDA	-0,35	0,07
Rapporto tra PFN e NOPAT	PFN / NOPAT	-3,88	-0,69
Rapporto Oneri Finanziari/Margine Operativo Lordo	OF / MOL	0,06	0,06

In merito alla Posizione Finanziaria Netta, nella tabella che segue si rappresenta la sua composizione e il suo andamento.

31/12/19

31/12/18

Variazioni

Ambiente s.p.a. - sede legale Via Montesecco 56/A - 65010 Spoltore (PE)

sede operativa e amministrativa: Via Rolale, 187 - 65128 Pescara (PE) - tel 085 4308284 fax 085 4311485

sede operativa e amministrativa: Piazza IV Novembre, 1 - 65013 Città San'Angelo (PE) - tel 085 950177 fax 0859506630

P.IVA. 0152540688 - C.F. 91018080688 pec: ambiente@ruccomandato.eu

Disponibilità liquide	2.288.134	3.532.072	(1.243.938)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	562.494	738.722	(176.228)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	562.494	738.722	(176.228)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.725.640	2.793.350	(1.067.710)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.173.844	2.726.780	(552.936)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a lungo di finanziamenti			0
Crediti finanziari			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.173.844	2.726.780	(552.936)
Posizione finanziaria netta	(448.204)	66.570	(514.774)

	31/12/19	31/12/18
PFN	-448204	66570,34
MOL o EBITDA	1.282.691	996.287
PFN su EBITDA	-0,35	0,07

5.3 Valutazione dei risultati

L'andamento complessivo degli indici dimostra il raggiungimento di un consolidato livello di maturità e solidità patrimoniale, oltre che un buon grado di solvibilità. All'interno di questo quadro, si può, quindi, considerare irrilevante la flessione subita dall'indice di Autocopertura, flessione dovuta

all'aumento degli investimenti a cui non ha corrisposto, e non potrebbe essere altrimenti vista la natura della società, un proporzionale aumento del Capitale Proprio che si alimenta esclusivamente con gli accantonamenti degli utili derivanti dalla gestione.

6. Conclusioni

Tutto ciò detto, non sembrano emergere, allo stato, gli indicatori di crisi aziendale cui si fa cenno all'art. 14, ai commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 175/2016. Pertanto, l'organo amministrativo, alla luce delle risultanze emerse dal monitoraggio degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari summenzionati e considerati idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale, non intravede la necessità che vengano adottati quei "provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6, co.2 e ex art.14, co.2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Pescara, lì 10 giugno 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Massimo Papa

